

IMPIANTO - UNIT - ANLAGE - SYSTEME



**MISASPLIT  
MSG**



**Istruzioni per l'installazione, uso e manutenzione**

Instruction for the installation, use and maintenance

Installations, gebrauchts und wartungsanleitung

Mode d'emploi pour l'installation, l'utilisation e l'entetrien

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE  
INSTRUCTION FOR THE INSTALLATION, USE AND MAINTENANCE  
INSTALLATIONS, GEBRAUCHS UND WARTUNGSANLEITUNG  
MODE D'EMPLOI POUR L'INSTALLATION, L'UTILISATION E L'ENTETRIEN

**IMPIANTO**  
**UNIT**  
**ANLAGE**  
**SYSTEME**

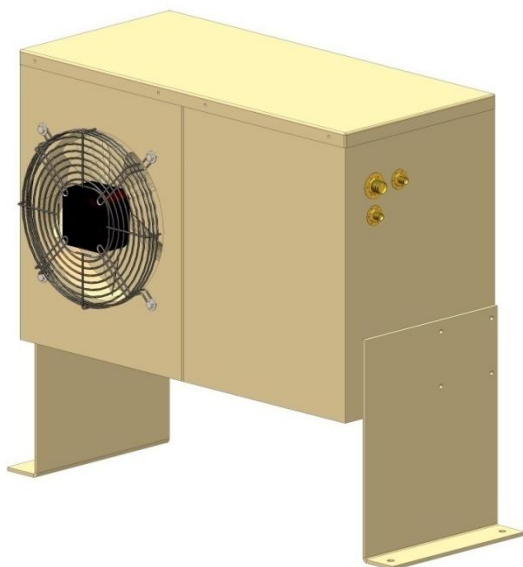
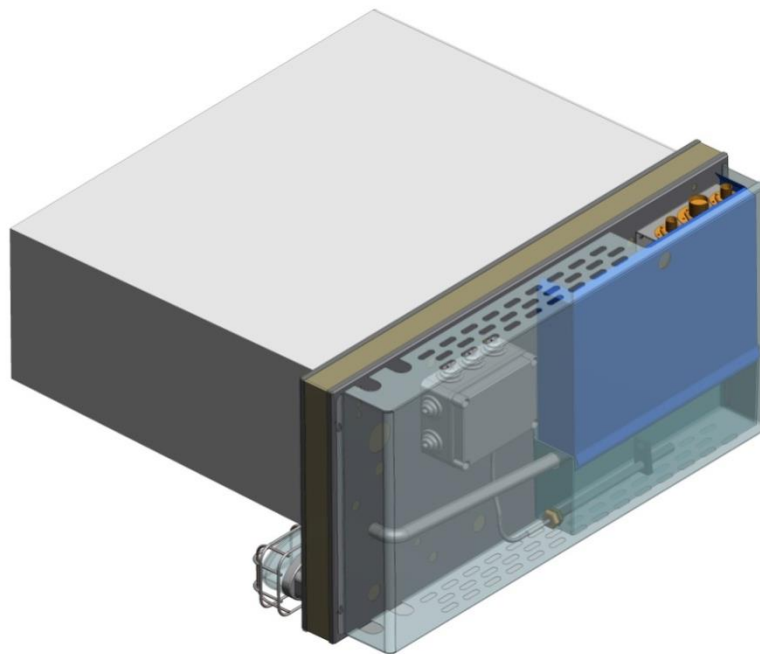
**MSG**

MSG 4P  
MSG 7P  
MSG 13P  
MSG 16P  
MSG 18P

MSG 6N  
MSG 13N  
MSG 20N

INDICE pag. 2  
INDEX pag. 13  
INHALT seite 23  
SOMMAIRE pag. 33

**R452a**



**INDICE:****ELENCO ILLUSTRAZIONI:**

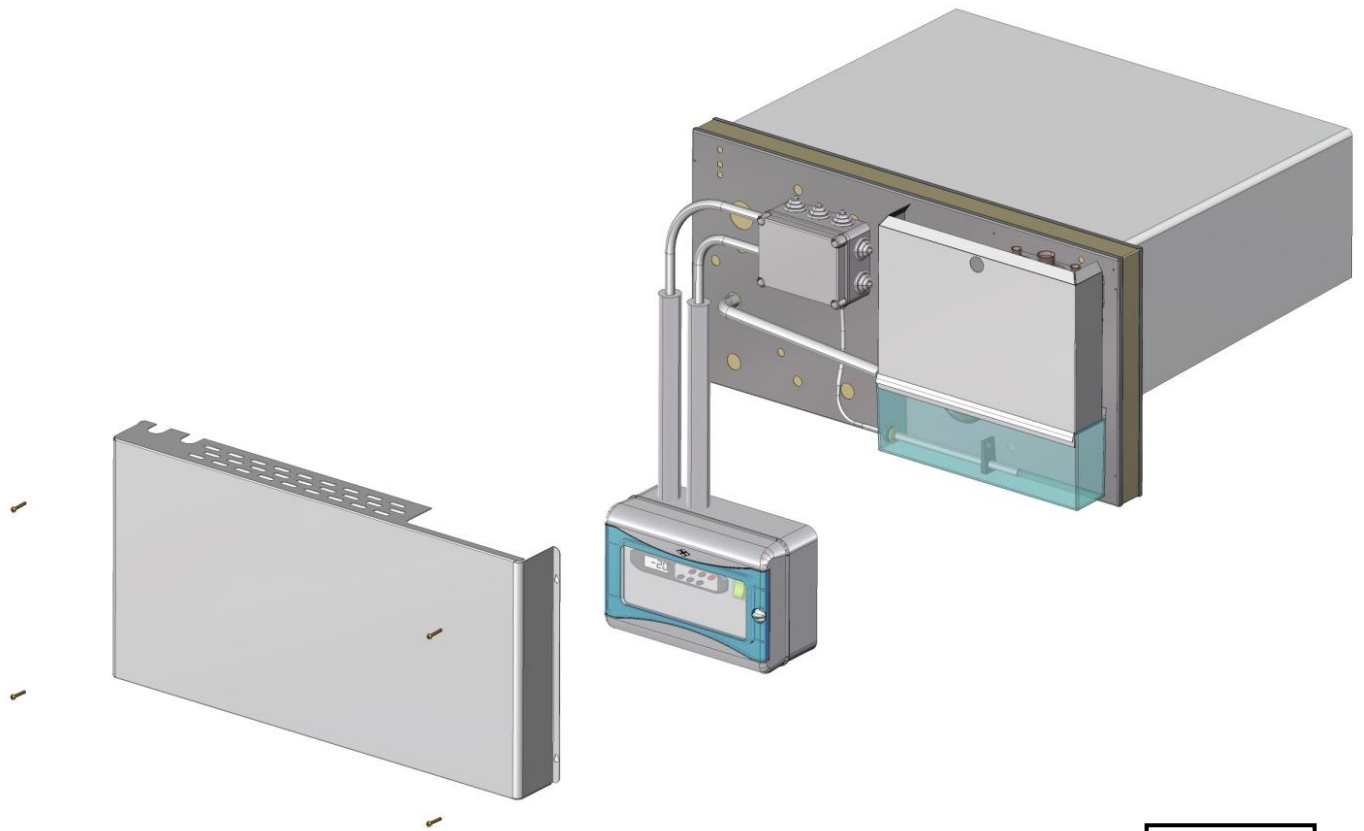
Fig.1 - MONTAGGIO EVAPORATORE .....	3
Fig.2 - MONTAGGIO UNITA' CONDENSANTE SULLA CELLA .....	3
Fig.3 - MONTAGGIO UNITA' CONDENSANTE A MURO .....	3
Fig.4 - STRUMENTAZIONE QUADRO ELETTRICO .....	4
Fig.5 - MONTAGGIO UNITA' CONDENSANTE INCASTELLATA .....	4
Fig.6 - DIMENSIONI UNITA' CONDENSANTE .....	44
Fig.7 - DIMENSIONE QUADRO ELETTRICO .....	45
Fig.8 - DIMENSIONE UNITA' EVAPORANTE .....	45
Fig.9 - POSIZIONI PARTI DI RICAMBIO MSG 4P-7P-13P-16P .....	53
Fig.10 - POSIZIONI PARTI DI RICAMBIO MSG 6N-13N .....	55
Fig.11 - POSIZIONI PARTI DI RICAMBIO MSG 18P-20N .....	57

**ELENCO SCHEMI ELETTRICI:**

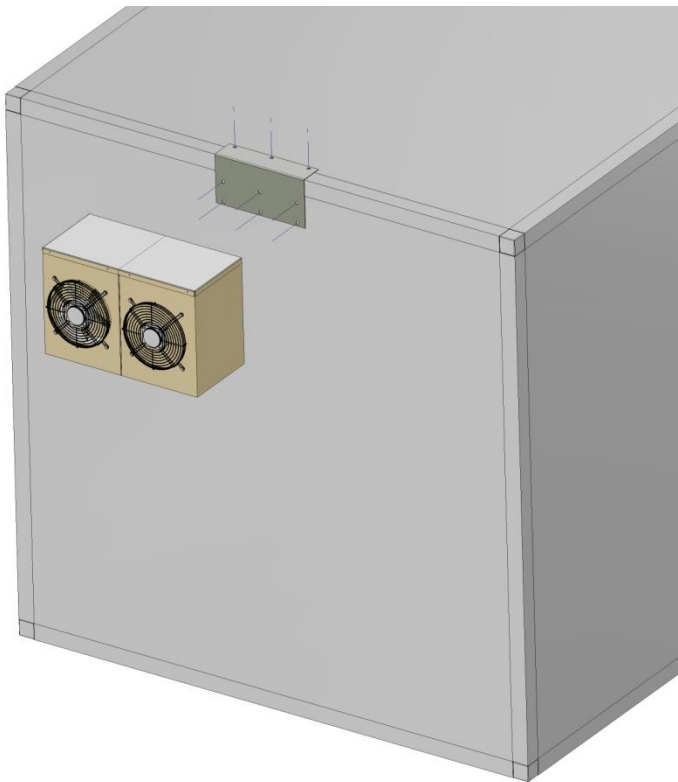
SCHEMA ELETTRICO PER MSG MONOFASE ELIWELL .....	48
SCHEMA ELETTRICO PER MSG TRIFASE ELIWELL .....	49
SCHEMA ELETTRICO PER MSG MONOFASE CAREL .....	50
SCHEMA ELETTRICO PER MSG TRIFASE CAREL .....	51

**ELENCO TESTI DI COMMENTO:****ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE**

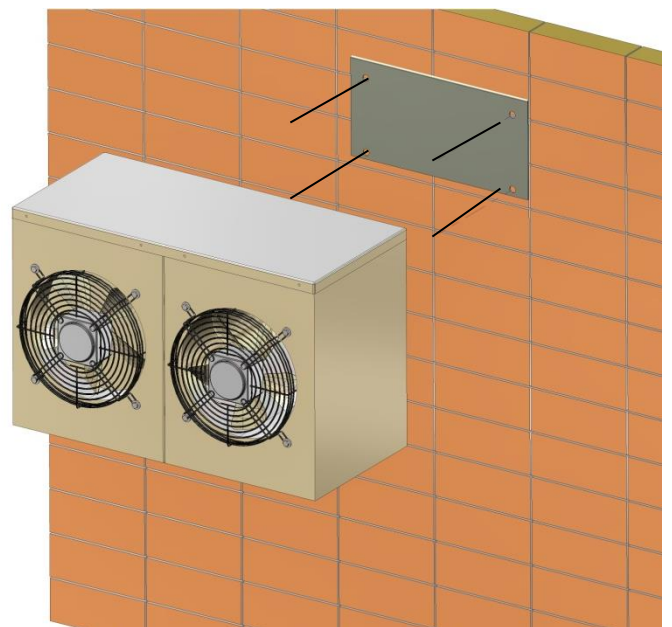
A) INFORMAZIONI GENERALI .....	5
A.1 PREMESSA .....	5
A.2 DESTINAZIONE D'USO E RESTRIZIONI .....	5
B) INSTALLAZIONE .....	5
B.1 DISIMBALLO E MOVIMENTAZIONE DEL PRODOTTO .....	5
B.1.1 IMMAGAZZINAMENTO E TRASPORTO .....	5
B.1.2 INTEGRITA' DELL'IMBALLO .....	5
B.1.3 RIMOZIONE DELL'IMBALLO E MOVIMENTAZIONE .....	5
B.1.4 SMALTIMENTO DELL'IMBALLO .....	5
B.2 MONTAGGIO DELL'UNITA' SPLIT .....	5
B.2.1 MONTAGGIO EVAPORATORE .....	5
B.2.2 MONTAGGIO DELL'UNITA' CONDENSANTE SULLA CELLA .....	5
B.2.3 MONTAGGIO DELL'UNITA' CONDENSANTE A MURO .....	5
B.2.4 MONTAGGIO DELL'UNITA' CONDENSANTE INCASTELLATA .....	5
B.2.5 MONTAGGIO DEI TUBI PRECARICATI .....	6
B.3 MONTAGGIO DEL QUADRO ELETTRICO .....	6
B.4 COLLEGAMENTO ELETTRICO .....	6
C) AVVIAMENTO DELL'IMPIANTO .....	6
D) USO DELL'IMPIANTO .....	6
D.1 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL QUADRO DI COMANDO ELIWELL .....	6
D.1.1 SEGNALAZIONE DI ALLARME ELIWELL .....	7
D.1.2 SEGNALAZIONE DI ALLARME DERIVANTE DA SONDE GUASTE ELIWELL .....	7
D.1.2 IMPOSTAZIONE PARAMETRI STRUMENTO ELIWELL .....	7
D.1.3 COPY CARD ELIWELL .....	7
D.2 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL QUADRO DI COMANDO CAREL .....	7
D.2.1 SEGNALAZIONE DI ALLARME CAREL .....	7
D.2.2 IMPOSTAZIONE PARAMETRI STRUMENTO CAREL .....	7
D.2.3 PROGRAMMAZIONE CAREL CON APPLICA .....	7
D.2.4 PROCEDURA PROGRAMMAZIONE CAREL CON APPLICA .....	7
D.3 NORME PER LA BUONA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO .....	10
E) MANUTENZIONE .....	12
E.1 MANUTENZIONE ORDINARIA .....	12
E.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA .....	12
F) ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO .....	12
G) SMALTIMENTO RIFIUTI E DISMISSIONE .....	12
<b>DATI TECNICI .....</b>	<b>43</b>
<b>SCHEMI ELETTRICI .....</b>	<b>46</b>
<b>PARTI DI RICAMBIO .....</b>	<b>52</b>



**Fig. 1**

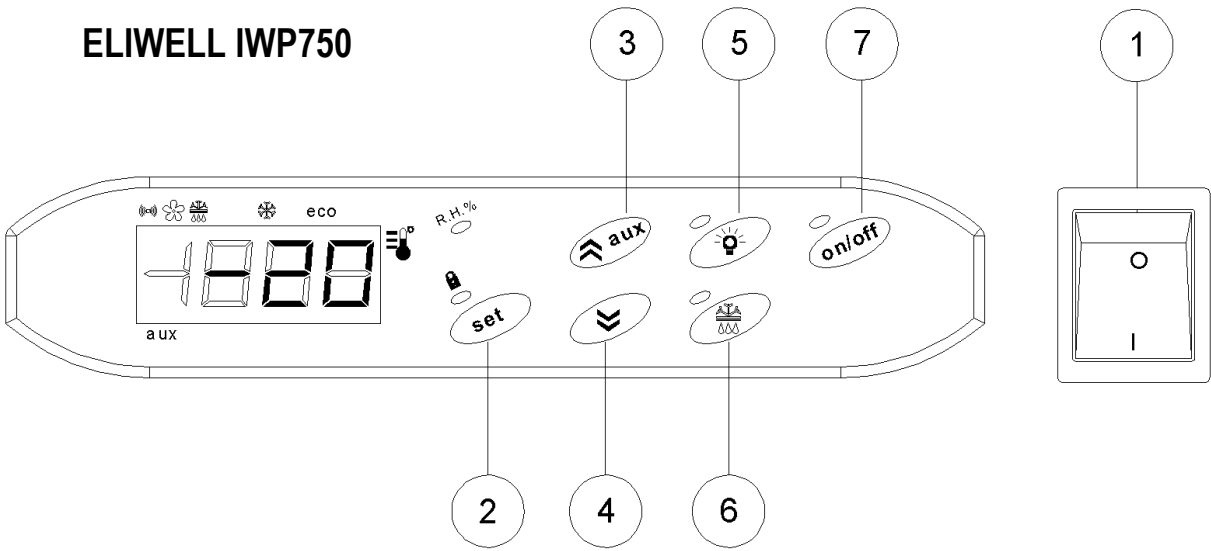


**Fig. 2**

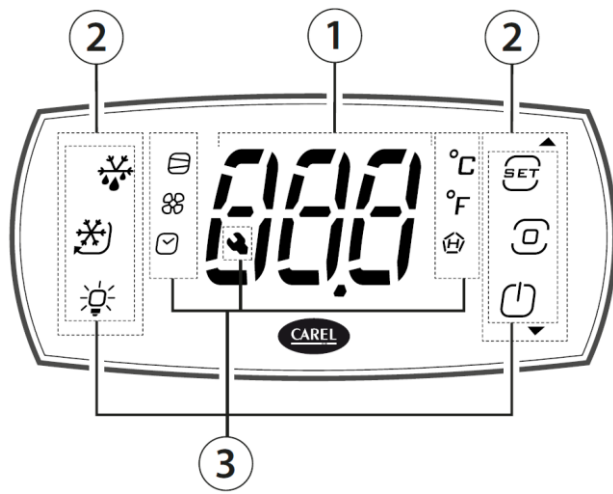


**Fig. 3**

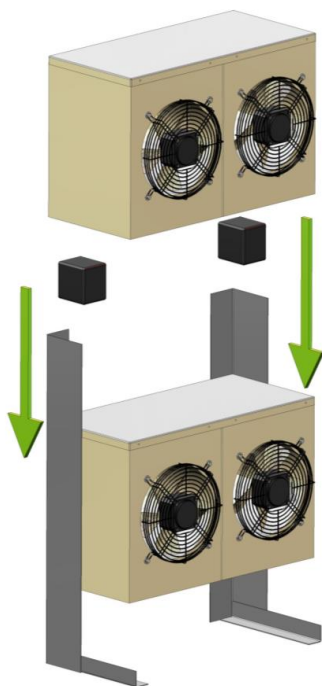
**ELIWELL IWP750**



**CAREL iJF**



**Fig. 4**



**Fig. 5**

## A) INFORMAZIONI GENERALI

### A.1 PREMESSA

Il presente manuale ha lo scopo di fornire tutte le informazioni necessarie per effettuare correttamente l'installazione, l'uso e la manutenzione dell'impianto. Esso costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere consegnato all'utilizzatore.

Prima di ogni operazione leggere attentamente le istruzioni qui contenute.

Il costruttore declina ogni responsabilità per qualsiasi operazione effettuata sull'impianto trascurando le indicazioni qui contenute.

### A.2 DESTINAZIONE D'USO E RESTRIZIONI

L'impianto MSG è stato progettato e costruito per essere installato su celle destinate alla refrigerazione e conservazione di prodotti alimentari. Ogni altro utilizzo è da ritenersi improprio e quindi pericoloso. Si raccomanda di proteggere l'apparecchio da un utilizzo improprio che possa costituire un pericolo.

Il costruttore declina ogni responsabilità per danni causati a persone o cose derivati da errori di installazione ed uso improprio e comunque da inosservanza delle istruzioni fornite dal costruttore.

## B) INSTALLAZIONE

Per assicurare un corretto funzionamento del prodotto ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'utilizzo seguire scrupolosamente le istruzioni riportate di seguito in questo paragrafo.

L'installazione dell'impianto deve essere realizzata in conformità alle norme vigenti inerenti la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti frigoriferi e deve essere eseguita da personale professionalmente qualificato secondo le istruzioni del costruttore. L'impianto elettrico di alimentazione delle unità dovrà essere realizzato secondo le norme CEI e nel rispetto delle Leggi n. 186/68 e DM 37/2008.

Un'errata installazione può causare danni a persone o cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

ATTENZIONE: Non avviare l'impianto fintanto non sia stato collegato l'impianto di messa a terra.

### B.1 DISIMBALLO E MOVIMENTAZIONE DEL PRODOTTO

#### B.1.1 IMMAGAZZINAMENTO E TRASPORTO

Immagazzinare la macchina all'asciutto ed al riparo dalle intemperie nell'imballo originale. La temperatura di immagazzinamento deve essere compresa tra -20°C e 60°C. Durante il trasporto utilizzare l'imballo originale ed evitare scosse ed urti.

#### B.1.2 INTEGRITÀ DELL'IMBALLO

Prima di procedere al disimballo del prodotto verificare l'integrità dello stesso e delle eventuali protezioni. Eventuali danni devono essere tempestivamente segnalati al vettore. In nessun caso comunque alcun apparecchio danneggiato potrà essere reso al costruttore senza preavviso e senza averne ottenuta preventiva autorizzazione scritta.

### B.1.3 RIMOZIONE DELL'IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



L'imballo dell'impianto è predisposto per essere movimentato tramite un carrello a forche. Al fine di non graffiare le lamiere si consiglia di movimentare l'impianto tramite il suo pallet fino in prossimità della zona di installazione. Per rimuovere

l'imballo svitare le viti poste nella parte inferiore e sollevare lo stesso.

### B.1.4 SMALTIMENTO DELL'IMBALLO

Lo smaltimento degli imballi deve essere fatto in conformità alle norme vigenti nel paese di utilizzo del prodotto.

I componenti in materiale plastico soggetti ad eventuale smaltimento con riciclaggio sono contrassegnati nei seguenti modi:



polietilene: sacchetto istruzioni



polistirolo espanso: protezioni



cartone pressato: protezioni

## B.2 MONTAGGIO DELL'UNITÀ SPLIT

### B.2.1 MONTAGGIO EVAPORATORE

Sollevare l'evaporatore e posizionarlo nell'apposito vano di alloggio predisposto sulla cella. Tirare i Fastener presenti sul pannello di supporto per mezzo della chiave fornita nell'imballo.

Qualora si decida di montare il quadro elettrico nella posizione indicata nella FIG.1., far passare i due cavi uscenti dalla scatola di derivazione nel tubo di destra, ed il cavo di alimentazione nel tubo di sinistra.

### B.2.2 MONTAGGIO DELL'UNITÀ CONDENSANTE SULLA CELLA

Montare la staffa angolare con N°9 rivetti  $\varnothing$  4 x 9,5 come indicato nella FIG.2.

Agganciare l'unità condensante interponendo la guarnizione adesiva 3 x 10 fra l'unità stessa e la cella.

### B.2.3 MONTAGGIO DELL'UNITÀ CONDENSANTE A MURO

Montare la staffa a muro tramite N° 4 tasselli M6 x 50 come indicato nella FIG.3

Agganciare l'unità condensante interponendo la guarnizione adesiva 3 x 10 fra l'unità stessa e il muro.

### B.2.4 MONTAGGIO DELL'UNITÀ CONDENSANTE INCASTELLATA

Eseguire le seguenti operazioni come indicato in FIG.5:

- 1.) Eseguire l'assieme piede-montante con le N°6 viti e dadi M8 in dotazione
- 2.) Posizionare la prima unità condensante e bloccarla con le viti M8 in dotazione
- 3.) Posizionare i N°2 distanziali in legno agli angoli dell'unità già montata e appoggiare la seconda unità. I N°6 fori di fissaggio coincideranno adesso perfettamente e si potrà bloccare l'unità con le viti M8. Rimuovere i due distanziali

e ripetere l'operazione nel caso di incastellatura di una terza unità

- 4.) A questo punto bloccare a terra l'assieme creato usufruendo dei N°4 fori presenti sui piedi dopo aver preparato un'area d'appoggio perfettamente livellata.
- 5.) In caso di incastellature promiscue di unità condensanti trifase e monofase, avvalersi per le monofase dei distanziali in alluminio e delle viti più lunghe fornite allo scopo (set fornito in opzione).

### B.2.5 MONTAGGIO DEI TUBI PRECARICATI

ATTENZIONE: L'ATTACCO RAPIDO FEMMINA ED IL MASCHIO CORRISPONDENTE DEVONO ESSERE PERFETTAMENTE ALLINEATI PRIMA D'INIZIARE IL SERRAGGIO, IN MODO DA EVITARE DI ROVINARE LA FILETTATURA.

IL SERRAGGIO DELL'ATTACCO RAPIDO FEMMINA NEL MASCHIO DEVE AVVENIRE IN MODO RAPIDO E COMPLETO AFFINCHÉ LE GUARNIZIONI CREINO LA GIUSTA TENUTA. UN SERRAGGIO PARZIALE DELL'ATTACCO PUO' CAUSARE LA PERDITA DEL GAS DELL'IMPIANTO

Avvitare i tubi sui relativi attacchi rapidi lato evaporatore e lato unità condensante, avendo cura di non invertire il tubo del liquido ed il tubo del gas caldo.

Sagomare i tubi lungo il loro percorso avendo cura di piegarli con un raggio adeguato ed evitare strozzature che pregiudichino il buon funzionamento dell'impianto

### B.3 MONTAGGIO DEL QUADRO ELETTRICO

Montare il quadro elettrico sulla parete della cella mediante le quattro viti in dotazione. Una volta serrate le viti applicare i N°4 tappi nell'apposita sede della vite al fine di garantire il grado di protezione IP65.

Se si sceglie una posizione diversa da quella standard prevista in FIG.1, fare in modo di proteggere i cavi elettrici con i tubi in plastica e le curve in dotazione.

Eseguire le connessioni elettriche collegando il cavo delle sonde ed il cavo a 7 poli dell'evaporatore, il cavo proveniente dall'unità condensante ed il cavo di alimentazione.

### B.4 COLLEGAMENTO ELETTRICO

L'alimentazione deve essere eseguita con un cavo di sezione 3 x 2,5 per gli impianti monofase e 5 x 1,5 per gli impianti trifase attraverso interruttore magnetotermico con apertura dei contatti minimo 3 mm, oppure spina polarizzata; in entrambi i casi l'ubicazione del dispositivo di sezionamento deve essere in posizione visibile.

ATTENZIONE: La sicurezza elettrica dell'apparecchio è assicurata soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.

Verificare che la tensione di linea corrisponda alla tensione indicata sulla targa matricola. La tolleranza consentita è di +/- 10% del valore nominale.

ATTENZIONE: Al fine di evitare la chiusura intempestiva dei dispositivi di sezionamento, durante le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie è obbligatorio installare un sezionatore lucchettabile a monte della linea di alimentazione.

Le operazioni di installazione devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato in conformità alle normative vigenti.

---

## C) AVVIAMENTO DELL'IMPIANTO

Dare tensione agendo sull'interruttore compressore ① di FIG.4.

Impostare la temperatura di esercizio della cella, qualora si voglia variare quella già impostata. Per visualizzare il set point premere e rilasciare il tasto "set". Apparirà il label "set"; premere nuovamente il tasto set per visualizzare il valore impostato. Per variare il valore del set-point agire, entro 15 secondi, sui tasti ◀ e ▶.

ATTENZIONE: Nel caso di impianti di refrigerazione in bassa temperatura si raccomanda di portare la cella alla temperatura di funzionamento gradualmente in modo da non creare eccessive pressioni che potrebbero danneggiare la cella.

---

## D) USO DELL'IMPIANTO

ATTENZIONE: Tutti gli impianti MSG sono progettati in modo tale che l'utilizzatore può accedere a tutte le funzioni senza intervenire in nessun modo all'interno dell'impianto. Il costruttore declina ogni responsabilità da danni recati a cose o persone dovuti a interventi di personale non specializzato all'interno dell'impianto.

L'utilizzatore nell'espletare le funzioni di monitoraggio e variazioni dei parametri di funzionamento deve agire esclusivamente sulla strumentazione esterna del quadro di comando rappresentato in FIG.4.

### D.1 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL QUADRO DI COMANDO ELIWELL

Le funzioni del quadro di comando a bordo della cella rappresentate in FIG. 4 sono:

① - Interruttore generale

L'accensione viene segnalata dal pulsante luminoso verde.

② - Tasto SET

Tenuto premuto per 5 secondi si accede alla programmazione dello strumento.

③ - Tasto UP

Tasto per l'incremento dei valori impostabili.

④ - Tasto DOWN

Tasto per il decremento dei valori impostabili.

⑤ - Tasto LUCE CELLA

L'accensione è segnalata dalla luce incorporata.

⑥ - Tasto ESC (uscita)

Tasto di uscita dal menù.


Tenuto premuto per 2 secondi provoca uno sbrinamento supplementare.


⑦ - Tasto ON / OFF

Tasto per accendere o spegnere lo strumento. In modalità OFF tutte le funzioni dell'impianto sono disabilitate tranne il tasto luce cella

- Led di segnalazione: Sulla parte superiore del display sono presenti i seguenti led con i simboli e il significato sotto riportato:

✱ Compressore o Relé 1: ON per compressore acceso; lampeggiante per ritardo, protezione o attivazione bloccata.

 Sbrinamento: ON per sbrinamento in corso; lampeggiante per attivazione manuale.

 Allarme: ON per allarme attivo; lampeggiante per allarme tacitato.

 Ventole: ON per ventola in funzione.

**IMPORTANTE:** Lo strumento elettronico di controllo viene programmato direttamente dal costruttore secondo i parametri ottimali di funzionamento; si consiglia pertanto di non modificare tali parametri senza aver preventivamente consultato i Nostri Uffici al fine di non provocare una diminuzione delle prestazioni dell'impianto e dei malfunzionamenti.

Per accedere ai parametri di funzionamento dello strumento da parte di personale specializzato avvalersi delle istruzioni allegato al quadro elettrico.

### D.1.1 SEGNALAZIONE DI ALLARME ELIWELL

Lo strumento prevede la possibilità di impostare e segnalare sul display alcune condizioni di allarme.

### D.1.2 SEGNALAZIONE DI ALLARME DERIVANTE DA SONDE GUASTE ELIWELL

Vengono direttamente evidenziate sul display dello strumento:

E1 – Sonda cella guasta

E2 – Sonda sbrinamento guasta

La sostituzione della sonda guasta dovrà essere effettuata da personale tecnico specializzato nel più breve tempo possibile.

### D.1.3 IMPOSTAZIONE PARAMETRI STRUMENTO ELIWELL

Lo strumento è programmato con i valori indicati nella tabella che segue. Per interventi di personale specializzato volti a variare i parametri di funzionamento, si rimanda alla consultazione del foglio tecnico allegato al seguente libretto.

### D.1.4 COPY CARD ELIWELL

La Copy Card è una scheda opzionale che si collega direttamente allo strumento tramite l'uscita seriale TTL. Accedendo tramite tastiera ai parametri della cartella FPr sarà possibile registrare nella Copy Card il settaggio dei parametri dello strumento ovvero scaricare dalla Copy Card le informazioni in un altro strumento. Nella cartella FPr infatti sono contenute due operazioni:

1. UPLOAD (UL): inserimento parametri di programmazione (da strumento a Copy Card)
2. DOWNLOAD (DL): inserimento parametri di programmazione (da Copy Card a strumento)


Sul display comparirà "Y" se l'operazione è andata a buon fine oppure "n" in caso contrario.


## D.2 DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL QUADRO DI COMANDO CAREL


Le funzioni del controllore di comando a bordo cella rappresentato in FIG. 4 sono:

- ① - Display
- ② - Icone/tasti
- ③ - Icone


Di seguito la funzione dei tasti:


 - Tasto di Setpoint oppure di incremento valore UP; una pressione breve consente l'incremento valore oppure lo scorrimento menù


 - Tasto Program; una pressione breve consente l'ingresso al ramo menu oppure il salvataggio valore e ritorno al codice parametrico. La pressione lunga (3 s) consente da Stand by sblocco tastiera e ingresso in modalità programmazione oppure in navigazione il ritorno al livello precedente


 - Tasto ON-OFF oppure di decremento valore DOWN; una pressione breve consente il decremento di un valore oppure lo scorrimento menù oppure ON/OFF unità


Led di segnalazione: sul display sono presenti i seguenti led con i simboli e il significato sotto riportato:


 - Sbrinamento: acceso per sbrinamento attivo; lampeggiante per sbrinamento in attesa


 - Luce: acceso per luce attiva; lampeggiante per attesa

 - Uscita ausiliaria: acceso per uscita ausiliaria attiva; lampeggiante per attesa

 - Compressore: acceso per compressore attivo; lampeggiante per attesa

 - Ventole evaporatore: acceso per ventole evaporatore attive; lampeggiante in attesa

 - Storico allarmi: acceso per presenza allarmi storizzati e accesso diretto al menu storico allarmi

 - Presenza allarmi: necessaria assistenza/manutenzione

**IMPORTANTE:** Lo strumento elettronico di controllo viene programmato direttamente dal costruttore secondo i parametri ottimali di funzionamento; si consiglia pertanto di non modificare tali parametri senza aver preventivamente consultato i Nostri Uffici al fine di non provocare una diminuzione delle prestazioni dell'impianto e dei malfunzionamenti.

Per accedere ai parametri di funzionamento dello strumento da parte di personale specializzato avvalersi delle istruzioni allegato al quadro elettrico.

### D.2.1 SEGNALAZIONE DI ALLARME CAREL

Lo strumento prevede la possibilità di impostare e segnalare sul display alcune condizioni di allarme.

Vengono direttamente evidenziate sul display dello strumento:

E1 – Sonda cella guasta

E2 – Sonda sbrinamento guasta

dor – Allarme porta aperta

IA – Allarme intervento pressostato alta pressione

HI – Allarme alta temperatura

La sostituzione della sonda guasta dovrà essere effettuata da personale tecnico specializzato nel più breve tempo possibile.

### D.2.2 IMPOSTAZIONE PARAMETRI STRUMENTO CAREL

Lo strumento è programmato in fabbrica con un set parametri personalizzato e ottimizzato dal costruttore per garantirne il



funzionamento. In caso sia necessario programmare lo strumento contattate i Nostri Uffici che vi invieranno un file di configurazione adeguato all'impianto che potrà essere installato sul controllore mediante smartphone con l'app APPLICA.

### D.2.3 PROGRAMMAZIONE CAREL CON APPLICA

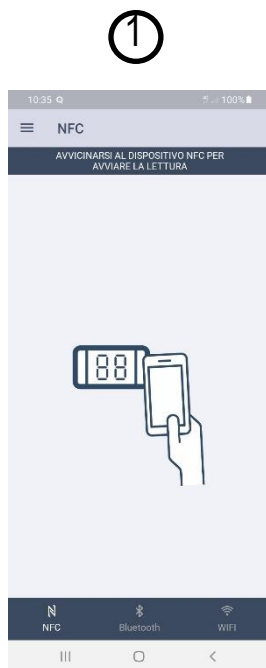
Per facilitare le operazioni di assistenza, l'applicazione per smartphone APPLICA prevede la funzionalità "applica configurazione", la quale permette di programmare lo strumento con un file di configurazione da richiedere ai Nostri Uffici.

### D.2.4 PROCEDURA PROGRAMMAZIONE CAREL CON APPLICA

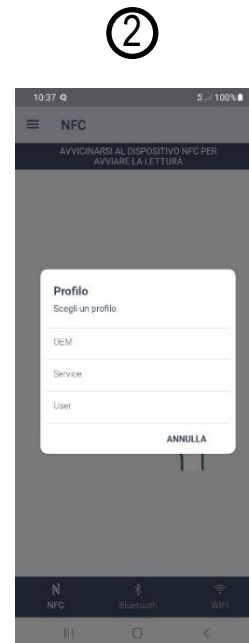
Per la guida completa fare riferimento al seguente link:  
<https://www.carel.com/documents/10191/0/+0300100IT/b5d02231-5bd4-452c-97d3-78fe9ef4e52c?version=1.1>

0. Scaricare ed installare "APPLICA" da playstore (android) o appstore (ios)

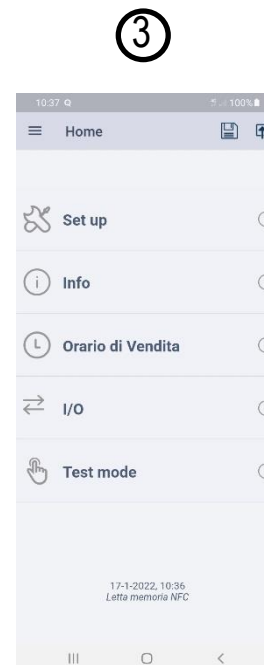
1. avviare la funzione NFC sullo smartphone e l'applicazione APPLICA;



2. accedere al controllo tramite connettività NFC, con le credenziali del proprio profilo (OEM = 44);

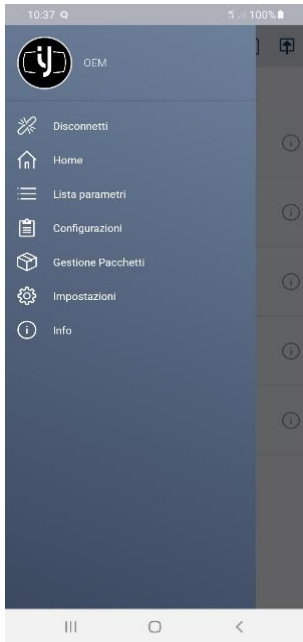


3. nella tendina in alto a sinistra accedere al menu e seguire il percorso "Configurazioni";



4. nel menu configurazioni di lato a destra selezionare il file configurazione inviato dai Nostri Uffici e selezionare la funzione "applica configurazione"

④



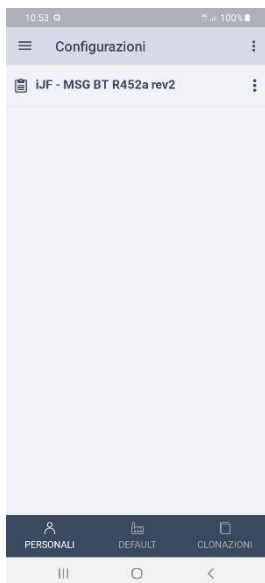
6. attendere il tempo necessario alla scrittura della configurazione nello strumento e la conferma

⑥



5. avvicinare il dispositivo all'IJF dal quale si desidera applicare la configurazione (solo per connessione NFC);

⑤



### D.3 NORME PER LA BUONA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO

Gli impianti MSG sono progettati per la conservazione di merci fresche (0/+8°C) o congelate (-18/-25°C) pertanto occorre attenersi alle seguenti prescrizioni:

#### 1 – Aperture porte

Programmare i movimenti merce in modo da ridurre il numero di aperture della porta e di non concentrarle nel tempo.

#### 2 - Movimento merce giornaliero

Non superiore a 30/35 kg per metro cubo di cella al giorno.

#### 3 - Porta a strisce

Sulle celle a bassa temperatura è sempre consigliabile l'installazione di una porta a strisce che eviti eccessiva immissione di aria esterna. E' indispensabile nel caso di aperture di porta frequenti.

#### 4 - Limiti di carico

La merce stivata in cella non deve superare il limite inferiore del frigidiffusore.

#### 5 - Condizioni ambientale:

Verificare che l'impianto non sia esposto direttamente ai raggi solari.

Verificare che la temperatura ambiente, in prossimità dell'unità condensante non superi 45°C e non sia inferiore a -0°C.

#### 6 - Celle a bassa temperatura

ATTENZIONE: è indispensabile montare una valvola di compensazione

#### 7 - Quadro elettrico bordo cella (FIG.4):

Evitare getti d'acqua diretti sul quadro elettrico quando lo sportello non è perfettamente chiuso: solo a sportello chiuso è garantito il grado di protezione IP65.

### STRUMENTO ELIWELL / VALORI IMPOSTATI

### IWC 750 LX

	Descrizione/ description	MSG P	MSG N		
	Set	Set point di regolazione	0	-21	
	diF	Differenziale di intervento	3	3	
	HSE	Massimo valore impostabile set point	8	-10	
	LSE	Minimo valore impostabile set point	-2	-21	
	OSP	Offset sul set point	0	0	
	Cit	Tempo minimo attivazione uscita compressore	0	0	
CP	CAt	Tempo massimo attivazione uscita compressore	0	0	
	Ont	Tempo ON compressore in caso di sonda regolazione guasta	0	0	
	OFt	Tempo OFF compressore in caso di sonda regolazione guasta	0	0	
	dOn	Ritardo attivazione uscita compressore dalla chiamata	0	0	
	dOF	Ritardo attivazione uscita compressore dallo spegnimento	0	0	
	dbi	Ritardo tra due accensioni consecutive compressore	2	2	
	OdO	Ritardo attivazione uscite all'accensione	0	0	
	dtY	Tipo di sbrinamento	1	1	
	dit	Intervallo tra gli sbrinamenti	6	4	
	dCt	Modo conteggio intervallo sbrinamento	1	1	
dEF	dOH	Ritardo attivazione ciclo di sbrinamento dalla chiamata	0	0	
	dEt	Time out sbrinamento	30	30	
	dPO	Sbrinamento all'accensione	n	n	
	dSt	Temperatura di fine sbrinamento	10	10	

FAn	FSt	Temperatura blocco ventole evaporatore	15	8			
	Fad	Differenziale di intervento ventole evaporatore	2	2			
	Fdt	Tempo ritardo ventole evaporatore dopo ciclo di sbrinamento	4	4			
	dt	Tempo di sgocciolamento	2	2			
	dFd	Esclusione ventole evaporatore durante lo sbrinamento	y	y			
	FCO	Stato ventole evaporatore attive in caso di fermo compressore	n	n			
	Fod	Stato ventole evaporatore in caso di porta aperta	n	n			
	FdC	Ritardo spegnimento ventole evap. dopo la disattivazione del compres	0	0			
	Fon	Tempo di On ventole evaporatore in modalità regolatore ciclico	0	0			
FoF	Tempo di Off ventole evaporatore in modalità regolatore ciclico	0	0				
AL	Att	Modalità parametro HAL e LAL	0	0			
	Afd	Differenziale di intervento allarme	2	2			
	HAL	Soglia allarme di massima	50	50			
	LAL	Soglia allarme di minima	-50	-50			
	PAO	Esclusione allarmi all'accensione	4	4			
	dAO	Tempo esclusione allarmi di temperatura dopo un ciclo di sbrinamento	180	180			
	OAO	Tempo esclusione allarmi di alta e bassa temperatura dopo la chiusura	1	1			
	tdO	Tempo esclusione allarme di porta aperta	10	10			
	tAO	Tempo di ritardo segnalazione allarmi di temperatura	30	30			
	dAt	Segnalazione allarme di defrost terminato per time out	n	n			
Lit	EAL	Allarme esterno blocca i regolatori	n	n			
	AOP	Polarità uscita allarme	1	1			
	dSd	Abilitazione relè luce da micro porta	y	y			
	OFL	Abilitazione spegnimento luce cella da tasto durante il ritardo impostato	y	y			
Add	dOd	Abilitazione spegnimento utenze su attivazione del micro	y	y			
	dAd	Ritardo attivazione ingressi digitali	0	0			
diS	dEA	Indirizzo dispositivo	0	0			
	FAA	Indirizzo famiglia	0	0			
	LOC	Abilitazione blocco tastiera	n	n			
	PA1	Valore Password	0	0			
	ndt	Visualizzazione con punto decimale	n	n			
	CA1	Calibrazione sonda cella	0	0			
	CA2	Calibrazione sonda evaporatore -	0	0			
CnF	ddL	Blocco risorse alla fine dello sbrinamento	0	0			
	dro	Selezione °C / °F	0	0			
	H06	Tasto o ingresso digitale ausiliario/ luce attivi a strumento in Off	y	y			
	H11	Configurabilità e polarità ingresso digitale	3	3			
	H21	Configurabilità uscita digitale 1 (A)	1	1			
	H22	Configurabilità uscita digitale 2 (B)	2	2			
	H23	Configurabilità uscita digitale 3 (C)	3	3			
	H24	Configurabilità uscita digitale 4 (D)	4	4			
	H25	Configurabilità uscita digitale 5 (E)	5	5			
	H26	Configurabilità uscita digitale 6 (Buzzer)	4	4			
	H31	Configurabilità tasto UP	1	1			
	H32	Configurabilità tasto DOWN	0	0			
	H33	Configurabilità tasto ESC	1	1			
	H34	Configurabilità tasto Free	2	2			
H42	Presenza sonda evaporatore	y	y				

---

## **E) MANUTENZIONE**

---

### **E.1 MANUTENZIONE ORDINARIA**

ATTENZIONE: L'utente non deve per nessun motivo aprire l'impianto MSG. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni a cose o persone e per malfunzionamenti causati da interventi effettuati da personale non specializzato.

Si raccomanda per il buon funzionamento dell'impianto di pulire ogni 2 o 3 mesi le alette del condensatore; ad impianto fermo questa operazione può effettuarsi con un getto di aria compressa o con una spazzola a setole lunghe senza aprire in alcun modo l'impianto MSG.

Assicurarsi, nel caso in cui l'impianto MSG sia installato in un ambiente chiuso, che sia sempre garantito un opportuno ricambio d'aria.

In caso di guasto della lampada, sostituirla con una di pari potenza togliendo prima tensione all'impianto.

### **E.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

ATTENZIONE: Tutte le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere effettuate da personale qualificato secondo le modalità descritte in questo libretto di istruzioni.

IMPORTANTE: Prima di qualsiasi operazione di manutenzione o pulizia, togliere tensione alla macchina.

In caso di danneggiamento del cavo di alimentazione sugli apparecchi monofasi, sostituire con un cavo con terminali faston 6.3 mm più coprifaston e terminale a occhiello sul cavo conduttore di terra.

---

## **F) ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO**

---

### **1 - Blocco del compressore**

Si denota con un innalzamento anormale della temperatura della cella. Il compressore è dotato di un dispositivo di sicurezza che ne arresta la marcia quando si verificano condizioni di pericolo come le seguenti:

- Cattivo funzionamento del ventilatore del condensatore
- Condensatore sporco (vedi punto E.1)
- Sbalzi di tensione elevati nella rete di alimentazione
- Temperatura ambiente eccessiva (insufficiente ricambio di aria)


Si ricorda che dopo l'arresto il compressore riparte automaticamente ma è opportuno rimuovere la causa che ne ha provocato l'arresto. Far intervenire un tecnico se l'inconveniente persiste.

### **2 – Formazione di ghiaccio sull'evaporatore**

Possibili cause possono essere:

- Errata impostazione del termostato (per MSG positivi)
- Troppo frequenti aperture della porta della cella (vedi punto D.4)
- Introduzione di derrate a temperatura superiore a quella prevista (non superiore a 20°C per celle positive, non superiore a -14°C per celle a bassa temperatura).

ATTENZIONE: Durante la fase di sbrinamento si verifica un rialzo della temperatura. Ciò è previsto per permettere all'evaporatore di liberarsi da formazioni di brina o ghiaccio.

Lo sbrinamento è segnalato dall'accensione del Led  dello strumento elettronico.

---

## **G) SMALTIMENTO RIFIUTI E DISMISSIONE**

---

Alla fine del ciclo di vita dell'impianto, evitare che il gas refrigerante R452A e l'olio POE vengano dispersi nell'ambiente.

ATTENZIONE: Le operazioni di smontaggio devono comunque essere eseguite da personale qualificato.

Smontare l'impianto raggruppando i componenti secondo la loro natura chimica.

E' ammesso uno stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali in attesa di uno smaltimento mediante trattamento e/o stoccaggio definitivo.

Vanno comunque osservate le leggi vigenti nel paese dell'utilizzatore in materia di tutela dell'ambiente. Nei vari paesi sono in vigore legislazioni differenti, pertanto si devono osservare le prescrizioni imposte dalle leggi e dagli enti preposti dai Paesi dove avviene la demolizione.

**CONTENTS:****LIST OF FIGURES:**

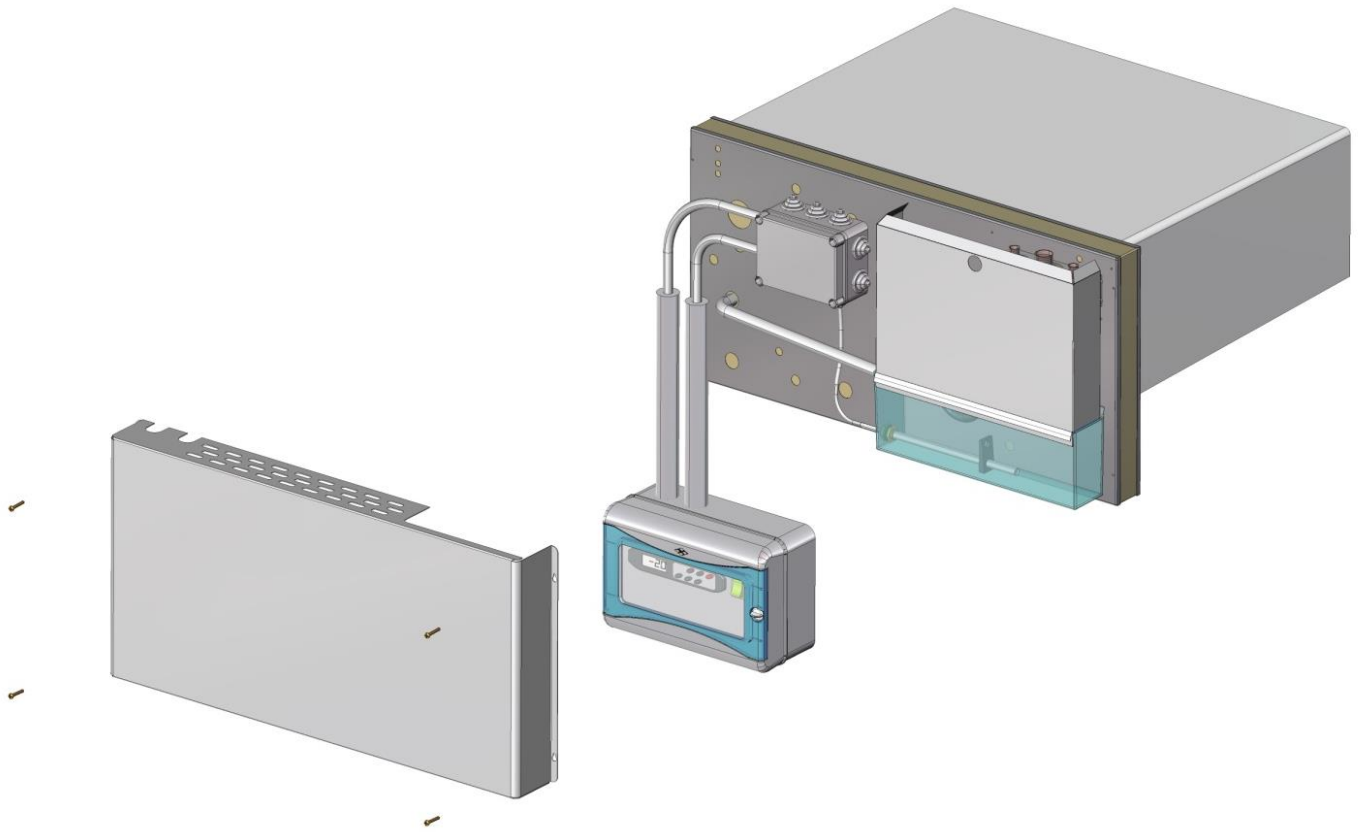
Fig. 1 - ASSEMBLY OF EVAPORATOR .....	14
Fig. 2 - ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON CELL .....	14
Fig. 3 - ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON WALL .....	14
Fig. 4 - SWITCHBOARD INSTRUMENTS .....	15
Fig. 5 - ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON FRAMEWORK .....	15
Fig. 6 - DIMENSIONS OF CONDENSING UNIT .....	44
Fig. 7 - DIMENSION OF SWITCHBOARD .....	45
Fig. 8 - DIMENSIONS OF EVAPORATING UNIT .....	45
Fig. 9 - POSITIONS OF SPARE PARTS MSG 4P-7P-13P-16P .....	53
Fig. 10 - POSITIONS OF SPARE PARTS MSG 6N-13N .....	55
Fig. 11 - POSITIONS OF SPARE PARTS MSG 18P-20N .....	57

**LIST OF WIRING DIAGRAMS:**

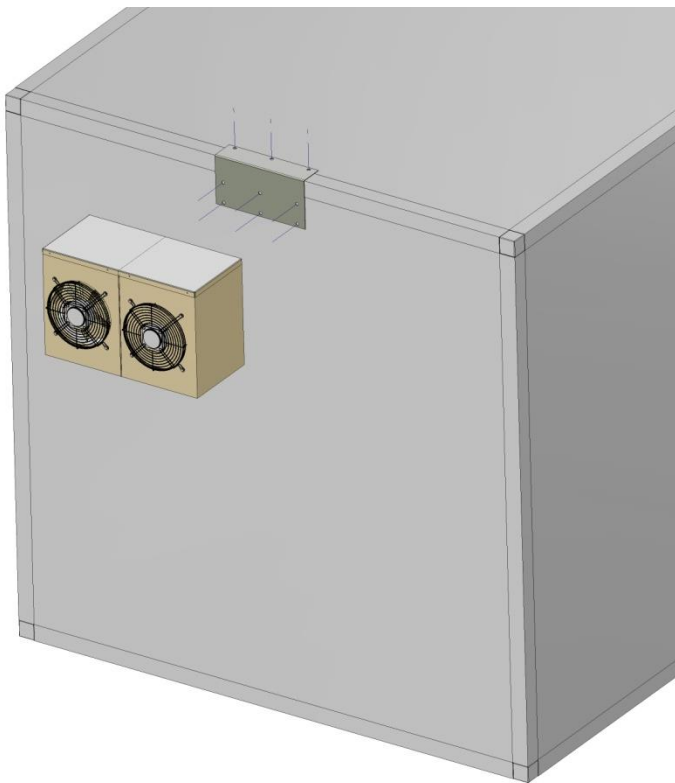
WIRING DIAGRAMS FOR SINGLE-PHASE MSG (ELIWELL) .....	48
WIRING DIAGRAMS FOR THREE-PHASE MSG (ELIWELL) .....	49
WIRING DIAGRAMS FOR SINGLE-PHASE MSG (CAREL) .....	50
WIRING DIAGRAMS FOR THREE-PHASE MSG (CAREL) .....	51

**LIST OF COMMENT TEXTS:****INSTRUCTIONS FOR USE AND MAINTENANCE**

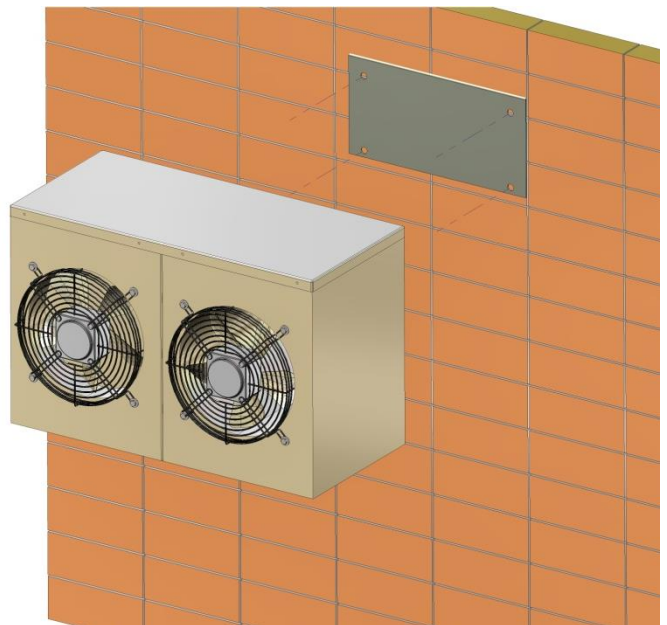
A) GENERAL INFORMATION .....	16
A.1 INTRODUCTION .....	16
A.2 SCOPE AND RESTRICTIONS .....	16
B) INSTALLATION .....	16
B.1 PRODUCT UNPACKING AND HANDLING .....	16
B.1.1 STORAGE AND TRANSPORT .....	16
B.1.2 PACKAGE INTEGRITY .....	16
B.1.3 PACKAGE REMOVAL AND HANDLING .....	16
B.1.4 PACKAGE DISPOSAL .....	16
B.2 ASSEMBLY OF THE SPLIT UNIT .....	16
B.2.1 ASSEMBLY OF EVAPORATOR .....	16
B.2.2 ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON CELL .....	16
B.2.3 ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON WALL .....	16
B.2.4 ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT FRAMEWORK .....	16
B.2.5 ASSEMBLY OF PRE-CHARGED TUBES .....	17
B.3 ASSEMBLY OF SWITCHBOARD .....	17
B.4 ELECTRIC CONNECTION .....	17
C) SYSTEM STARTUP .....	17
D) SYSTEM USE .....	17
D.1 DESCRIPTION AND OPERATION OF ELIWELL CONTROL BOARD .....	17
D.1.1 ELIWELL ALARM SIGNALS .....	17
D.1.2 ELIWELL ALARM SIGNALS ORIGINATED FROM FAULTY PROBES .....	18
D.1.3 SETTING OF ELIWELL INSTRUMENT PARAMETERS .....	18
D.1.4 ELIWELL COPY CARD .....	18
D.2 DESCRIPTION AND OPERATION OF THE CAREL CONTROL PANEL .....	18
D.2.1 CAREL ALARM SIGNAL .....	18
D.2.2 CAREL INSTRUMENTS PARAMETER SETTINGS .....	18
D.2.3 PROGRAMMING WITH APPLICA .....	18
D.2.4 PROCEDURE WITH APPLICA .....	18
D.3 RULES FOR PROPER SYSTEM OPERATION .....	20
E) MAINTENANCE .....	22
E.1 ROUTINE MAINTENANCE .....	22
E.2 EXTRAORDINARY MAINTENANCE .....	22
F) OPERATION FAULTS .....	22
G) WASTE DISPOSAL AND DISMISSAL .....	22
<b>TECHNICAL DATA</b> .....	<b>43</b>
<b>WIRING DIAGRAMS</b> .....	<b>46</b>
<b>SPARE PARTS</b> .....	<b>52</b>



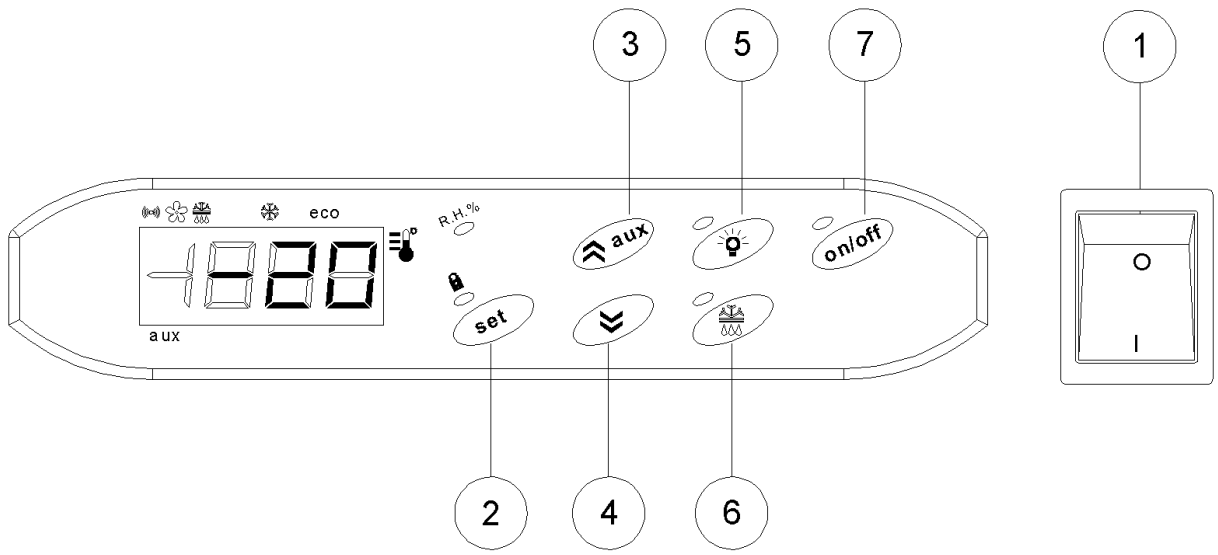
**Fig. 1**



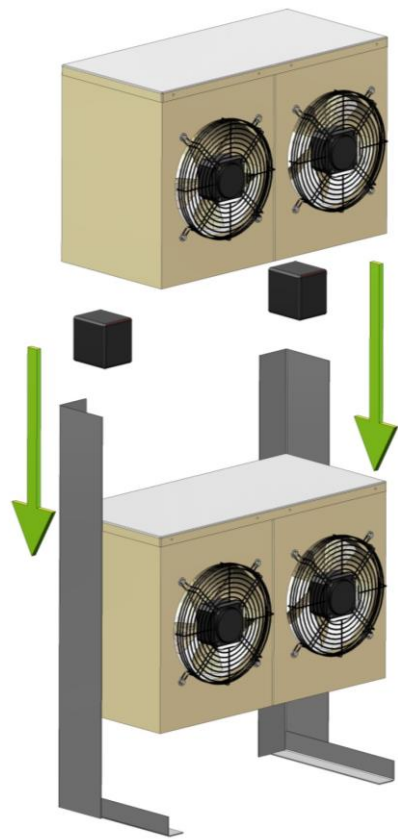
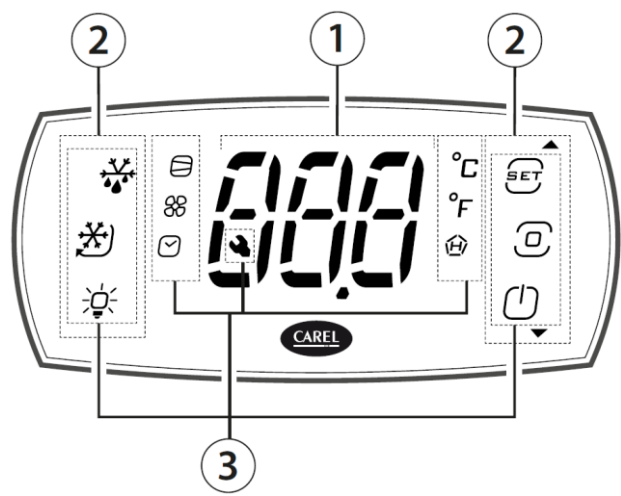
**Fig. 2**



**Fig. 3**



**Fig. 4**



**Fig. 5**



## A) GENERAL INFORMATION

### A.1 INTRODUCTION

This manual has the objective of supplying all necessary information to correctly effectuate the installation, use and maintenance of the unit. It constitutes an integral and essential part of the product and must be handed to the user. Before starting any operation, carefully read the contained instructions herewith.

The manufacturer declines any responsibility for any operation effectuated on the unit disregarding the instructions contained herewith.

### A.2 DESTINATION OF USE AND RESTRICTIONS

The MSG unit has been designed and constructed to be installed in refrigeration cells destined for the refrigeration and conservation of food products.

Any other use is to be considered improper and therefore dangerous. It is recommended to protect the unit from improper use that could constitute a danger.

The manufacturer declines any responsibility for damage caused to persons or things deriving from installation errors, use and the lack of observance of the instructions supplied by the manufacturer.

### A.3 TESTING

Our products have been designed and optimised by laboratory tests with the objective of obtaining high performance and an end-of-line test, the report of which is attached.

## B) INSTALLATION

To ensure the correct functioning of the product and the maintaining of safety conditions during use, scrupulously follow the instructions described in the following paragraph.

The installation of the unit must be realised in conformity with the norms in force regarding the design, installation and maintenance of refrigeration installations and must be carried out by professionally qualified personnel according to the instructions of the manufacturer. The electrical feed installation of the units must be realised according to the CEI norms and in respect of the laws nr: 186/68 and DM 37/2008.

An incorrect installation can cause damage to persons or things for which the manufacturer cannot be held responsible.

ATTENTION: Do not switch on the unit until it has been earthed.

### B.1 UNPACKING AND MOVEMENT OF THE PRODUCT

#### B.1.1 STORAGE AND TRANSPORTATION

Store the unit in its original packing in a dry place and undercover from the weather. The storage temperature must be between -20°C and 60°C. During transportation, utilise the original packing and avoid shocks and knocks.

#### B.1.2 INTEGRITY OF THE PACKING

Before proceeding with the unpacking of the product, check the integrity of the cartons and any protection. Any damage must be quickly advised to the transporters'. In no case can any damaged equipment be returned to the manufacturer without prior warning and without having obtained prior written authorisation.

#### B.1.3 REMOVAL OF THE PACKING AND MOVEMENT



The packing of the MSG is predisposed to be moved by a fork lift truck. With the scope of not scratching the sheet metal it is recommended to move the unit on its own pallet until the unit is in proximity to the installation zone. Unscrew the lower

part and lift up in order to remove the packing.

ATTENTION: On the upper wall of the unit in proximity to the fan is a buttonhole for lifting and positioning the unit in the compartment predisposed on the refrigeration cell.

### B.1.4 DISPOSAL OF THE PACKING

The disposal of the packing materials must be done in conformity with the norms in force in the country of utilisation of the product.

The components in plastic material subject to eventual disposal by recycling are marked in the following way:



Polyethylene: polybag



Expanded polystyrene: protections



Pressed cardboard: protections

## B.2 ASSEMBLY OF SPLIT UNIT

### B.2.1 ASSEMBLY OF EVAPORATOR

Lift the evaporator and place it in its housing on the cell. Tighten the Fastener on the support panel with the wrench supplied in the packaging.

If it is decided to assemble the switchboard in the position indicated in FIG. 1, route the two cables coming out of the pull box in the right-hand tube and the power supply cable in the left-hand tube.

### B.2.2 ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON CELL

Install the angle bracket with 9 rivets Ø 4 x 9.5, as shown in FIG. 2.

Place a self-stick gasket 3 x 10 between the condensing unit and the cell, and connect the condensing unit.

### B.2.3 ASSEMBLY OF CONDENSING UNIT ON WALL

Install the bracket on the wall through 4 M6x50 anchors, as shown in FIG. 3.

Place a self-stick 3x10 gasket between the condensing unit and the wall, and connect the condensing unit.

### B.2.4 ASSEMBLY OF MOUNTED CONDENSING UNIT

Perform the following operations, as shown in FIG. 5:

- 1.) Assemble the foot-upright unit with the 6 M8 screws and nuts provided with the unit;
- 2.) Position the first condensing unit and lock it with the M8 screws provided with the unit;
- 3.) Position the 2 wooden spacers on the corners of the unit already installed and rest the second unit. The 6 anchoring holes should now perfectly coincide and it is possible to lock the unit with the M8 screws. Remove the two spacers and repeat the operation in the case a third unit is mounted.

- 4.) At this point, fix the assembly just created on the ground with the 4 holes on the feet, after a perfectly leveled support area has been prepared.
- 5.) In the case of promiscuous mounting of three-phase and single-phase condensing units: for single-phase units, use the aluminum spacers and longer screws specifically supplied with the unit (set supplied as an option by Misa).

### B.2.5 ASSEMBLY OF PRE-LOADED TUBES

NOTICE: THE FEMALE QUICK CONNECTOR AND CORRESPONDING MALE CONNECTOR MUST BE PERFECTLY ALIGNED BEFORE STARTING TIGHTENING, IN ORDER TO AVOID DAMAGING THE THREAD.

TIGHTENING OF THE FEMALE QUICK CONNECTOR IN THE MALE CONNECTOR MUST BE DONE QUICKLY AND COMPLETELY, SO THAT GASKETS CREATE THE RIGHT SEALING. PARTIAL TIGHTENING OF THE CONNECTOR CAN CAUSE GAS LEAKAGE FROM THE SYSTEM

Screw the pipes on the corresponding quick connectors on evaporator side and condensing unit side, and make sure that the fluid pipe and hot gas pipe are not inverted.

Shape the pipes along their route and make sure they are bent with an appropriate radius, and avoid chokes, which may affect proper system operation.

### B.3 ASSEMBLY OF THE SWITCHBOARD

Assemble the switchboard on the cell wall through the four screws supplied. After the screws have been tightened, apply the 4 plugs in the specific screw housing to ensure the IP65 protection degree.

If any position other than the standard position indicated in FIG. 1 is selected, make sure power cables are protected with supplied plastic tubes and elbows.

Perform the electric connections by connecting the cable of probes and the seven-core cable of the evaporator, the cable coming from the condensing unit, and supply cable.

### B.4 ELECTRIC CONNECTION

Power supply shall be operated with a 3 x 2.5 section cable for single-phase plants and 5 x 1.5 for three-phase plants through a magnetothermic switch with minimum 3 mm opening of contacts, or polarized plug; in both cases, the sectioning device must be in a visible location.

NOTICE: Electric safety of the system is only ensured when the system is properly connected with an effective grounding system installed in accordance with current safety standards. Check that the line voltage corresponds to the voltage indicated on the nameplate. The maximum allowance is +/- 10% of rated value.

Attention: To avoid the untimely closure of the disconnecting devices, during the activities of ordinary and extraordinary maintenance it is mandatory to install a lockable disconnect switch upstream of the power line.

Installation operations shall only be performed by qualified staff in accordance with current laws and standards.



---

## C) SYSTEM STARTUP

---

Energize the system by acting on the compressor switch ① shown in FIG. 4.

Set the operating temperature of the refrigeration cell as desired. To visualise the set point, press and release the "set" key. The label "set" appears; press the "set" key again to visualise the value set. To change the value of the set

point, act on the up  and down  arrow keys within 15 seconds.

ATTENTION: In the case of low-temperature refrigeration installations, it is recommended to bring the refrigeration cell to the operating temperature gradually so as not to create excessive pressures that could damage the cell.

---

## D) USE OF THE UNIT

---

ATTENTION: All FREEBLOCK units are designed so that the user can gain access to all functions without intervening in any way inside the unit. The manufacturer declines any responsibility for damage caused to persons or things due to interventions carried out by non-specialised personnel inside the unit.

The user in carrying out the functions of monitoring and changing functioning parameters must act exclusively on the external instrumentation of the control panel represented in FIG. 4.

### D.1 DESCRIPTION AND FUNCTION OF THE ELIWELL CONTROL PANEL

The functions of the control panel on board the cell shown in FIG. 4 are:

① - Main switch

Switching on is indicated by the green light button.

② - SET Button

Keeping pressed for 5 seconds, it is possible to access the instrument programming.

③ - UP Button

Button to increase settable values.

④ - DOWN Button

Button to decrease settable values.

⑤ - CELL LIGHT Button

Switching on is indicated by the inbuilt light.

⑥ - ESC Button


Button to exit the menu.


Keeping pressed for 2 seconds, it provokes an additional defrosting.

⑦ - ON / OFF Button


Button to switch the instrument on or off. In OFF mode, all system functions are disabled, except the cell light button.

- Indication LED: The following LEDs with the symbols and meaning indicated below are on the upper part of the display:

 Compressor or Relay 1: ON for compressor switched on; flashing for delay, protection, or startup locked.

 Defrosting: ON for defrosting in progress; flashing for manual startup.

 Alarm: ON for active alarm; flashing for stopped alarm.

 Fans: ON for fan operating.

IMPORTANT: The electronic control instrument is set directly by the manufacturer according to optimal operation parameters. Therefore, it is recommended to avoid changing these parameters without previously consulting Our Offices, in order to avoid provoking a decrease in system performances and malfunctioning.

To enter instrument operation parameters, specialized staff should refer to the instructions attached to the switchboard.

#### D.1.1 ELIWELL ALARM SIGNALS.

The instrument included the possibility of setting and signaling some alarm conditions on the display.

## D.1.2 ELIWELL ALARM SIGNALS ORIGINATED FROM FAULTY PROBES

They are directly shown on the instrument display:

E1 – Faulty cell probe

E2 – Faulty defrosting probe.

Any faulty probe shall be replaced by specialized technical staff as soon as possible.

## D.1.3 SETTING OF ELIWELL INSTRUMENT PARAMETERS

The instrument is set with the values indicated in the following table. For any changes of operation parameters performed by specialized staff, read the technical instructions attached to this manual.

## D.1.4 ELIWELL COPY CARD

The Copy Card is an optional card connected directly with the instrument through a serial TTL outlet. By entering the parameters of the FPr folder through the keyboard, it will be possible to register the setting of instrument parameters in the Copy Card, or download information from the Copy Card to another instrument. In fact, two operations are contained in the FPr folder:

1. UPLOAD (UL): setting parameters are entered (from instrument to Copy Card)
2. DOWNLOAD (DL): setting parameters are entered (from Copy Card to instrument).

“Y” will appear on the display, if the operation was successful, or “n” if it failed.

## D.2 DESCRIPTION AND OPERATION OF THE CAREL CONTROL PANEL

The functions of the on-board control controller shown in FIG. 4 are:

- ① - Display
- ② - Icons / buttons
- ③ - Icons

The function of the keys is as follows:



- Setpoint or UP value increase key; a short press allows to increase the value or scroll the menu



- Program key; a short press allows you to enter the menu branch or to save the value and return to the parametric code. Long pressure (3 s) allows you to go back to the previous level from Stand by to unlock the keyboard and enter programming mode or while navigating.



- ON-OFF or DOWN value decrease key; a short press allows the decrease of a value or the scrolling of the menu or ON / OFF unit

Signaling LEDs: the following LEDs are present on the display with the symbols and meanings shown below:



- Defrost: on for active defrost; flashing when defrost is pending



- Light: on for active light; blinking for waiting



- Auxiliary output: on when the auxiliary output is active; flashing with expectation



- Compressor: on when compressor is active; flashing for waiting



- Evaporator fans: on for evaporator fans active; flashing waiting



- Alarms log: on for logged alarms and direct access to the alarms log menu



- Presence of alarms: assistance / maintenance required

**IMPORTANT:** The electronic control instrument is programmed directly by the manufacturer according to the optimal operating parameters; it is therefore advisable not to change these parameters without having previously consulted our offices in order not to cause a decrease in system performance and malfunctions.

To access the operating parameters of the instrument by specialized personnel, use the instructions attached to the electrical panel.

To access the operating parameters of the instrument by specialized personnel, use the instructions attached to the electrical panel.

## D.2.1 CAREL ALARM SIGNAL

The instrument provides for the possibility of setting and signaling some alarm conditions on the display.

They are directly highlighted on the instrument display:

E1 – Cell probe fault

E2 – Defrost probe faulty

dor – Door open alarm

IA – High pressure switch intervention alarm

HI – High temperature alarm

The replacement of the faulty probe must be carried out by specialized technical personnel as soon as possible.

## D.2.2 CAREL INSTRUMENTS

### PARAMETER SETTINGS

The instrument is programmed in the factory with a set of parameters customized and optimized by the manufacturer to ensure its operation. If you need to program the tool, contact our offices who will send you a configuration file suitable for the system that can be installed on the controller via smartphone with the app APPLICA.

## D.2.3 PROGRAMMING WITH APPLICA

To facilitate assistance operations, the APPLICA smartphone application provides the "apply configuration" function, which allows you to program the instrument with a configuration file to be requested from our offices.

## D.2.4 PROCEDURE WITH APPLICA

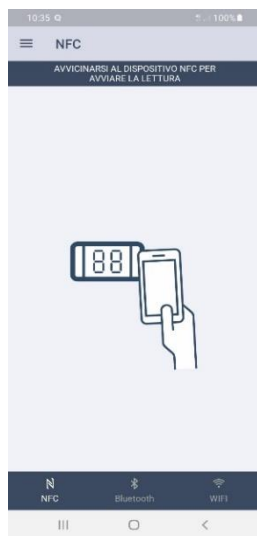
For the complete guide, refer to the following link:

<https://www.carel.com/documents/10191/0/+0300100IT/b5d02231-5bd4-452c-97d3-78fe9ef4e52c?version=1.1>

0. Download and install “APPLICA” from playstore (android) or applestore (ios)

1. start the NFC function on the smartphone and the application APPLICA;

①



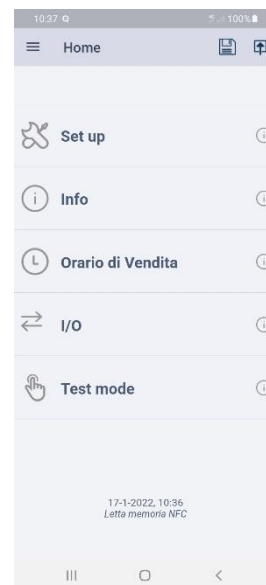
2. access the control via NFC connectivity, with the credentials of your profile (OEM = 44);

②



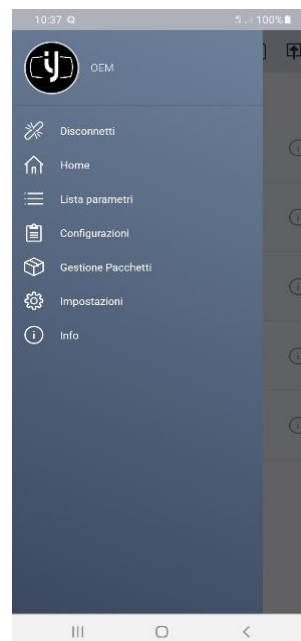
3. in the top left drop-down menu, access the menu and follow the "Configurations" path;

③



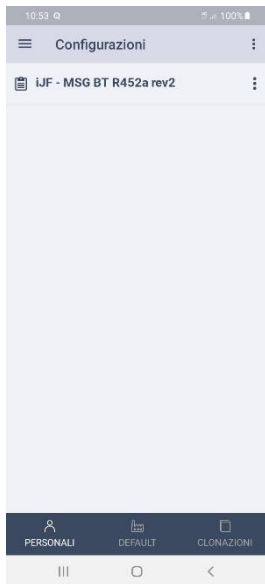
4. in the configurations menu on the right side, select the configuration file sent by our offices and select the "apply configuration" function

④



5. bring the device closer to the IJF from which you want to apply the configuration (only for NFC connection)

5



6. wait the time necessary to write the configuration in the instrument and confirm it

6



### D.3 RULES FOR PROPER SYSTEM OPERATION

MSG systems are designed and engineered for preservation of fresh (0/+8°C) or frozen (-18/-25°C) products. Therefore, the following instructions must be observed:

1 – Door opening

Set goods handling in a way as to reduce the number of times doors are opened and avoid concentrating goods through time.

2 – Daily handling of goods

Not more than 30/35 kg per cubic meter of cell per day.

3 – PVC strip curtain door

On low temperature cells, it is always recommended to install a strip curtain door, which avoids excessive air entering from outside. This system is indispensable in the case of frequent door opening.

4 – Load limits

Goods stored in the cell must not exceed the lower limit of fridge-diffuser.

5 - Environmental conditions:

Check that the system is not directly exposed to sunlight.

Check that the room temperature around the condensing unit is not above 45°C or below 0°C.

6 - Low temperature cells

7 – Electric panel on the cold store (FIG. 4) : Avoid direct jets of water on the electric panel when the door is not perfectly closed : the IP65 protection degree can only be ensured when the door is closed .

**ELIWELL / SET VALUES IWC 750 LX**

	Description	MSG P	MGS N			
	Set Adjustment Set point	0	-21			
	diF Activation differential	3	3			
	HSE Maximum possible set point value	8	-10			
	LSE Minimum possible set point value	-2	-21			
	OSP Offset on set point	0	0			
CP	Cit Minimum compressor activation time before disabling	0	0			
	CAt Maximum compressor activation time before disabling	0	0			
	Ont Compressor activation time in the event of a faulty probe	0	0			
	Oft Compressor off time in the event of a faulty probe	0	0			
	dOn Starting delay for compressor request time elapsing	0	0			
	dOF Activation delay after compressor switching off	0	0			
	dbi Delay between two consecutive compressor switch-ons	2	2			
	OdO Delay time in activating the outputs after switch-on	0	0			
	dEF	dtY Type of defrost	1	1		
		dit Interval between the start of two subsequent defrosting operations	6	4		
		dCt Selection of count mode for the defrosting interval	1	1		
dOH Defrost start delay time from start up of instrument		0	0			
dEt Defrost time-out		30	30			
dPO Defrosting at start-up		n	n			
dSt Defrosting end temperature		10	10			
FAn	FSt Evaporator fan lock temperature	15	8			
	Fad Fan activation intervention differential	2	2			
	Fdt Delay time at fan activation after a defrosting cycle	4	4			
	dt Dripping time	2	2			
	dFd Exclusion of the evaporator fans during defrosting	y	y			
	FCO Evaporator fans status when the compressor is OFF	n	n			
	Fod Evaporator fans status when the door is open	n	n			
	FdC Evaporator fan switch off delay time after compressor stop	0	0			
	Fon Time evaporator fans are ON per duty cycle	0	0			
	FoF Time evaporator fans are OFF per duty cycle	0	0			
AL	Att Parameter "HAL" and "LAL" modes	0	0			
	Afd Alarm start differential	2	2			
	HAL Maximum temperature alarm	50	50			
	LAL Minimum temperature alarm	-50	-50			
	PAO Alarm exclusion after instrument is switched on	4	4			
	dAO Temperature alarm exclusion time after defrost	180	180			
	OAO High and low temperature alarm exclusion time after disabling	1	1			
	tdO Alarm exclusion time of door open	10	10			
	tAO Temperature alarm signal delay time	30	30			
	dAt Alarm signal for defrosting end due to time-out	n	n			
	EAL External alarm to lock controls	n	n			
	AOP Polarity of alarm output	1	1			
	Lit	dSd Enabling light relay by door switch	y	y		
OFL Enabling light switching off of cell from button during set delay		y	y			
dOd Enabling light switching off of loads upon switch activation		y	y			
dAd Digital input activation delay		0	0			
Add	dEA Device Address	0	0			
	FAA Family Address	0	0			
diS	LOC Keyboard locking	n	n			

	PA1	Password Value	0	0			
	ndt	View with decimal point	n	n			
	CA1	Calibration of cell probe	0	0			
	CA2	Calibration of evaporator probe -	0	0			
	ddL	Locks resources at the end of defrost	0	0			
	dro	Selection °C / °F	0	0			
CnF	H06	Key or aux digital input/light door switch active when the instrument is Off	y	y			
	H11	Configuring digital inputs/polarity	3	3			
	H21	1 (A) Digital output configurability	1	1			
	H22	2 (B) Digital output configurability	2	2			
	H23	3 (C) Digital output configurability	3	3			
	H24	4 (D) Digital output configurability	4	4			
	H25	5 (E) Digital output configurability	5	5			
	H26	6 (Buzzer) Digital output configurability	4	4			
	H31	UP key Configurability	1	1			
	H32	DOWN key Configurability	0	0			
	H33	ESC key Configurability	1	1			
	H34	Free key Configurability	2	2			
	H42	Evaporator probe presence	y	y			

## E) MAINTENANCE

### E.1 ORDINARY MAINTENANCE

ATTENTION: The user must never open the MSG unit. The manufacturer declines any responsibility for damage to persons or things and for malfunctioning caused by interventions effectuated by unauthorised personnel.

For good functioning of the unit, it is recommended to clean the fins of the condenser positioned on the opposite side to the fans every two or three months. This must be effectuated using a jet of compressed air or with a long-haired brush and without opening the MSG unit. Ensure that there is always a sufficient exchange of air if MSG unit is installed in a closed environment.

If a fluorescent tube should burn out, substitute it with one of the same wattage and switching off the mains current to the unit beforehand.

### E.2 EXTRAORDINARY MAINTENANCE

ATTENTION: All extraordinary maintenance operations must be effectuated by qualified personnel according to the methods described in this instruction manual.

IMPORTANT: Before any maintenance operation or cleaning, switch off the mains current to the machine.

In the case of damage to the feed cable on single-phase equipment, substitute it with a cable with 6.3 mm faston terminals plus the faston covers and a ring terminal on the earth cable.

## F) FUNCTIONING FAULTS

### 1 - The compressor blocks

This denotes an abnormal rise in temperature of the refrigeration cell. The compressor is equipped with a safety device that stops the compressor when a dangerous situation is verified, such as the following:

- Poor functioning of the condenser fan
- Condenser dirty (see point E.1)
- Voltage overload in the electrical mains system


- Excessive environmental temperature (insufficient exchange of air)

It must be remembered that after stopping the compressor starts automatically but it is better to remove the problem that caused the stoppage. Call a technician if the problem persists.

### 2 – Formation of ice on the evaporator

Possible causes could be:

- Incorrect setting of the thermostat (for MSG positive)
- Too many openings of the cell door (see point D.4)
- Introduction of goods at a temperature more than foreseen (not more than 20°C for positive cells and not more than -14°C for low-temperature cells).

ATTENTION: There is a rise in temperature during the defrosting phase. This allows the evaporator to free itself of formations of ice or frost. Defrosting is signalled by the switching on of the LED  of the electronic instrument.

## G) DISMANTLING AND DISPOSAL

At the end of the life cycle of the unit, avoid dispersing the refrigerant gas R452A and the POE oil in the environment.

ATTENTION: Dismantling operations must be carried out by qualified personnel.

Dismantle the unit, grouping the components according to their chemical nature.

Temporary storage of special waste materials is permitted whilst waiting for disposal by definite treatment and/or storage.

The laws in force in the country must be observed by the user with regards to environmental protection.

In the various countries, different legislations are in force, therefore the regulations imposed by the laws and authorities of the countries where the demolition occurs must be observed.

**INHALT:****LISTE DER ABBILDUNGEN:**

Abb. 1 - MONTAGE VERDAMPFER .....	24
Abb. 2 - MONTAGE KONDENSATOREINHEIT AN DER ZELLE .....	24
Abb. 3 - MONTAGE HÄNGE-KONDENSATOREINHEIT .....	24
Abb.4 - ARMATUR DER SCHALTТАFEL .....	25
Abb. 5 - MONTAGE KONDENSATOREINHEIT MIT GESTELL .....	25
Abb.6 - ABMESSUNGEN KONDENSATOREINHEIT .....	44
Abb. 7 - ABMESSUNGEN SCHALTТАFEL .....	45
Abb. 8 - ABMESSUNGEN VERDAMPFEREINHEIT .....	45
Abb. 9 - LAGE DER ERSATZTEILE MSG 4P-7P-13P-16P .....	53
Abb. 10 - LAGE DER ERSATZTEILE MSG 6N-13N .....	55
Abb. 11 - LAGE DER ERSATZTEILE MSG 18P-20N .....	57

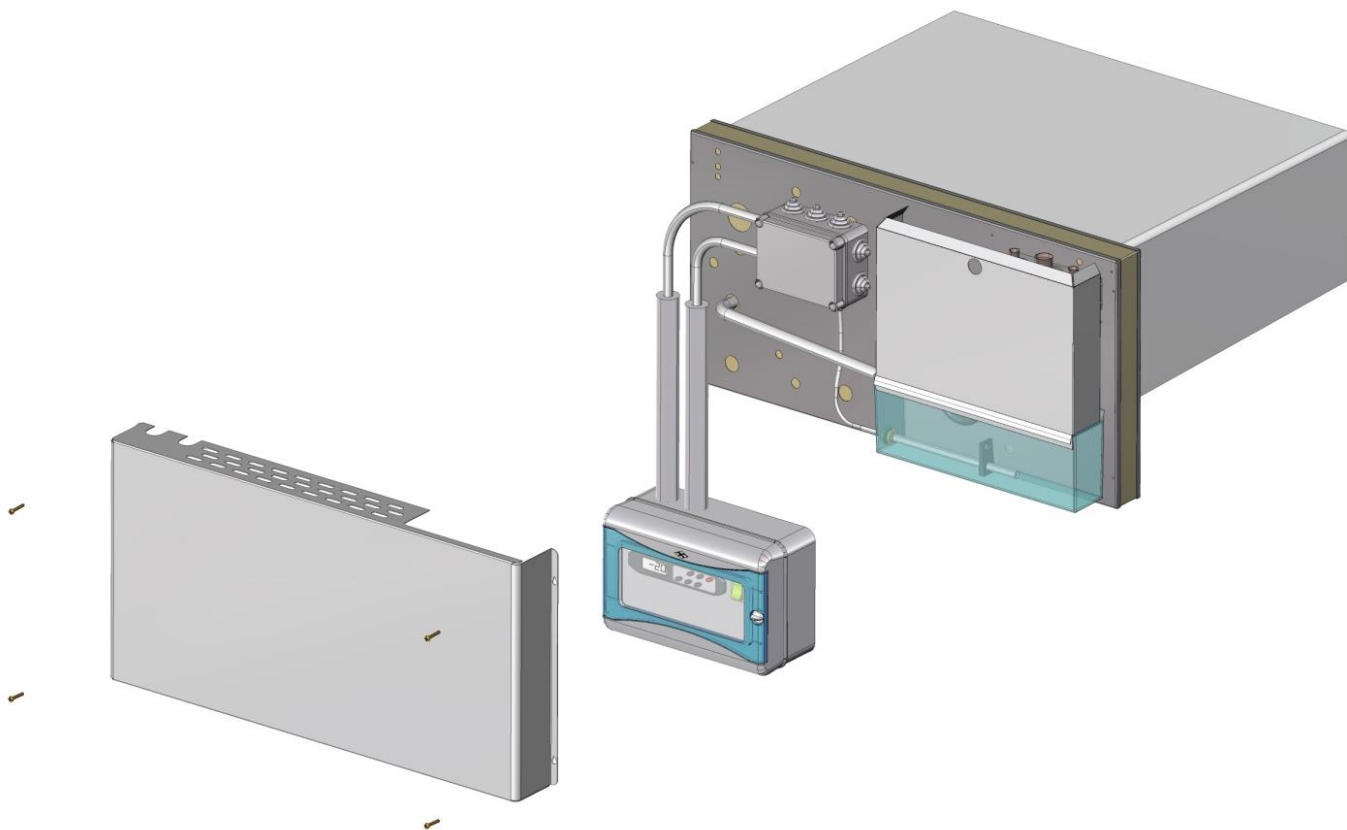
**LISTE DER SCHALTPLÄNE:**

SCHALTPLAN FÜR MSG MONOPHASE (ELIWELL) .....	48
SCHALTPLAN FÜR MSG DREIPHASE (ELIWELL) .....	49
SCHALTPLAN FÜR MSG MONOPHASE (CAREL) .....	50
SCHALTPLAN FÜR MSG DREIPHASE (CAREL) .....	51

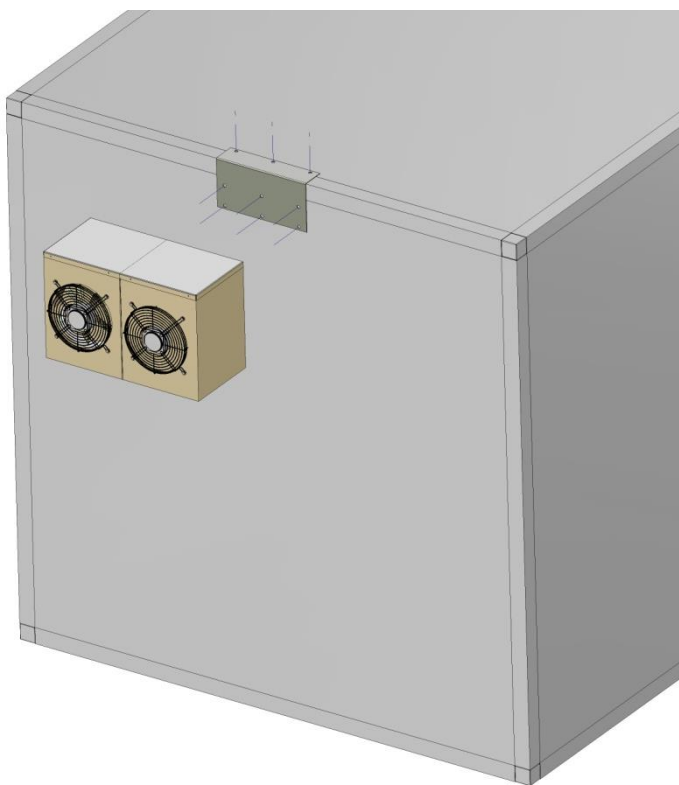
**LISTE DER KOMMENTARTESTE:****GEBRAUCHS- UND WARTUNGSANLEITUNGEN**

A) ALLGEMEINE INFORMATIONEN .....	26
A.1 VORAUSSETZUNG .....	26
A.2 GEBRAUCHSBESTIMMUNG BESCHRÄNKUNGEN .....	26
B) INSTALLATION .....	26
B.1 AUSPACKEN UND HANDLING DES PRODUKTS .....	26
B.1.1 LAGERUNG UND TRANSPORT .....	26
B.1.2 UNVERSEHRTHEIT DER VERPACKUNG .....	26
B.1.3 ENTFERNEN DER VERPACKUNG UND HANDLING .....	26
B.1.4 ENTSORGEN DER VERPACKUNG .....	26
B.2 MONTAGE DER SPLIT-EINHEIT .....	26
B.2.1 MONTAGE VERDAMPFER .....	26
B.2.2 MONTAGE DER KONDENSATOREINHEIT AN DER ZELLE .....	26
B.2.3 MONTAGE DER HÄNGE-KONDENSATOREINHEIT .....	26
B.2.4 MONTAGE KONDENSATOREINHEIT MIT GESTELL .....	26
B.2.5 MONTAGE DER VORGESpanNTEN SCHLÄUCHE .....	27
B.3 MONTAGE DEL SCHALTТАFEL .....	27
B.4 ELEKTROANSCHLUSS .....	27
C) INBETRIEBNAHME DER ANLAGE .....	27
D) GEBRAUCH DER ANLAGE .....	27
D.1 BESCHREIBUNG UND FUNKTION DER STEUERTAFEL FÜR ELIWELL .....	27
D.1.1 WARNMELDUNGEN FÜR ELIWELL .....	28
D.1.2 WARNMELDUNGEN DURCH DEFЕКTE SONDEN FÜR ELIWELL .....	28
D.1.3 EINSTELLUNG DER INSTRUMENTEN-RICHTWERTE FÜR ELIWELL .....	28
D.1.4 COPY CARD FÜR ELIWELL .....	28
D.2 BESCHREIBUNG UND FUNKTION DES CAREL-REGLERS .....	28
D.2.1 ALARMMELDUNGEN FÜR CAREL .....	28
D.2.2 EINSTELLUNG DER GERÄTEPARAMETER FÜR CAREL .....	28
D.2.3 DIE PROGRAMMIERUNG MIT APPLICA FÜR CAREL .....	29
D.2.4 DER PROGRAMMIERVORGANG MIT APPLICA FÜR CAREL .....	29
D.3 NORMEN FÜR DEN KORREKTEN EINSATZ DER ANLAGE .....	30
E) WARTUNG .....	32
E.1 ORDENTLICHE WARTUNG .....	32
E.2 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG .....	32
F) FUNKTIONSANOMALIEN .....	32
G) ABFALLENTSORGUNG UND AUSSERBETRIEBSETZEN .....	32
<b>TECHNISCHE DATEN .....</b>	<b>43</b>
<b>SCHALTPLÄNE .....</b>	<b>46</b>
<b>ERSATZTEILE .....</b>	<b>52</b>

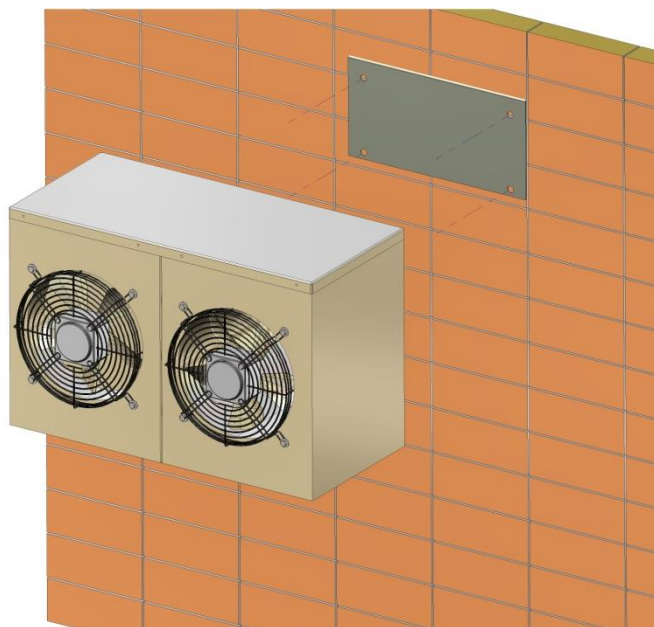




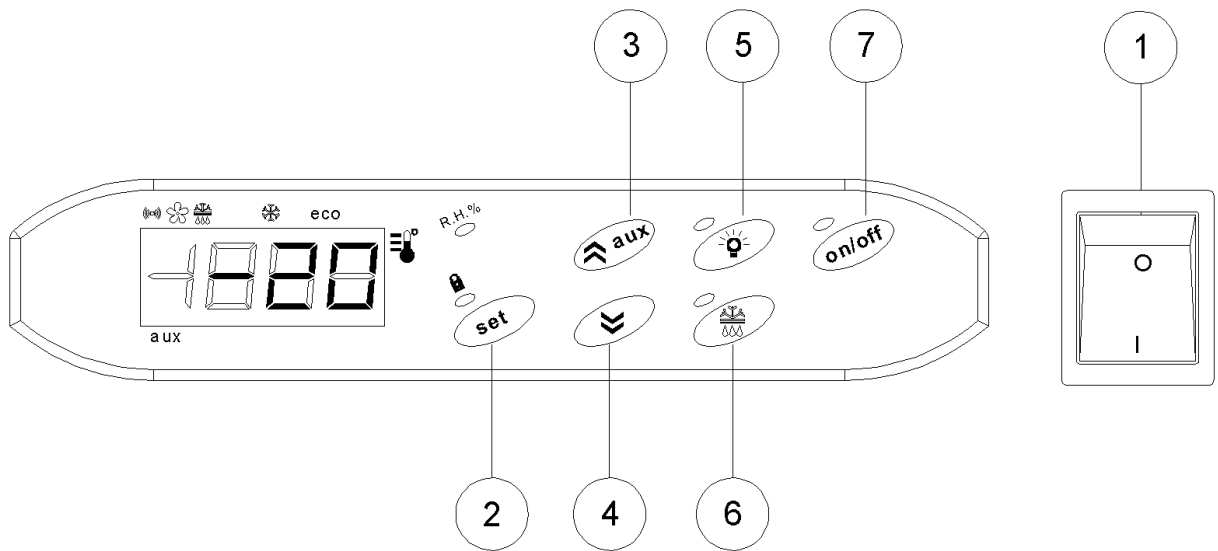
**Abb. 1**



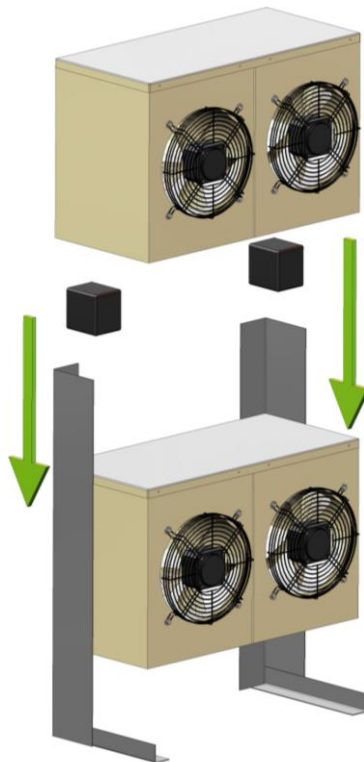
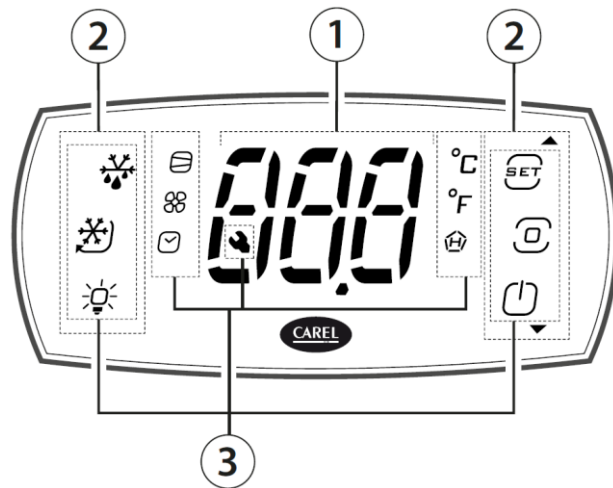
**Abb. 2**



**Abb. 3**



**Abb. 4**



**Abb. 5**

## A) ALLGEMEINE INFORMATIONEN

### A.1 VORBEMERKUNG

Das vorliegende Handbuch hat zum Zweck, alle notwendigen Informationen zur richtigen Installation, zum Gebrauch und zur Wartung der Anlage zu liefern. Dies stellt einen vollwertigen und wesentlichen Teil des Produkts dar und muss dem Verbraucher ausgehändigt werden.

Vor jedem Vorgang aufmerksam die hier enthaltenen Anleitungen lesen.

Der Hersteller lehnt jede Verantwortung für Vorgänge ab, die unter Vernachlässigung der hier enthaltenen Anleitungen ausgeführt wurden.

### A.2 GEBRAUCHSBESTIMMUNG UND EINSCHRÄNKUNGEN

Die Anlage MSG wurde zum Einbau in Räume mit Plus- und Minustemperaturen, die für die Kühlung und Konservierung von Lebensmitteln bestimmt sind, entworfen und gebaut.

Jede andere Verwendung wird für ungeeignet und somit für gefährlich gehalten. Es wird empfohlen, das Gerät vor einem ungeeigneten Gebrauch zu schützen, der eine Gefahr darstellen könnte.

Der Hersteller lehnt jede Verantwortung für Schäden an Personen oder Dingen ab, die durch Installations- oder Gebrauchsfehler oder durch Nichtbeachtung der vom Hersteller gelieferten Anleitungen verursacht wurden.

### A.3 PRÜFUNG

Unsere Geräte wurden in Labortests entwickelt und optimiert mit dem Ziel, gehobene Leistungen und Ergebnisse zu erzielen. Die erzielten Testergebnisse der Qualitätsprüfung werden im Anhang beigefügt.

## B) INSTALLATION

Um den richtigen Betrieb des Erzeugnisses und die Erhaltung der Sicherheitsbedingungen während des Gebrauchs zu gewährleisten, müssen die im Folgenden unter diesem Paragraph aufgeführten Anleitungen sehr genau befolgt werden.

Die Installation der Anlage muss entsprechend den gültigen Normen erfolgen, die Planung, die Installation und die Wartung der Kühlanlagen beinhalten. Sie muss überdies durch professionell qualifiziertes Personal gemäß den Anleitungen des Herstellers ausgeführt werden. Die elektrische Versorgungsanlage der Maschine muss nach den Normen CEI und unter Beachtung der Gesetze Nr. 186/68 und DM 37/2008 erfolgen.

Eine fehlerhafte Installation kann Schäden an Personen und Dingen anrichten, für die Hersteller nicht in die Verantwortung genommen werden kann.

**ACHTUNG:** Die Anlage nicht in Betrieb setzen, bevor die Anlage der Erdleitung nicht angeschlossen ist.

### B.1 AUSPACKEN UND BEWEGEN DES PRODUKTS

#### B.1.1 LAGERUNG UND TRANSPORT

Die Maschine trocken und vor Wetterunbilden geschützt in der Originalverpackung lagern. Die Lagertemperatur muss zwischen -20 °C und 60°C liegen. Während des Transports die Originalverpackung verwenden und Stöße und Rucke vermeiden.

#### B.1.2 UVERSEHRTHEIT DER VERPACKUNG

Vor dem Auspacken des Produkts überprüfen, ob es samt eventueller Schutzvorrichtungen vollständig ist. Mögliche Schäden müssen umgehend dem Frachtführer mitgeteilt

werden. Auf gar keinen Fall kann ein beschädigtes Gerät dem Hersteller ohne Vorankündigung zurückgegeben werden und ohne vorher die schriftliche Genehmigung erhalten zu haben.

### B.1.3 BESEITIGUNG DER VERPACKUNG UND BEWEGUNG



Die Verpackung von MSG ist dafür vorgesehen, mit einem Gabelstapler bewegt zu werden. Um das Blech nicht zu zerkratzen wird empfohlen, die Anlage mittels seiner Palette bis in die Nähe der Installationsstelle zu bewegen.

Die untere Schrauben losschrauben um die Verpackung zu entfernen.

**ACHTUNG:** Auf der oberen Wand der Maschine nahe dem Ventilator befindet sich ein Langloch für das Anheben und die Positionierung der Maschine in den vorgesehenen Hohlraum der Zelle.

### B.1.4 ENTSORGUNG DER VERPACKUNG

Die Entsorgung der Verpackungen muss entsprechend den gültigen Gesetzen des Landes erfolgen, in dem das Produkt verwendet wird.

Die Bestandteile aus Plastik, die für eine eventuelle Entsorgung mit Recycling bestimmt sind, sind wie folgt gekennzeichnet:



Polyäthylen: Anleitungstüchchen



Aufgeschäumtes Styropor: Schutzvorrichtungen



Presskarton: Schutzvorrichtungen

## 2 MONTAGE DER SPLIT-EINHEIT

### B.2.1 MONTAGE DES VERDAMPFERS

Den Verdampfer anheben und in seinen Platz in der Zelle einsetzen. Die Fasteners auf der Auflage mit dem der Verpackung beigelegten Schlüssel anziehen.

Wenn Sie dazu übergehen die **SCHALTTAFEL** in der in Abb. 1. angegebenen Position zu montieren, müssen die beiden von der Verteilerdose ausgehenden Kabel durch den rechten Schlauch und das Speisekabel durch den linken Schlauch durchgeführt werden.

### B.2.2 MONTAGE DER KONDENSATOREINHEIT AN DER ZELLE

Den Winkelbügel wie in Abb. 2 gezeigt mit 9 Nieten  $\varnothing 4 \times 9,5$  befestigen

Die Kondensatoreinheit einhängen, dabei die Klebedichtung  $3 \times 10$  zwischen Einheit und Zelle anbringen.

### B.2.3 MONTAGE DER HÄNGE-KONDENSATOREINHEIT

Den Wandbügel wie in Abb. 3 angegeben mit 4 Dübeln M6 x 50 befestigen.

Die Kondensatoreinheit einhängen, dabei die Klebedichtung  $3 \times 10$  zwischen Einheit und Mauer anbringen.

### B.2.4 MONTAGE DER KONDENSATOREINHEIT MIT GESTELL

Die folgenden Arbeitsschritte wie auch in Abb. 5 angegeben durchführen:

- 1.) Fuß und Ständer mit den beiliegenden 6 Schrauben und Muttern M8 zusammen bauen.
- 2.) Die erste Kondensatoreinheit aufstellen und mit den beiliegenden M8 Schrauben blockieren.
- 3.) Die hölzernen 2 Abstandhalter auf die Ecken der bereits montierten Einheit legen und die zweite Einheit darauf - stellen. Die 6 Befestigungslöcher stimmen jetzt perfekt überein und die Einheit kann mit den M8 Schrauben befestigt werden. Die zwei Abstandhalter entfernen und die Operation im Fall der Aufstellung einer dritten Einheit wiederholen.
- 4.) Jetzt die gesamte Gruppe mit Hilfe der 4 Löcher an den Füßen am Boden blockieren, nachdem die Aufstellfläche vollständig nivelliert wurde.
- 5.) Wenn gemischt dreiphasige und monophasige Kondensatoreinheiten aufgestellt werden, bei den monophasigen die für diesen Zweck mitgelieferten Alu-Abstandhalter und längere Schrauben verwenden (das Kit kann optionsmäßig von der Misa geliefert werden).

### B.2.5 MONTAGE DER VORGESPANNTEN SCHLÄUCHE

ACHTUNG: DAS HOHLTEIL DER SCHNELLBEFESTIGUNG UND DER ENTSPRECHENDE ZAPFEN MÜSSEN PERFEKT AUSGERICHTET WERDEN, BEVOR DIE VERBINDUNG DURCHGEFÜHRT WIRD, UM BESCHÄDIGUNGEN DES GEWINDES ZU VERMEIDEN. DAS SPANNEN VON HOHLTEIL UND ZAPFEN DER SCHNELLBEFESTIGUNG MUSS RASCH UND VOLLSTÄNDIG DURCHGEFÜHRT WERDEN, DAMIT DIE DICHTUNGEN RICHTIG HALTEN. WIRD DIE BEFESTIGUNG NICHT RICHTIG DURCHGEFÜHRT, KANN GAS AUS DER ANLAGE AUSTRETEN.

Die Schläuche mit den entsprechenden Schnellverbindungen auf der Seite von Verdampfer und Kondensatoreinheit verbinden, dabei darauf achten, dass die Schläuche für Flüssigkeit und Gas nicht verwechselt werden. Die Schläuche über den gesamten Verlauf hin anpassen, dabei darauf achten, dass sie in einem passenden Winkel gebeugt werden und nicht knicken, denn Verengungen können die Funktion der Anlage beeinträchtigen.

### B.3 MONTAGE DER SCHALTTAFEL

Die Schalttafel mit Hilfe der vier beiliegenden Schrauben an der Wand der Zelle befestigen. Wenn die Schrauben angezogen sind, die 4 stopfen auf den dafür vorgesehenen Sitz auf der schraube aufsetzen, damit der schutzgrad IP65 gewährleistet ist.

Sollte eine andere als die in Abb. 1 gezeigte Standardposition gewählt werden, müssen die Elektrokabel mit den mitgelieferten Plastikschläuchen und Kurven geschützt werden.

Die elektrischen Verbindungen vornehmen, indem das Kabel der Sonden und das 7-polige des Verdampfers, das Kabel der Kondensatoreinheit und das der Speisung verbunden werden.

### B.4 ELEKTOANSCHLUSS

Der Anschluss darf für die monophasigen Anlagen nur mit einem Kabel mit 3 x 2,5 Querschnitt und für die triphasigen mit einem Kabel mit 5 x 1,5 Querschnitt erfolgen, mit Thermomagnetschalter mit Mindestöffnung der Kontakte 3 mm oder einem polarisiertem Stecker; in beiden Fällen muss die Trennvorrichtung an einer sichtbaren Stelle liegen.

ACHTUNG: Die elektrische Sicherheit des Geräts ist nur dann gewährleistet, wenn es korrekt mit einer effizientem

Erdungsanlage verbunden ist, die entsprechend der gültigen Sicherheitsnormen aufgebaut sein muss.

Überprüfen, ob die Leitungsspannung der auf der Teilenummerplakette angegebenen entspricht. Die zugelassene Toleranz beträgt +/- 10% des Nennwerts.

Achtung: Vor der Durchführung planmäßiger oder außerplanmäßiger Wartungsarbeiten muss vor der Stromzuleitung ein abschließbarer Trennschalter installiert werden, um zu verhindern, dass sich die Auswahlgeräte vorzeitig abschalten.

Die Installationsarbeiten dürfen nur von Fachpersonal entsprechend der gültigen Normativen durchgeführt werden

---

## C) INBETRIEBNAHME DER ANLAGE

---

Mit dem Kompressorschalter ① von Abb. 4 Spannung geben.

Die Betriebstemperatur der Zelle einstellen, falls eine Veränderung der Voreinstellung gewünscht wird. Um die Solltemperatur anzuzeigen, auf die Taste "set" drücken und loslassen. Es erscheint der Kennsatz "set"; noch einmal die Taste drücken, um den eingestellten Wert sichtbar zu machen. Um den Wert des Sollwerts zu verändern, in 15 Sekunden auf die Tasten ◀ und ▶ drücken.

ACHTUNG: Im Fall von Kühlanlagen mit Niedrigtemperatur wird empfohlen, die Zelle schrittweise auf die Betriebstemperatur zu bringen, um nicht übermäßigen Druck auszulösen, der die Zelle beschädigen könnte.

---

## D) BENUTZUNG DER ANLAGE

---

ACHTUNG: Alle Anlagen FREEBLOCK wurden so geplant, dass der Benutzer alle Funktionen ausführen kann, ohne auf irgendeine Weise in das Innere der Anlage einzugreifen. Der Hersteller lehnt jede Verantwortung für Schäden an Dingen oder Personen ab, die durch Eingriffe nicht spezialisierten Personals im Innern der Anlage entstehen.

Der Benutzer muss bei der Überwachung und der Veränderung der Funktionsparameter ausschließlich auf die äußere Geräteausstattung des in ABB. 4 dargestellten Schaltpults einwirken.

### D.1 BESCHREIBUNG UND FUNKTION DER STEUERTAFEL

① - Allgemeiner Schalter

Die Zündung wird angedeutet durch grüner Schaltknopf

② - Set Taste

Der Taste während 5 Sekunden drücken um weiter zu gehen mit der Programmierung des Instrumentes

③ - UP Taste

Für die Erhöhung von den programmierten Werten

④ - DOWN Taste

Für die Verminderung von den programmierten Werten

⑤ - BELEUCHTUNG Taste

Die Zündung wird durch das Licht innerhalb des Tastes angedeutet

⑥ - ESC Taste (Ausgang)

Ausgangstaste vom Menu. Wenn man den Taste während 2 Sek. drückt bekommt man eine extra Abtauung


⑦ - ON/OFF Taste


Taste für die An- und Ausschaltung.


Bei OFF sind alle Funktionen des Instrumentes


ausgeschaltet außen des Tastes Beleuchtung

Die LED Zeichengebung : auf dem obenen Teil des Displays sind folgenden Led mit Zeichen und Erkläerung angegeben.

 Kompressor oder Relais 1: ON für angestelltem Kompressor; blinkt bei Verzögerung, Schutz oder gesperrter Inbetriebnahme.

 Abtauen: ON für laufendes Abtauen; blinkt bei manueller Inbetriebnahme.

 Alarm: ON für aktiven Alarm; blinkt für abgestellten Alarm.

 Belüftung: ON für laufenden Ventilator.

WICHTIG: Das elektronische Kontrollinstrument wird direkt vom Hersteller programmiert, mit den optimalen Funktionsrichtwerten; es empfiehlt sich deshalb diese Richtwerte nicht zu ändern ohne uns vorher kontaktiert zu haben, um eine Leistungsminderung der Anlage und Funktionsstörungen zu vermeiden.

Für den Zugang zu den Funktionsrichtwerten des Instruments durch Fachpersonal bitte die der Schalttafel beiliegenden Anweisungen befolgen.

### D.1.2 WARNMELDUNGEN FÜR CAREL

Das Instrument sieht vor, dass einige Alarmbedingungen eingestellt und auf dem Display angezeigt werden können.

### D.1.3 WARNMELDUNGEN DURCH DEFEKTE SONDEN FÜR CAREL

Werden direkt auf dem Display des Instruments angezeigt:

E1 – Sonde der Zelle defekt

E2 – Abtau-Sonde defekt

Die defekte Sonde muss innerhalb möglichst kurzer Zeit von Fachpersonal ausgewechselt werden.

### D.1.4 EINSTELLUNG DER INSTRUMENTEN-RICHTWERTE FÜR CAREL

Das Instrument ist auf die in der folgenden Tabelle angegebenen Richtwerte programmiert. Sich bei Eingriffen durch Fachpersonal, mit denen die Funktionsrichtwerte geändert werden sollen an die Angaben des dem Heft beiliegenden technischen Blatts halten.

### D.1.5 COPY CARD FÜR CAREL

Bei der Copy Card handelt es sich um eine optional erwerbende Karte, die über den Serialausgang TTL direkt mit dem Instrument verbunden wird. Über die Tastatur hat man Zugriff auf die Richtwerte der Datei FPr und kann in der Copy Card die Einstellung der Richtwerte des Instruments speichern bzw. von der Copy Card die Informationen auf ein anderes Instrument übertragen. In der Datei FPr befinden sich die folgenden zwei Operationen:

1. UPLOAD (UL): Eingabe der Programmierungsrichtwerte (von Instrument auf Copy Card)
2. DOWNLOAD (DL): Eingabe der Programmierungsrichtwerte (von Copy Card auf Instrument)


Auf dem Display erscheint "Y" wenn die Operation einen guten Ausgang hatte, bzw. "n" wenn nicht.


## D.2 BESCHREIBUNG UND FUNKTION DES CAREL-REGLERS


Die in ABB. 4 gezeigten Funktionen des Bedienfelds an der Kühlzelle sind:

- ① - Display
- ② - Symbole/Tasten
- ③ - Symbole


Die Funktion der Tasten ist wie folgt:


 - Sollwert- oder UP-Taste; durch kurzes Drücken können Sie den Wert erhöhen oder durch das Menü blättern.


 - Programmtaste; durch kurzes Drücken erhalten Sie entweder Zugang zur Menüauswahl oder Sie speichern Ihre Auswahl und kehren zur Liste der Parameter zurück. Durch längeres Drücken der Taste (3 Sek.) entsperren Sie das Tastenfeld, während es sich im Standby-Modus befindet und wechseln in den Programmiermodus. Oder Sie kehren während der Navigation zur vorherigen Ebene zurück.


 - ON-OFF- Taste oder DOWN-Taste zur Reduzierung des Wertes; durch kurzes Drücken können Sie den Wert reduzieren oder durch das Menü blättern oder Elemente ON/OFF schalten


Signal-LEDs: Auf dem Display werden die folgenden LEDs mit den unten aufgeführten Symbolen und Bedeutungen angezeigt:


 - Abtauvorgang: Leuchtet während des Abtauvorgangs, blinkt bei Abtauvorgang im Standby-Modus


 - Beleuchtung: Leuchtet bei eingeschalteter Beleuchtung, blinkt bei Beleuchtung im Standby-Modus

 Zusatzanschluss - Leuchtet, wenn der Zusatzanschluss in Benutzung ist, blinkt bei Zusatzanschluss im Standby-Modus

 Kompressor: Leuchtet bei eingeschaltetem Kompressor, blinkt bei Kompressor im Standby-Modus

 Verdampferlüftung: Leuchtet bei eingeschalteter Verdampferlüftung, blinkt bei Verdampferlüftung im Standby-Modus

 Alarmhistorie: Leuchtet, wenn Alarmhistorie vorhanden und bei direktem Zugang zum Menü Alarmhistorie

 Alarmmeldung: Hilfe/Wartung erforderlich

WICHTIG: Dieser elektronische Regler wird vom Hersteller unter Berücksichtigung der optimalen Betriebsparameter programmiert; um eine Leistungsminderung und Funktionsstörungen zu vermeiden raten wir deshalb davon ab, diese Parameter ohne vorherige Rücksprache mit einer unserer Geschäftsstellen zu verändern.

Qualifiziertes Fachpersonal, das auf die Betriebsparameter zugreifen möchte, sollte zuvor die Anleitung konsultieren, die diesem Gerät beigelegt ist.

### D.2.1 ALARMMELDUNGEN CAREL

Das Gerät bietet die Möglichkeit, bestimmte Alarmeinstellungen festzulegen und anzuzeigen. Die folgenden Meldungen werden direkt auf dem Gerätedisplay angezeigt:

E1 - Sonde der Kühlzelle defekt

E2 - Abtausonde defekt

dor - Alarmmeldung bei offener Tür

IA - Alarm zur Aktivierung des Hochdruckschalters

HI - Alarm bei zu hoher Temperatur

Der Austausch der Sonde muss schnellstmöglich durch einen qualifizierten Techniker erfolgen

### D.2.2 EINSTELLUNG DER GERÄTEPARAMETER FÜR CAREL

Dieses Gerät wurde vom Hersteller werkseitig mit einem optimierten, kundenspezifischen Parametersatz programmiert, um seinen Betrieb zu gewährleisten. Bitte

wenden Sie sich an eine unserer Geschäftsstellen, falls es erforderlich sein sollte, das Gerät zu programmieren. Dort wird man Ihnen eine spezielle Konfigurationsdatei zusenden, die Sie mit Hilfe der APPLICA-App über Ihr Smartphone auf dem Regler installieren können.

### D.2.3 DIE PROGRAMMIERUNG MIT APPLICA FÜR CAREL

Die APPLICA-Smartphone-Anwendung verfügt über die Funktion "Konfiguration übernehmen", um den Vorgang zu vereinfachen. Mit dieser Funktion lässt sich der Regler mit einer Konfigurationsdatei programmieren, die Sie in einer unserer Geschäftsstellen anfordern können.

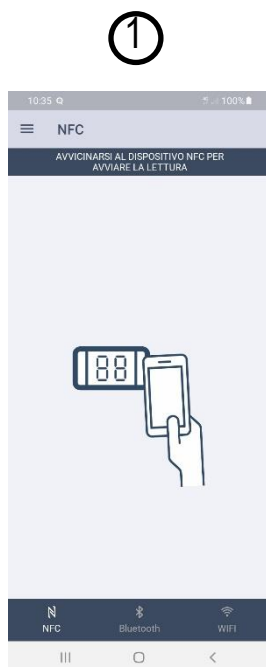
### D.2.4 DER PROGRAMMIERVORGANG MIT APPLICA FÜR CAREL

Sie finden den vollständigen Leitfaden unter dem folgenden Link:

<https://www.carel.com/documents/10191/0/+0300100IT/b5d02231-5bd4-452c-97d3-78fe9ef4e52c?version=1.1>

0. Laden Sie sich "APPLICA" aus dem Playstore (Android) oder Applestore (iOS) herunter und installieren Sie die Anwendung

1. Schalten Sie auf Ihrem Smartphone die NFC-Funktion und die APPLICA-App ein;



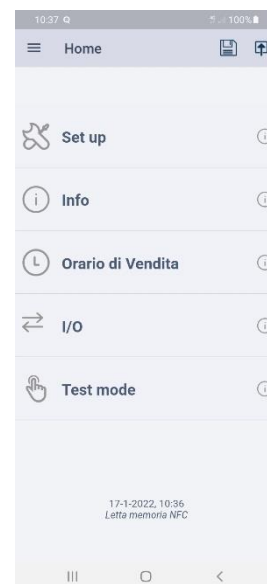
2. Die Zugangskontrolle erfolgt mit Ihren eigenen Profil-Anmeldedaten über die NFC-Verbindung (OEM = 44);

②



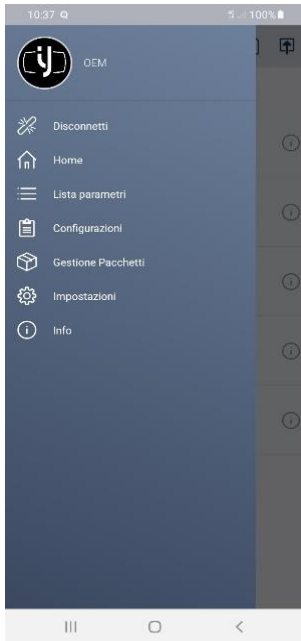
3. Klicken Sie auf das Dropdown-Menü oben links und folgen Sie dem Pfad "Konfigurationen";

③



4. Wählen Sie im Konfigurationsmenü auf der rechten Seite die Konfigurationsdatei aus, die unsere Geschäftsstelle Ihnen zugesendet hat, und wählen Sie die Funktion "Konfiguration übernehmen".

4



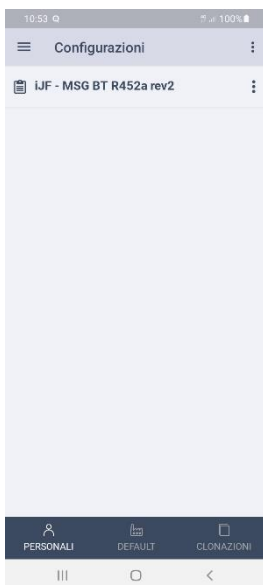
6. Warten Sie, bis die Konfiguration des Reglers durchgeführt und bestätigt wurde

6



5. Halten Sie ihr Smartphone dicht an den IJF-Regler, den Sie konfigurieren möchten (nur für NFC-Verbindung);

5



### D.3 NORMEN FÜR DEN KORREKTEN EINSATZ DER ANLAGE

Die MSG-Anlagen wurden für die Aufbewahrung von Frischware (0/+8°C) oder Tiefkühlware (-18/-25°C) entwickelt, deshalb müssen folgende Vorschriften eingehalten werden:

1 – Öffnen der Türen

Die Warenbewegung so programmieren, dass das Öffnen der Tür reduziert und nicht auf einen Zeitraum konzentriert wird.

2 - Tägliche Warenbewegung

Nicht mehr als 30/35 kg pro Kubikmeter Zelle am Tag.

3 - Streifentür

Bei Niedrigtemperaturzellen ist der Einbau einer Streifentür immer empfehlenswert, da sie verhindert, dass zu viel Außenluft eintritt. Bei häufigem Türenöffnen ist sie unabdinglich.

4 - Lastgrenzen

Die in der Zelle aufbewahrte Ware darf nicht die Untergrenze des Kühlverdampfers überschreiten.

5 - Umfeldbedingungen:

Darauf achten, dass die Anlage nicht direkter Sonnenbestrahlung ausgesetzt ist.

Darauf achten, dass die Temperatur dort, wo die Einheit aufgestellt wird nicht höher als 45°C und nicht niedriger als 0°C ist.

6 - Niedrigtemperaturzellen

**ACHTUNG:** es muss unbedingt ein Ausgleichventil eingebaut werden.

**GERÄT ELIWELL / EINGESTELLTE WERTE**

**IWC 750 LX**

	Descrizione/ description / Beschreibung	MSG P	MSG N				
	Set	Einstellungs-Setpoint	0	-21			
	diF	Eingriffsdifferenzial	3	3			
	HSE	Einstellbarer Höchstwert für Setpoint	8	-10			
	LSE	Einstellbarer Mindestwert für Setpoint	-2	-21			
	OSP	Offset am Setpoint	0	0			
CP	Cit	Mindestzeit Aktivierung Verdichter-Ausgang	0	0			
	CAt	Maximalzeit Aktivierung Verdichter-Ausgang	0	0			
	Ont	ON-Zeit Verdichter wenn Regulierfühler defekt	0	0			
	OFt	OFF-Zeit Verdichter wenn Regulierfühler defekt	0	0			
	dOn	Verzögerung Aktivierung Verdichter-Ausgang nach Aufruf	0	0			
	dOF	Verzögerung Aktivierung Verdichter-Ausgang nach Abschalten	0	0			
	dbi	Verzögerung bei zweimal aufeinander folgendem Anschalten des Verdichters	2	2			
	OdO	Verzögerung Aktivierung Ausgänge nach Anschalten	0	0			
	dEF	dtY	Abtautyp	1	1		
		dit	Intervall zwischen den Abtauvorgängen	6	4		
dCt		Zählmodus Abtauintervall	1	1			
dOH		Verzögerung Aktivierung Abtauzyklus nach Aufruf	0	0			
dEt		Time out Abtauen	30	30			
dPO		Abtauen bei Anlassen	n	n			
dSt		Temperatur bei Abtau-Ende	10	10			
FAn	FSt	Temperatur Sperren Gebläse Verdampfer	15	8			
	Fad	Eingriffsdifferenzial Gebläse Verdampfer	2	2			
	Fdt	Tempo Verzögerung Gebläse Verdampfer nach Abtauzyklus	4	4			
	dt	Abtropfzeit	2	2			
	dFd	Ausschluss Gebläse Verdampfer während des Abtauens	y	y			
	FCO	Zustand Gebläse Verdampfer bei Verdichter-Ausgang	n	n			
	Fod	Zustand Gebläse Verdampfer bei offener Tür	n	n			
	FdC	Verzögerung Ausschalten Flügelr. Verd. nach Deaktivierung des Kompr.	0	0			
	Fon	On-Zeit Gebläse Verdampfer in Modus Zyklusregulierer	0	0			
FoF	Off-Zeit Gebläse Verdampfer in Modus Zyklusregulierer	0	0				
AL	Att	Modalität Parameter HAL und LAL	0	0			
	Afd	Eingriffsdifferenzial Alarm	2	2			
	HAL	Alarmschwelle bei Höchstwert	50	50			
	LAL	Alarmschwelle bei Mindestwert	-50	-50			
	PAO	Alarm-Ausschluss beim Anschalten	4	4			
	dAO	Zeit Ausschluss Temperaturalarme nach einem Abtauzyklus	180	180			
	OAO	Zeit Ausschluss Höchst- und Mindesttemperaturalarm nach dem Schließen	1	1			
	tdO	Zeit Ausschluss Alarm offene Tür	10	10			
	tAO	Verzögerungszeit Signalisierung Temperaturalarme	30	30			
	dAt	Signalisierung Alarm Defrost wenn Time Out beendet	n	n			
	EAL	Externer Alarm für Reglersperrung	n	n			
Lit	AOP	Polarität Ausgang Alarm	1	1			
	dSd	Freigabe Lichtrelais durch Tür-Mikro	y	y			
	OFL	Freigabe mit Taste Zellenbeleuchtung löschen, während eingestellter Verzögerung	y	y			
	dOd	Freigabe Ausschalten Abnehmer durch Aktivierung des Mikro	y	y			
	dAd	Verzögerung Aktivierung Digitaleingänge	0	0			
Add	dEA	Vorrichtungsadresse	0	0			
	FAA	Gruppenadresse	0	0			
diS	LOC	Freigabe Tastatursperre	n	n			
	PA1	Passwort Wert	0	0			
	ndt	Angabe mit Dezimalpunkt	n	n			
	CA1	Kalibrierung Zellenfühler	0	0			
	CA2	Kalibrierung Verdampferfühler -	0	0			



	ddL	Sperrung der Umgebung am Ende des Abtauvorgangs	0	0			
	dro	Auswahl °C / °F	0	0			
CnF	H06	Taste oder digitaler Hilfseingang / Licht aktiv bei Instrument in Off	y	y			
	H11	Konfigurierbarkeit und Polarität Digitaleingang	3	3			
	H21	Konfigurierbarkeit digitaler Eingang 1 (A)	1	1			
	H22	Konfigurierbarkeit Digitaleingang 2 (B)	2	2			
	H23	Konfigurierbarkeit digitaler Eingang 3 (C)	3	3			
	H24	Konfigurierbarkeit Digitaleingang 4 (D)	4	4			
	H25	Konfigurierbarkeit Digitaleingang 5 (E)	5	5			
	H26	Konfigurierbarkeit Digitaleingang 6 (Buzzer)	4	4			
	H31	Konfigurierbarkeit UP-Taste	1	1			
	H32	Konfigurierbarkeit DOWN-Taste	0	0			
	H33	Konfigurierbarkeit ESC-Taste	1	1			
	H34	Konfigurierbarkeit Free-Taste	2	2			
	H42	Verdampfer-Fühler vorhanden	y	y			

## E) WARTUNG

### E.1 ORDENTLICHE WARTUNG

VORSICHT: Der Benutzer darf unter keinen Umständen den MSG öffnen. Der Hersteller lehnt jede Verantwortung für Schäden an Dingen oder Personen ab und für Fehlfunktionen, die durch Eingriffe von nicht spezialisiertem Personal ausgeführt werden.

Für einen guten Betrieb der Anlage wird empfohlen, 2 oder 3 mal im Monat die Klappen des Kondensators zu reinigen, der sich auf der Entgegengesetzten Seite der Ventilatoren befindet; dies muss durch einen komprimierten Luftstrahl oder mit einer Bürste mit langen Borsten erfolgen und ohne in irgendeiner Weise den MSG zu öffnen.

Falls der MSG in einem geschlossenen Raum installiert wurde, muss sichergestellt werden, dass stets ein angemessener Luftaustausch gewährleistet ist.

Im Fall eines Schadens an der Lampe, sie durch eine mit derselben Stärke ersetzen und vorher die Spannung aus der Anlage entfernen.

### E.2 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

VORSICHT: Alle außerordentlichen Wartungsvorgänge müssen von Fachpersonal gemäß den in diesem Bedienungshandbuch beschriebenen Modalitäten ausgeführt werden.

WICHTIG: Vor jedem Wartungs- oder Reinigungsvorgang die Spannung aus dem Gerät entfernen.

Im Fall der Beschädigung des Versorgungskabels der einphasigen Geräte durch ein Kabel mit Steckhülseenden (Faston) von 6.3 mm und Steckhülsendeckeln (Deckel-Faston) ersetzen und das Erdungsleitkabel versehen mit Ösenklemme.

## F) UNREGELMÄSSIGKEITEN DER FUNKTIONSWEISE

1 - Blockierung des Kompressors

Sie äußert sich durch einen anormalen Temperaturanstieg der Zelle. Der Kompressor ist mit einer Sicherheitsvorkehrung ausgestattet, die den Betrieb anhält, wenn gefährliche Bedingungen wie die folgenden auftreten:


- Schlechte Funktion des Ventilators des Kondensators
- Verschmutzter Kondensator (siehe Punkt E.1)

- Erhöhte Spannungsunregelmäßigkeiten im Versorgungsnetz
- Zu hohe Raumtemperatur (unzureichend für Luftaustausch)

Beachten, dass der Kompressor nach dem Stillstand automatisch wieder startet, aber es empfiehlt sich den Grund für den Stillstand auszuschalten. Schalten Sie einen Fachmann ein, falls die Unannehmlichkeit anhält.

2 – Bildung von Eis auf dem Verdunster

Mögliche Ursachen können sein:

- Fehlerhafte Einstellung des Thermostats (für positive MSG)
- Zu häufige Öffnung der Zellentür (siehe Punkt D.4)
- Lagerung von Lebensmitteln mit einer höheren Temperatur als die vorgesehene (nicht höher als 20° C für Positivzellen, nicht höher als -14°C für Zellen mit Niedrigtemperaturen).
- VORSICHT: Während der Abtauphase tritt eine Temperaturerhöhung ein. Das ist vorgesehen, um dem Verdunster zu gestatten, sich von Frost- oder Eisbildung zu befreien. Die Entfrosthung wird beim Anschalten des LED  des elektronischen Geräts angezeigt.

## G) ENTSORGUNG DER ABFÄLLE UND ABWICKLUNG

Am Ende des Lebenszyklus der Anlage vermeiden, dass das Kühlgas und das Öl POE frei in die Umwelt gelangen.

VORSICHT: Die Abbauvorgänge müssen auf jeden Fall von qualifiziertem Personal ausgeführt werden.

Beim Abbau der Anlage die Komponenten nach ihrer chemischen Natur zusammenfassen.

Eine provisorische Lagerung des Sondermülls ist während der Wartezeit auf eine Entsorgung mittels einer Behandlung und/oder einer endgültigen Lagerung gestattet.

Auf jeden Fall müssen die im Land des Verbrauchers gültigen Gesetze bezüglich des Umweltschutzes beachtet werden. Die Gesetzgebungen sind in den verschiedenen Ländern unterschiedlich, daher müssen die Vorschriften beachtet werden, welche die Gesetze und die Unternehmen der Länder auferlegen, in denen die Verschrottung erfolgt.

**TABLE DES MATIERES :****LISTE DES ILLUSTRATIONS :**

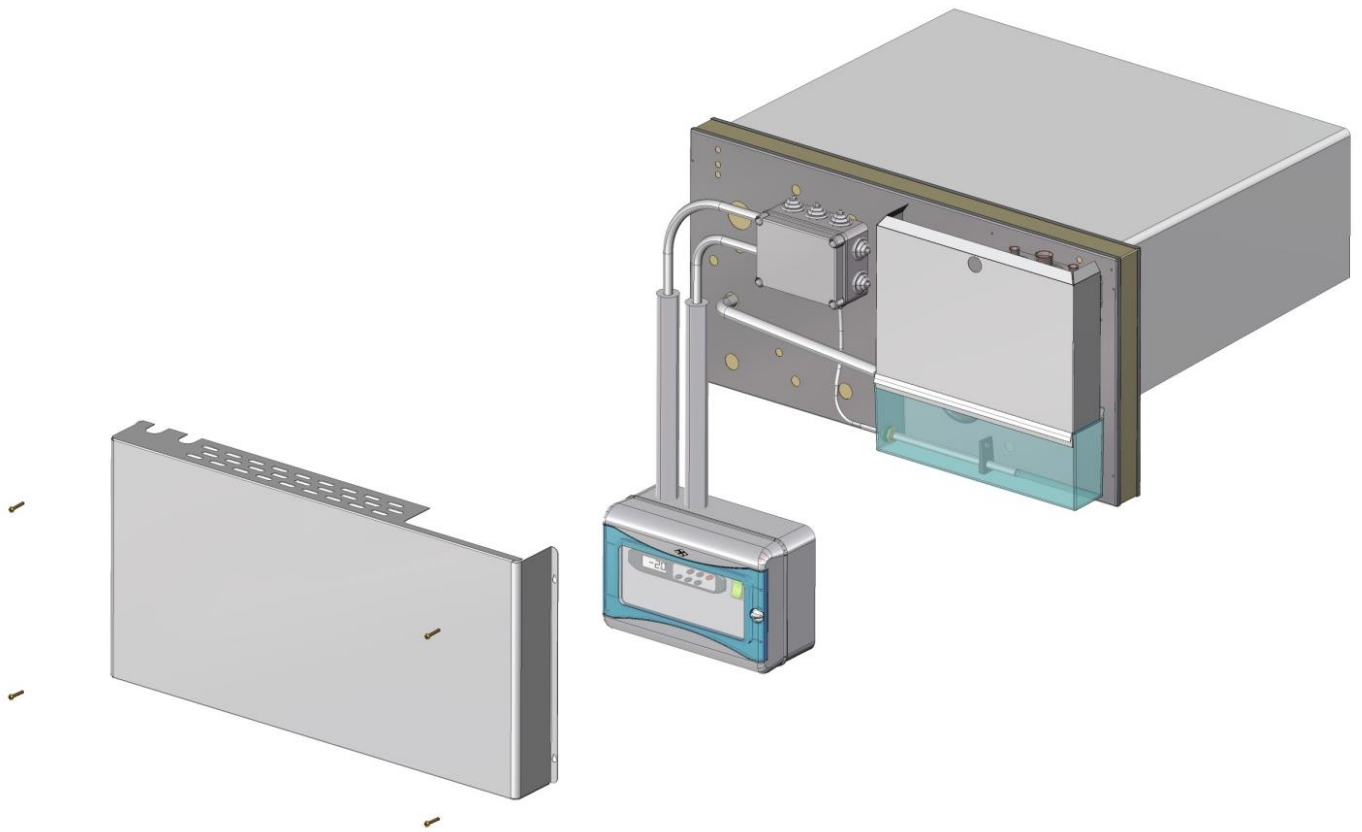
Fig.1 - MONTAGE DE L'EVAPORATEUR .....	34
Fig.2 - MONTAGE DE L'UNITÉ DE CONDENSATION SUR LA CHAMBRE .....	34
Fig.3 - MONTAGE DE L'UNITÉ DE CONDENSATION AU MUR .....	34
Fig.4 - INSTRUMENTATION TABLEAU ELECTRIQUE .....	35
Fig.5 - MONTAGE DE L'UNITÉ DE CONDENSATION SUPERPOSEE .....	35
Fig.6 - DIMENSIONS DE L'UNITÉ DE CONDENSATION .....	44
Fig.7 - DIMENSIONS DU TABLEAU ELECTRIQUE .....	45
Fig.8 - DIMENSIONS DE L'UNITE EVAPORATEUR .....	45
Fig.9 - POSITIONS PIECES DETACHEES MSG 4P-7P-13P-16P .....	53
Fig.10 - POSITIONS PIECES DETACHEES MSG 6N-13N .....	55
Fig.11 - POSITIONS PIECES DETACHEES MSG 18P-20N .....	57

**LISTE DES SCHEMAS ELECTRIQUES :**

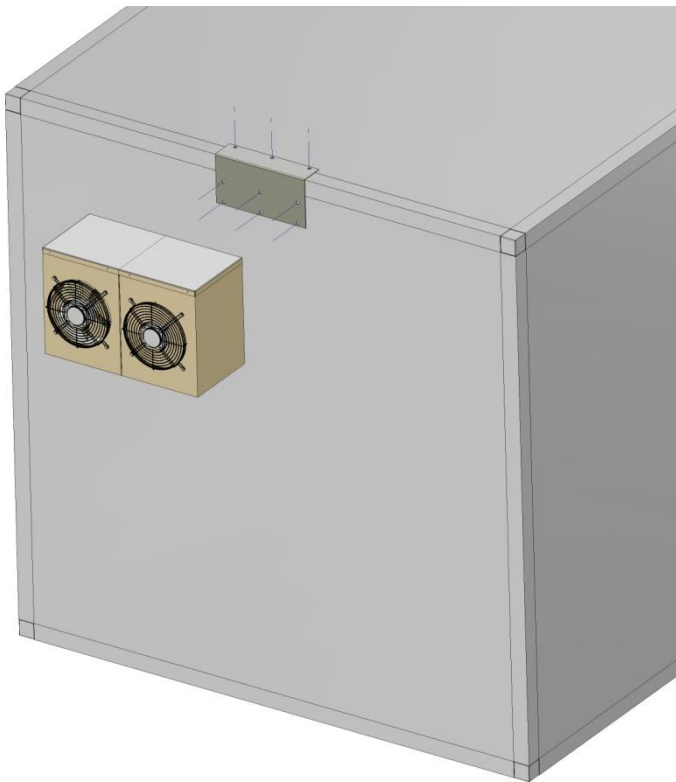
SCHEMA ELECTRIQUE POUR MSG MONOPHASE (ELIWELL) .....	48
SCHEMA ELECTRIQUE POUR MSG TRIPHASE (ELIWELL) .....	49
SCHEMA ELECTRIQUE POUR MSG MONOPHASE (CAREL) .....	50
SCHEMA ELECTRIQUE POUR MSG TRIPHASE (CAREL) .....	51

**LISTE DES TEXTES DE COMMENTAIRE :****INSTRUCTIONS D'UTILISATION ET D'ENTRETIEN**

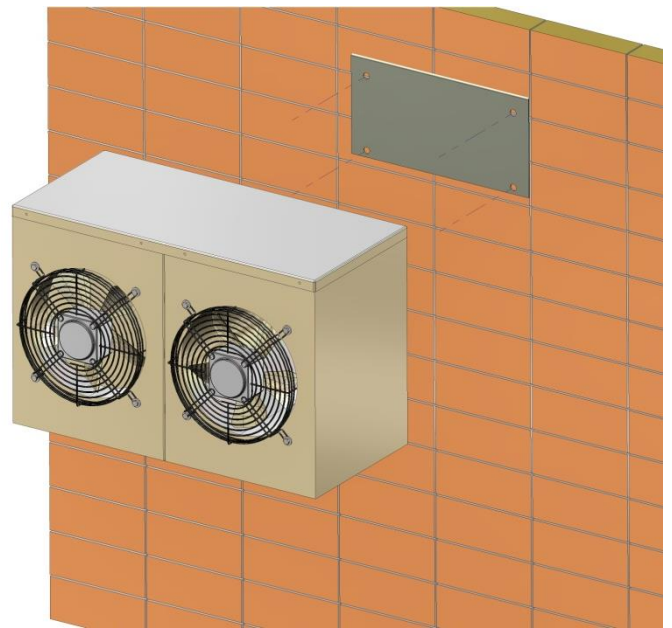
A) INFORMATIONS GENERALES .....	29
A.1 AVANT-PROPOS .....	29
A.2 USAGE PREVU ET RESTRICTIONS .....	29
B) INSTALLATION .....	29
B.1 RETRAIT DE L'EMBALLAGE ET MANUTENTION DU PRODUIT .....	29
B.1.1 STOCKAGE ET TRANSPORT .....	29
B.1.2 INTEGRITE DE L'EMBALLAGE .....	29
B.1.3 RETRAIT DE L'EMBALLAGE ET MANUTENTION .....	29
B.1.4 ELIMINATION DE L'EMBALLAGE .....	29
B.2 MONTAGE DE L'UNITE SPLIT .....	29
B.2.1 MONTAGE DE L'EVAPORATEUR .....	29
B.2.2 MONTAGE DE L'UNITÉ DE CONDENSATION SUR LA CHAMBRE .....	29
B.2.3 MONTAGE DE L'UNITÉ DE CONDENSATION AU MUR .....	29
B.2.4 MONTAGE DE L'UNITÉ DE CONDENSATION SUPERPOSEE .....	29
B.2.5 MONTAGE DES TUYAUX PRECHARGES .....	30
B.3 MONTAGE DU TABLEAU ELECTRIQUE .....	30
B.4 BRANCHEMENT ELECTRIQUE .....	30
C) MISE EN SERVICE DE L'INSTALLATION .....	30
D) UTILISATION DE L'INSTALLATION .....	30
D.1 DESCRIPTION ET FONCTIONNEMENT DU TABLEAU DE COMMANDE .....	30
D.1.1 MESSAGE D'ALARME (ELIWELL) .....	31
D.1.2 MESSAGE D'ALARME LIE A DES SONDAS EN PANNE (ELIWELL) .....	31
D.1.3 REGLAGE DES PARAMETRES DE L'INSTRUMENT (ELIWELL) .....	31
D.1.4 COPY CARD .....	31
D.2 DESCRIPTION ET FONCTIONNEMENT DU TABLEAU DE COMMANDE CAREL .....	43
D.2.1 SIGNALISATION D'ALARME CAREL .....	44
D.2.2 RÉGLAGE DES PARAMÈTRES SUR L'INSTRUMENT CAREL .....	44
D.2.3 PROGRAMMATION CAREL AVEC APPLICA .....	44
D.2.4 PROCÉDURE DE PROGRAMMATION CAREL AVEC APPLICA .....	44
D.3 NORMES POUR UNE BONNE UTILISATION DE L'INSTALLATION .....	31
E) ENTRETIEN .....	33
E.1 ENTRETIEN ORDINAIRE .....	33
E.2 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE .....	33
F) ANOMALIES DE FONCTIONNEMENT .....	33
G) ELIMINATION DES DECHETS ET MISE A LA DECHARGE .....	33
<b>DONNEES TECHNIQUES .....</b>	<b>43</b>
<b>SCHEMAS ELECTRIQUES .....</b>	<b>46</b>
<b>PIECES DETACHEES .....</b>	<b>52</b>



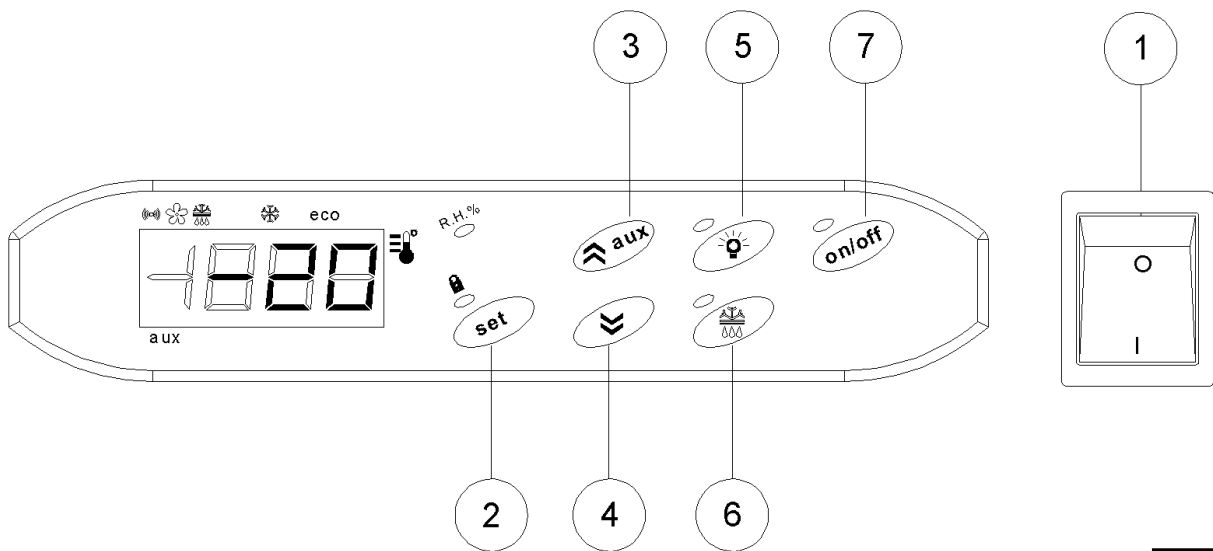
**Fig. 1**



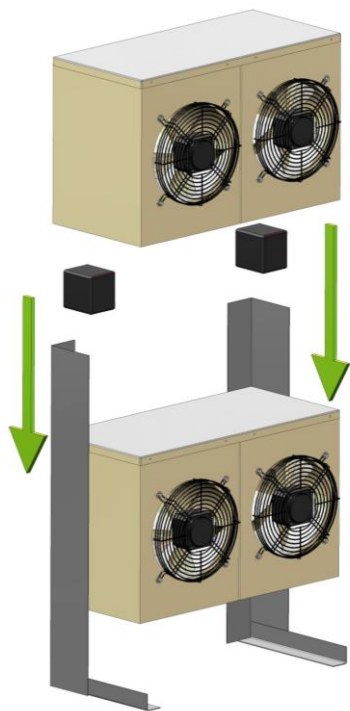
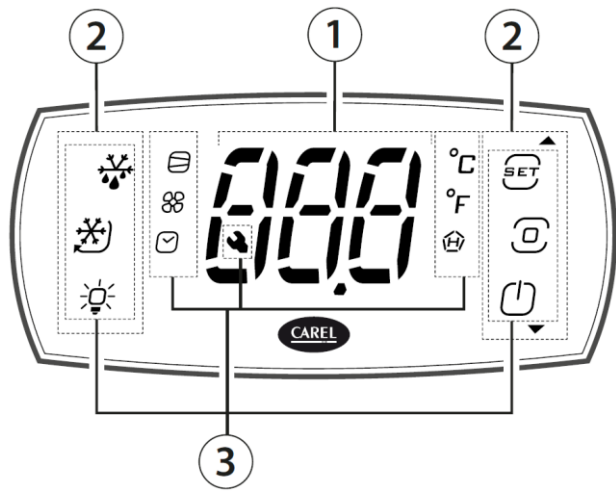
**Fig. 2**



**Fig. 3**



**Fig. 4**



**Fig. 5**

## **A) INFORMATIONS GENERALES**

### **A.1 PREAMBULE**

Ce manuel a pour but de fournir toutes les informations nécessaires pour effectuer correctement l'installation, l'utilisation et l'entretien du système. Il fait partie intégrante et essentielle du produit et devra être livré à l'utilisateur.

Avant chaque opération, lire attentivement les instructions suivantes.

Le constructeur décline toute responsabilité pour toute opération effectuée sur le système en négligeant les indications suivantes.

### **A.2 DESTINATION D'USAGE ET RESTRICTIONS**

Le système MSG a été conçu et construit pour être installé sur des cellules destinées à la réfrigération et à la conservation de produits alimentaires. Toute autre utilisation est considérée comme impropre et donc dangereuse. Il est recommandé de protéger l'appareil d'un usage impropre qui pourrait constituer un danger.

Le constructeur décline toute responsabilité pour des dommages causés sur des personnes ou objets dus à des erreurs d'installation, d'utilisation et toutefois de non observation des instructions fournies par le constructeur.

### **A.3 CONTROLE**

Nos appareils sont étudiés et optimisés grâce à des tests de laboratoire, pour obtenir des prestations et des rendements élevés et grâce à un contrôle en fin de ligne dont le compte-rendu d'essais est annexé à ce document.

## **B) INSTALLATION**

Pour assurer un fonctionnement correct du produit et le maintien des conditions de sécurité durant l'utilisation, suivre scrupuleusement les instructions reportées dans le paragraphe suivant.

L'installation du système doit être réalisée en conformité avec les normes en vigueur concernant la conception, l'installation et l'entretien des installations frigorifiques et doit être effectuée par du personnel professionnellement qualifié selon les instructions du constructeur. L'installation électrique d'alimentation des unités devra être réalisée selon les normes CEI et dans le respect des Lois n° 186/68 et DM 37/2008.

Une mauvaise installation peut entraîner des dommages sur des personnes ou des objets, à l'égard desquels le constructeur ne peut être considéré comme responsable.

ATTENTION : Ne pas lancer le système tant que l'installation de mise à terre n'est pas reliée.

### **B.1 DEBALLAGE ET MANIPULATION DU PRODUIT**

#### **B.1.1 EMMAGASINAGE ET TRANSPORT**

Stocker la machine dans un endroit sec et à l'abri des intempéries dans son emballage d'origine. La température d'emmagasinage doit être comprise entre -20°C et 60°C. Au cours du transport, utiliser l'emballage d'origine et éviter les secousses et les chocs.

#### **B.1.2 INTEGRITE DE L'EMBALLAGE**

Avant de procéder au déballage du produit, vérifier son intégrité et les protections éventuelles. Les dommages éventuels doivent être immédiatement signalés au transporteur. Toutefois, dans tous les cas, aucun appareil endommagé ne pourra être rendu au constructeur sans préavis et autorisation préalable écrite.

### **B.1.3 ENLEVEMENT DE L'EMBALLAGE ET MANIPULATION**

L'emballage du MSG est prédéfini pour être manipulé par un chariot à fourches. Pour ne pas griffer les tôles, il est conseillé de déplacer le système en utilisant sa palette jusqu'à proximité de la zone d'installation. Pour ôter l'emballage, dévisser les vis posées dans la partie inférieure et soulever l'emballage.

ATTENTION : sur la paroi supérieure de la machine, à proximité du ventilateur, un œillet est prévu pour soulever et positionner la machine dans l'espace prédéfini sur la cellule.

### **B.1.4 DEMANTELEMENT DE L'EMBALLAGE**

Le démantèlement des emballages doit être fait en conformité avec les normes en vigueur dans le pays où le produit est utilisé.

Les composants en matériau plastique sujets à un éventuel démantèlement avec recyclage sont contresignés de la façon suivante :



polyéthylène : sachet instructions



polystyrène mousse : protections



carton comprimé : protections

## **B.2 MONTAGE DE L'UNITE SPLIT**

### **B.2.1 MONTAGE DE L'EVAPORATEUR**

Soulever l'évaporateur et le placer dans l'ouverture spécifique placée sur la chambre. Retirer les agrafes présentes sur le panneau de soutien à l'aide de la clé fournie dans l'emballage.

En cas d'installation du tableau électrique dans la position indiquée sur la FIG.1., faire passer les deux câbles sortant de la boîte de dérivation dans le tuyau de droite et le câble d'alimentation dans le tuyau de gauche.

### **B.2.2 MONTAGE DE L'UNITE DE CONDENSATION SUR LA CHAMBRE**

Monter la fixation d'angle avec 9 rivets  $\varnothing$  4 x 9,5 comme indiqué sur la FIG.2.

Accrocher l'unité de condensation en interposant la garniture adhésive 3 x 10 entre l'unité et la chambre.

### **B.2.3 MONTAGE DE L'UNITE DE CONDENSATION AU MUR**

Monter la fixation murale avec 4 chevilles M6 x 50, comme indiqué sur la FIG.3

Accrocher l'unité de condensation en interposant la garniture adhésive 3 x 10 entre l'unité et le mur.

### **B.2.4 MONTAGE DE L'UNITE DE CONDENSATION SUPERPOSEE**

Effectuer les opérations suivantes, comme indiqué sur la FIG.5:

- 1.) Visser le pied au montant avec le N°6 vis et écrous M8 fournis
- 2.) Placer la première unité de condensation et la bloquer avec les vis M8 fournies
- 3.) Placer les 2 entretoises en bois aux angles de l'unité déjà montée et poser la seconde unité. Les 6 trous de fixation coïncideront parfaitement et il sera possible de bloquer

l'unité avec les vis M8. Retirer les deux entretoises et répéter l'opération dans le cas d'une superposition d'une troisième unité

- 4.) A ce moment-là, bloquer au sol l'ensemble avec les 4 trous présents sur les pieds après avoir préparé une zone d'appui parfaitement à niveau.
- 5.) En cas de superpositions mixtes d'unités de condensation triphasées et monophasées, utiliser pour les monophasées les entretoises en aluminium et les vis plus longues fournies (kit fourni en option par Misa).

### B.2.5 MONTAGE DES TUBES PRECHARGES

ATTENTION : LE RACCORD RAPIDE FEMELLE ET LE MALE CORRESPONDANT DOIVENT ETRE PARFAITEMENT ALIGNES AVANT DE COMMENCER LE SERRAGE, DE MANIERE A EVITER D'ABIMER LE FILETAGE.

LE SERRAGE DU RACCORD RAPIDE FEMELLE DANS LE MALE DOIT SE PRODUIRE DE MANIERE RAPIDE ET COMPLETE AFIN QUE LES GARNITURES CREENT LA BONNE ETANCHEITE. UN SERRAGE PARTIEL DU RACCORD PEUT PROVOQUER LA PERTE DU GAZ DE L'INSTALLATION

Visser les tubes sur les raccords rapides relatifs côté évaporateur et côté unité de condensation, en prenant soin de ne pas inverser le tube du liquide et le tube du gaz chaud. Modeler les tubes sur tout leur parcours en prenant soin de les plier avec un rayon adapté et éviter les étranglements qui compromettraient le bon fonctionnement de l'installation

### B.3 MONTAGE DU TABLEAU ELECTRIQUE

Monter le tableau électrique sur la paroi de la chambre avec les quatre vis fournies.

Si une position différente par rapport à la position standard prévue sur la FIG.1 est choisie, faire en sorte de protéger les câbles électriques avec les tuyaux en plastique et les courbes fournis. Après avoir serré les vis, appliquer les 4 bouchons dans le logement prévu de la vis, afin de garantir le degré de protection IP65

Effectuer les branchements électriques en branchant le câble des sondes et le câble à 7 pôles de l'évaporateur, le câble provenant de l'unité de condensation et le câble d'alimentation.

### B.4 BRANCHEMENT ELECTRIQUE

L'alimentation doit être effectuée avec un câble de section 3 x 2,5 pour les installations monophasées et 5 x 1,5 pour les installations triphasées à l'aide d'un interrupteur magnétothermique avec une ouverture des contacts de minimum 3 mm, ou avec une prise polarisée ; dans les deux cas, la disposition de sectionnement doit être visible.

ATTENTION : La sécurité électrique de l'appareil n'est garantie que si ce dernier est correctement relié à un équipement de mise à la terre efficace, comme prévu par les normes de sécurité en vigueur.

Vérifier que la tension de ligne correspond à la tension indiquée sur la plaquette. La tolérance autorisée est de +/- 10% de la valeur nominale.

Attention : Afin d'éviter toute fermeture intempestive des dispositifs de sectionnement, durant les activités d'entretien ordinaire et exceptionnel veuillez obligatoirement installer un sectionneur verrouillable en amont de la ligne d'alimentation.

Les opérations d'installation doivent être exclusivement effectuées par du personnel qualifié, conformément aux normes en vigueur.

---

## C) MISE EN SERVICE DE L'INSTALLATION

---

Appuyer sur l'interrupteur compresseur ① de la FIG.4.

Paramétrer la température d'exercice de la cellule pour changer la température déjà paramétrée. Pour afficher le point de réglage, appuyer et relâcher la touche « set ». L'étiquette « set » apparaîtra ; appuyer de nouveau sur la touche set pour afficher la valeur paramétrée. Pour changer la valeur du point de réglage, appuyer avant 15 secondes, sur les touches ⬆ et ⬇.

ATTENTION : dans le cas d'installations de réfrigération à basse température, il est recommandé de mettre la cellule à la température de fonctionnement de façon graduelle pour ne pas créer de pressions excessives qui pourraient endommager la cellule.

---

## D) UTILISATION DU SYSTEME

---

ATTENTION : tous les systèmes MSG sont conçus de façon à ce que l'utilisateur puisse accéder à toutes les fonctions sans intervenir à l'intérieur du système. Le constructeur décline toute responsabilité en cas de dommages sur des personnes ou objets dus à des interventions de personnel non spécialisé à l'intérieur du système.

L'utilisateur en remplissant les fonctions de monitoring et les variations des paramètres de fonctionnement doit agir exclusivement sur l'instrumentation externe du cadre de commande représenté sur la FIG.4.

### D.1 DESCRIPTION ET FONCTIONNEMENT DU CADRE DE COMMANDE

Les fonctions du tableau de commande de la chambre froide, représenté dans la FIG. 4 sont :

① - Interrupteur général

L'allumage est signalée par le bouton lumineux vert

② - Touche SET

Tenir pressé pendant 5 secondes et on accède à la programmation de l'instrument.

③ - Touche UP

Touche pour augmenter les valeurs programmées.

④ - Touche DOWN

Touche pour diminuer les valeurs programmées.

⑤ - Touche ECLAIRAGE CHAMBRE

L'allumage est signalé par la lumière incorporée.

⑥ - Touche ESC (sortie)

Touche sortie du menu.

Si pressé pendant 2 secondes un dégivrage supplémentaire sera provoqué.


⑦ - Touche ON / OFF


Touche pour allumer ou éteindre l'instrument.

Dans la modalité OFF toutes les fonctions de l'équipement sont désactivées sauf la touche éclairage chambre froide.

- Témoins lumineux de signalement : la partie supérieure de l'afficheur reporte les témoins lumineux ci-dessous avec les symboles et leur signification :

❄ Compresseur ou relais 1: ON pour compresseur allumé ; clignotant pour retard, protection ou activation bloquée.

 Dégivrage : ON pour dégivrage en cours ; clignotant pour activation manuelle.

 Alarme : ON pour alarme active ; clignotant pour alarme arrêtée.

 Ventilateurs : ON pour ventilateur en marche.

**IMPORTANT :** L'instrument électronique de contrôle est directement programmé par le fabricant selon les paramètres optimaux de fonctionnement ; il est donc conseillé de ne pas modifier ces paramètres sans avoir préalablement consulté nos bureaux afin de ne pas provoquer de réduction des prestations de l'installation et des dysfonctionnements.

Le personnel spécialisé souhaitant accéder aux paramètres de fonctionnement de l'instrument doit suivre les instructions fournies avec le tableau électrique.

#### D.1.1 MESSAGE D'ALARME (ELIWELL)

L'instrument prévoit la possibilité de régler et de signaler sur l'afficheur certaines conditions d'alarmes.

#### D.1.2 MESSAGE D'ALARME LIÉ À DES SONDAS EN PANNE (ELIWELL)

L'afficheur de l'instrument indiquera :

E1 – La sonde chambre en panne

E2 – La sonde dégivrage en panne

Le remplacement de la sonde en panne devra être effectué au plus vite par du personnel technique spécialisé.

#### D.1.3 RÉGLAGE DES PARAMÈTRES DE L'INSTRUMENT (ELIWELL)

L'instrument est programmé avec les valeurs indiquées dans le tableau qui suit. Pour les interventions du personnel spécialisé destinées à modifier les paramètres de fonctionnement, consulter le volet technique joint à ce manuel.

#### D.1.4 COPY CARD (ELIWELL)

La Copy Card est une fiche en option qui se branche directement à la sortie série TTL de l'instrument. En accédant à l'aide du clavier aux paramètres du dossier FPr, il sera possible d'enregistrer dans la Copy Card les informations dans un autre instrument. En effet, le dossier FPr contient deux opérations :

1. UPLOAD (UL): insertion de paramètres de programmation (de l'instrument vers la Copy Card)
2. DOWNLOAD (DL): insertion des paramètres de programmation (de la Copy Card vers l'instrument)


Un « Y » apparaîtra sur l'afficheur si l'opération s'est bien déroulée ou un « n » dans le cas contraire.


## D.2 DESCRIPTION ET FONCTIONNEMENT DU TABLEAU DE COMMANDE CAREL

Les fonctions du régulateur de commande embarqué sur la chambre froide représenté à la FIG. 4 sont :


- ① - Afficheur
- ② - Icônes/touches
- ③ - Icônes

La fonction des touches est la suivante :


 - Touche de Point de consigne ou d'augmentation de la valeur UP ; appuyer brièvement pour augmenter la valeur ou pour faire défiler le menu


 - Touche Program : appuyer brièvement pour entrer dans la branche "menu" ou pour enregistrer la valeur et retourner au code paramétrique. Un appui long (3 s) depuis Stand-by permet de déverrouiller le clavier et d'entrer en


mode programmation ou, en navigation, de retourner au niveau précédent


 - Touche ON-OFF ou de diminution de la valeur DOWN ; appuyer brièvement pour diminuer d'une valeur ou pour faire défiler le menu ou ON/OFF unité


Leds de signalisation : l'afficheur intègre les leds suivantes avec les symboles et la signification indiqués ci-dessous :


 - Dégivrage : allumée pour dégivrage actif, clignotante pour dégivrage en attente

 - Lumière : allumée pour lumière active ; clignotante pour attente

 - Sortie auxiliaire : allumée pour sortie auxiliaire active ; clignotante pour attente

 - Compresseur : allumée pour compresseur actif, clignotante pour attente

 - Ventilateurs évaporateur : allumée pour ventilateurs évaporateur actifs ; clignotante en attente

 - Historique alarmes : : allumée pour la présence d'alarmes historicisées et l'accès direct au menu de l'historique des alarmes

 - Présence alarmes : nécessaire assistance/entretien

**IMPORTANT :** L'instrument électronique de contrôle est directement programmé par le constructeur selon les paramètres de fonctionnement optimaux ; par conséquent, il est conseillé de ne pas modifier ces paramètres sans avoir préalablement consulté nos services, afin de ne pas provoquer une diminution des performances de l'installation et des dysfonctionnements.

Pour accéder aux paramètres de fonctionnement de l'instrument, les techniciens spécialisés sont priés de consulter les instructions annexées au tableau électrique.

#### D.2.1 SIGNALISATION D'ALARME CAREL

L'instrument prévoit la possibilité de paramétrer et de signaler à l'afficheur quelques états d'alarme.

L'instrument affiche directement :

E1 – Sonde chambre froide en panne

E2 – Sonde dégivrage en panne

dor – Alarme porte ouverte

IA – Alarme intervention pressostat haute pression

HI – Alarme haute température

Le remplacement de la sonde en panne devra être effectué par des techniciens spécialisés dans le plus court délai possible.

#### D.2.2 RÉGLAGE DES PARAMÈTRES SUR L'INSTRUMENT CAREL

L'instrument est programmé d'origine à l'usine avec un ensemble de paramètres, il est personnalisé et optimisé par le constructeur afin d'assurer son fonctionnement. En cas de nécessité de programmer l'instrument, veuillez contacter nos services qui vous enverront un fichier de configuration adapté à votre système. Le fichier pourra être installé sur le régulateur via un smartphone avec l'application APPLICA.

#### D.2.3 PROGRAMMATION CAREL AVEC APPLICA

Pour faciliter les opérations d'assistance, l'application pour smartphone APPLICA prévoit la fonctionnalité "appliquer

configuration”, qui permet de programmer l’instrument avec un fichier de configuration à demander à nos services.

## D.2.4 PROCÉDURE DE PROGRAMMATION CAREL AVEC APPLICA

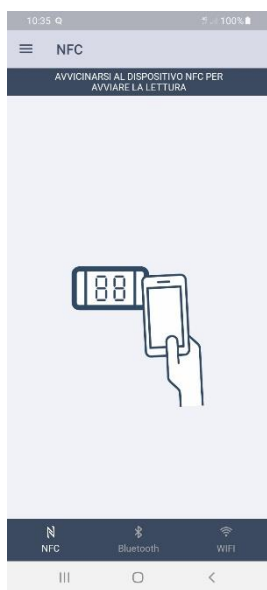
Pour le guide complet, veuillez vous connecter au lien suivant :

<https://www.carel.com/documents/10191/0/+0300100IT/b5d02231-5bd4-452c-97d3-78fe9ef4e52c?version=1.1>

0. Télécharger et installer “APPLICA” depuis playstore (android) ou applestore (ios)

1. démarrer la fonction NFC sur votre smartphone et l'application APPLICA;

①



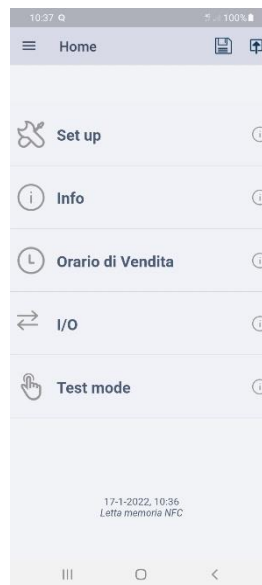
2. accéder au contrôle via la connectivité NFC, avec les identifiants de votre profil (OEM = 44);

②



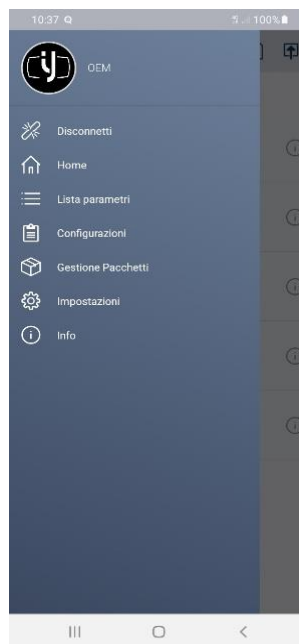
3. dans la fenêtre déroulante, en haut à gauche accéder au menu et suivre le parcours “Configurations” ;

③



4. dans le menu configurations, à droite sélectionner le fichier configuration envoyé par nos services et sélectionner la fonction “appliquer configuration”

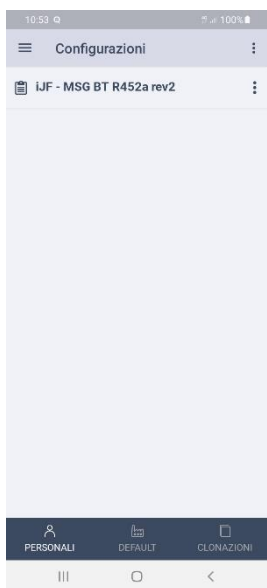
④





5. approcher le dispositif de l'IJF à partir duquel on souhaite appliquer la configuration (seulement pour connexion NFC);

⑤



6. attendre le temps nécessaire à l'écriture de la configuration dans l'instrument et la validation

⑥



### D.3 NORMES POUR LA BONNE UTILISATION DE L'INSTALLATION

Les installations MSG sont conçues pour la conservation de marchandises fraîches (0/+8°C) ou surgelées (-18/-25°C). Par conséquent, il faut respecter les prescriptions suivantes :

1 – Ouverture des portes

Programmer les mouvements de marchandise de manière à réduire le nombre d'ouvertures de la porte et à ne pas les concentrer dans le temps.

2 - Mouvement quotidien de la marchandise

Inférieur ou égal à 30/35 kg par mètre cube de chambre par jour.

3 - Porte à bandes

Il est toujours conseillé d'installer sur les chambres à basse température une porte à bandes pour éviter l'introduction excessive d'air provenant de l'extérieur. Elle est indispensable en cas d'ouvertures fréquentes de la porte.

4 - Limites de charge

La marchandise stockée dans la chambre ne doit pas dépasser la limite inférieure du diffuseur d'air froid.

5 - Conditions environnementales :

Vérifier que l'installation n'est pas directement exposée aux rayons du soleil.

Vérifier que la température ambiante, à proximité de l'unité de condensation ne dépasse pas 45°C et n'est pas inférieure à 0°C.

6 - Chambres à basse température

ATTENTION : Il est indispensable de monter une vanne de compensatio

7 – Tableau électrique sur la chambre froid (FIG.4) :

Eviter les jets d'eau directs sur le tableau électrique quand la Porte n'est pas parfaitement fermée : le degré de protection IP65 n'est garanti que si la porte est fermée .

**INSTRUMENT ELIWELL / VALEURS PARAMETREES**
**IWC 750 LX**

	Description	MSG P	MSG N				
	Set	Point de consigne de réglage	0	-21			
	diF	Différentiel d'intervention	3	3			
	HSE	Valeur maximale attribuable au point de consigne	8	-10			
	LSE	Valeur minimale attribuable au point de consigne	-2	-21			
	OSP	Offset point de consigne	0	0			
CP	Cit	Temps minimum d'activation sortie compresseur	0	0			
	CAt	Temps maximum d'activation sortie compresseur	0	0			
	Ont	Temps d'allumage du compresseur en cas de sonde en panne	0	0			
	Oft	Temps de désactivation du compresseur en cas de sonde en panne	0	0			
	dOn	Retard activation sortie compresseur à partir de l'allumage	0	0			
	dOF	Retard activation sortie compresseur à partir de l'arrêt	0	0			
	dbi	Temps de retard entre deux allumages consécutifs du compresseur	2	2			
	OdO	Temps de retard de l'activation des sorties à l'allumage	0	0			
	dEF	dtY	Type de dégivrage	1	1		
		dit	Intervalle entre les dégivrages	6	4		
		dCt	Mode de comptage de l'intervalle de dégivrage	1	1		
		dOH	Temps de retard d'activation du cycle de dégivrage à partir de l'allumage	0	0		
dEt		Time out dégivrage	30	30			
dPO		Dégivrage au moment de l'allumage	n	n			
dSt		Température de fin de dégivrage	10	10			
FAn	FSt	Température de blocage des ventilateurs de l'évaporateur	15	8			
	Fad	Différentiel d'intervention des ventilateurs de l'évaporateur	2	2			
	Fdt	Temps de retard des ventilateurs de l'évaporateur après un cycle de dégivrage	4	4			
	dt	Temps d'égouttement	2	2			
	dFd	Exclusion des ventilateurs de l'évaporateur pendant le dégivrage	y	y			
	FCO	Etat des ventilateurs de l'évaporateur en cas de sortie compresseur	n	n			
	Fod	Etat des ventilateurs de l'évaporateur en cas de porte ouverte	n	n			
	FdC	Temps de retard de l'arrêt des ventilateurs de l'évaporateur après l'extinction du compresseur	0	0			
	Fon	Temps d'activation des ventilateurs de l'évaporateur en mode régulateur cyclique	0	0			
FoF	Temps de désactivation des ventilateurs de l'évaporateur en mode régulateur cyclique	0	0				
AL	Att	Modalités paramètre HAL et LAL	0	0			
	Afd	Différentiel d'intervention des alarmes	2	2			
	HAL	Seuil alarme température maximale	50	50			
	LAL	Seuil alarme température minimale	-50	-50			
	PAO	Exclusion des alarmes à l'allumage	4	4			
	dAO	Temps d'exclusion des alarmes de température après un cycle de dégivrage.	180	180			
	OAO	Temps d'exclusion des alarmes haute et basse température après la fermeture	1	1			
	tdO	Temps d'exclusion de l'alarme de porte ouverte	10	10			
	tAO	Temps de retard signalement des alarmes de température	30	30			
	dAt	Signalement de l'alarme après dégivrage terminé pour time-out	n	n			
	EAL	Alarme extérieure de blocage des régulateurs	n	n			
Lit	AOP	Polarité de la sortie de l'alarme	1	1			
	dSd	Activation du relais lumière par interrupteur porte	y	y			
	OFL	Activation/désactivation de la lumière de la chambre au moyen de la touche pendant le retard réglé	y	y			
	dOd	Activation/désactivation des services sur activation de l'interrupteur	y	y			
Add	dAd	Retard de l'activation des entrées numériques	0	0			
	dEA	Adresse dispositif	0	0			
diS	FAA	Adresse famille	0	0			
	LOC	Activation blocage clavier	n	n			
	PA1	Valeur mot de passe	0	0			
	ndt	Affichage avec point décimal	n	n			

	CA1	Calibrage sonde chambre	0	0			
	CA2	Calibrage sonde évaporateur	0	0			
	ddL	Blocage des ressources à la fin du dégivrage	0	0			
	dro	Sélection °C / °F	0	0			
CnF	H06	Touche ou entrée numérique auxiliaire / lumière actifs lorsque l'instrument est éteint	y	y			
	H11	Configuration et polarité de l'entrée numérique	3	3			
	H21	Configuration sortie numérique 1 (A)	1	1			
	H22	Configuration sortie numérique 2 (B)	2	2			
	H23	Configuration sortie numérique 3 (C)	3	3			
	H24	Configuration sortie numérique 4 (D)	4	4			
	H25	Configuration sortie numérique 5 (E)	5	5			
	H26	Configuration sortie numérique 6 (Buzzer)	4	4			
	H31	Configuration touche UP	1	1			
	H32	Configuration touche DOWN	0	0			
	H33	Configuration touche ESC	1	1			
	H34	Configuration touche Free	2	2			
	H42	Présence sonde évaporateur	y	y			

## E) ENTRETIEN

### E.1 ENTRETIEN ORDINAIRE

ATTENTION : l'utilisateur ne doit en aucun cas ouvrir le MSG. Le constructeur décline toute responsabilité en cas de dommages sur des personnes ou objets et pour des mauvais fonctionnements dus à des interventions effectuées par du personnel non spécialisé.

Il est recommandé pour le bon fonctionnement de l'installation de nettoyer tous les 2 ou 3 mois les ailettes du condensateur positionné sur le côté opposé à celui des ventilateurs ; cela doit être effectué avec un jet d'air comprimé ou avec une brosse à poils longs et sans ouvrir le MSG.

S'assurer, dans le cas où le MSG est installé dans un environnement fermé, qu'un changement d'air est toujours garanti.

En cas de panne de la lampe, la remplacer avec une lampe de puissance égale en coupant d'abord le courant du système.

### E.2 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE

ATTENTION : toutes les opérations d'entretien extraordinaire doivent être effectuées par du personnel qualifié selon les modalités décrites dans ce livret d'instruction.

IMPORTANT : avant toute opération d'entretien ou de nettoyage, couper le courant de la machine.

En cas d'endommagement du câble d'alimentation sur les appareils monophasés, remplacer par un câble avec des terminaux faston 6.3 mm plus des couvercles-faston et un terminal à œillet sur le câble conducteur de terre.

## F) ANOMALIES DE FONCTIONNEMENT

### 1 – Blocage du compresseur

Une élévation anormale de la température de la cellule a lieu. Le compresseur est équipé d'un dispositif de sécurité qui en arrête la marche quand des conditions de danger ont lieu comme les suivantes :

- Mauvais fonctionnement du ventilateur du condensateur
- Condensateur sale (voir point E.1)


- Sauts de tension élevés dans le réseau d'alimentation
- Température ambiante excessive (changement d'air insuffisant)

On rappelle qu'après l'arrêt, le compresseur repart automatiquement mais il est nécessaire de trouver la cause qui a provoqué l'arrêt. Faites intervenir un technicien si l'inconvénient persiste.

### 2 – Formation de glace sur l'évaporateur

Les causes possibles peuvent être :

- paramétrage erroné du thermostat (pour MSG positifs)
- Ouvertures de la porte de la cellule trop fréquentes (voir point D.4)
- Introduction de denrées à température supérieure à celle prévue (non supérieur à 20°C pour des cellules positives, non supérieur à -14°C pour des cellules à basse température)

ATTENTION : durant la phase de dégivrage, une hausse de la température a lieu. Cela est prévu pour permettre à l'évaporateur de se libérer des formations de givre ou de glace. Le dégivrage est signalé par l'allumage de la Del  de l'instrument électronique.

## G) ECOULEMENT DES DECHETS ET MISE HORS SERVICE

A la fin du cycle de vie du système, éviter que le gaz réfrigérant R452A et l'huile POE soient dispersés dans l'environnement.

ATTENTION : les opérations de démontage doivent être toutefois effectuées par du personnel qualifié.

Démonter l'installation en regroupant les composants selon leur nature chimique.

Un stockage provisoire des déchets spéciaux est autorisé dans l'attente du démantèlement par traitement et/ou stockage définitif.

Les lois en vigueur dans le pays de l'utilisateur en matière de protection de l'environnement doivent être observées. Dans les différents pays, des législations différentes sont en vigueur, il faut donc observer les prescriptions imposées par la loi et par les organismes préposés des Pays dans lesquels la démolition a lieu.

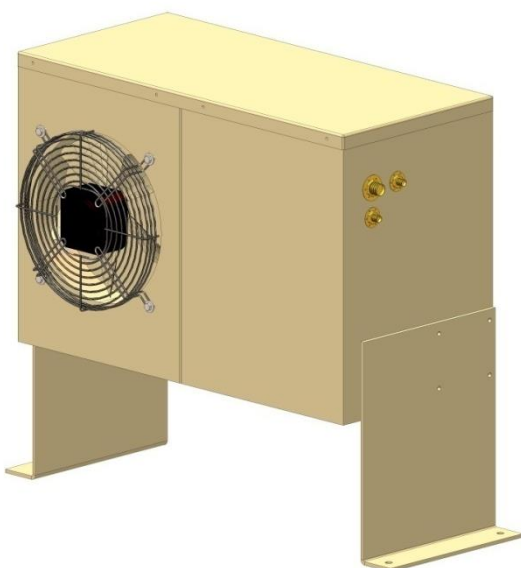
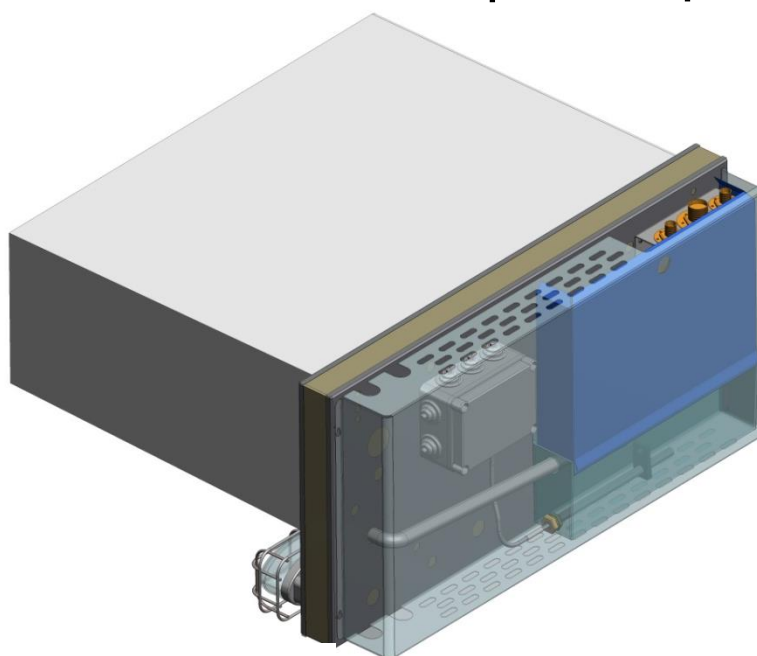
DATI TECNICI  
TECHNICAL DATA  
TECHNISCHE DATEN  
DONNEES TECHNIQUES

IMPIANTO  
UNIT  
ANLAGE  
SYSTEME

MSG

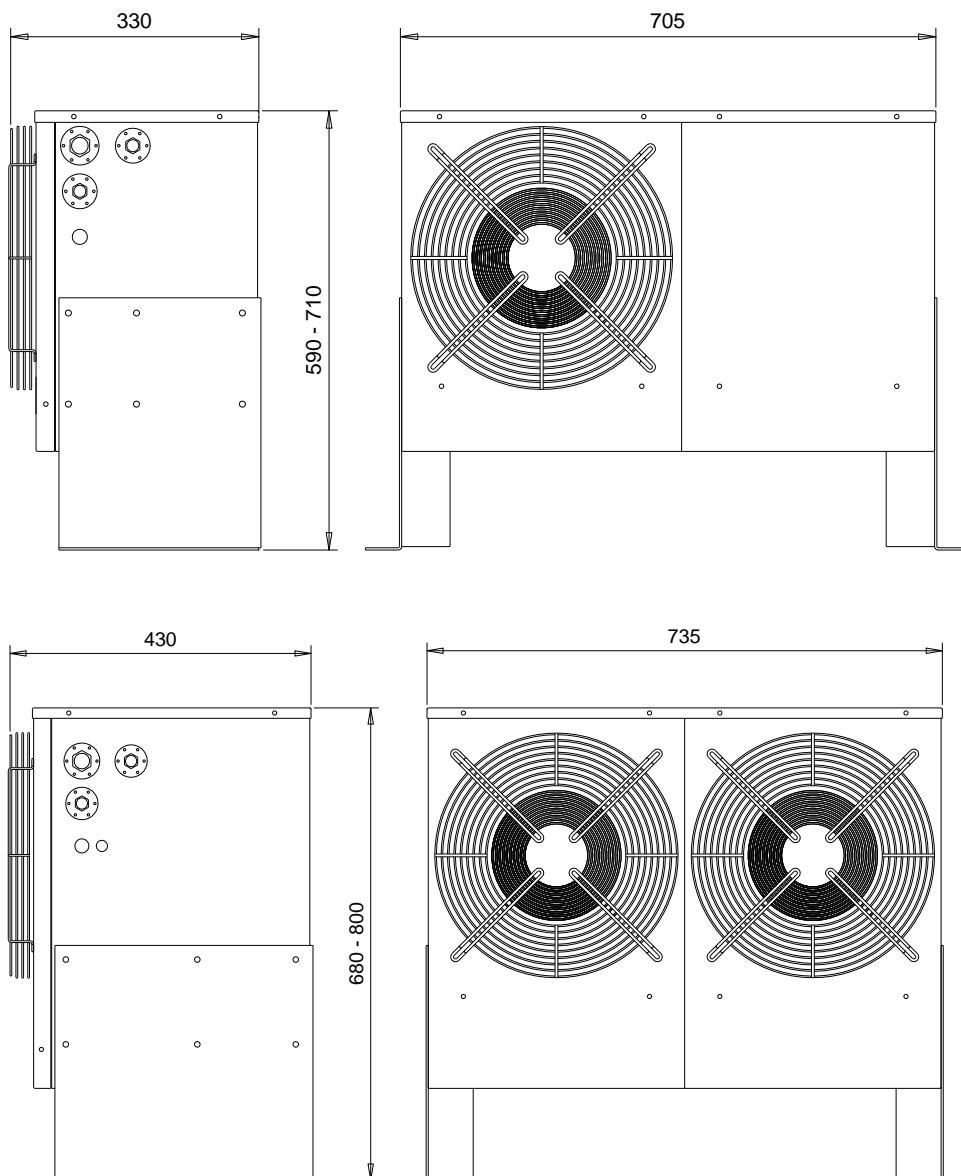
MSG 4P	MSG 6N
MSG 7P	MSG 13N
MSG 13P	MSG 20N
MSG 16P	
MSG 18P	

R452a

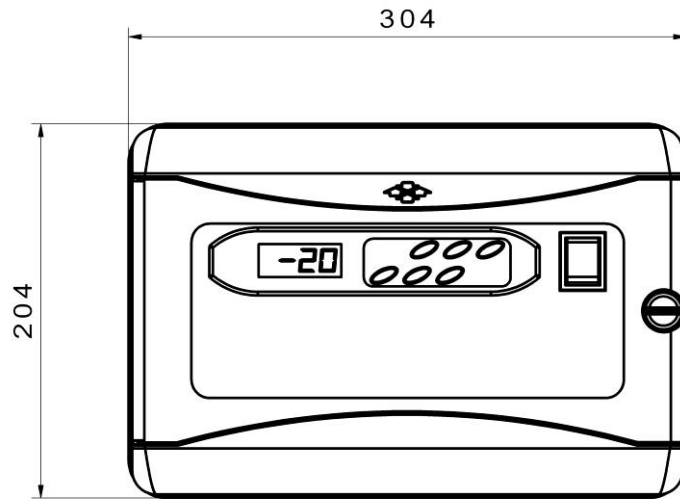


**DATI TECNICI – TECHNICAL DATA**

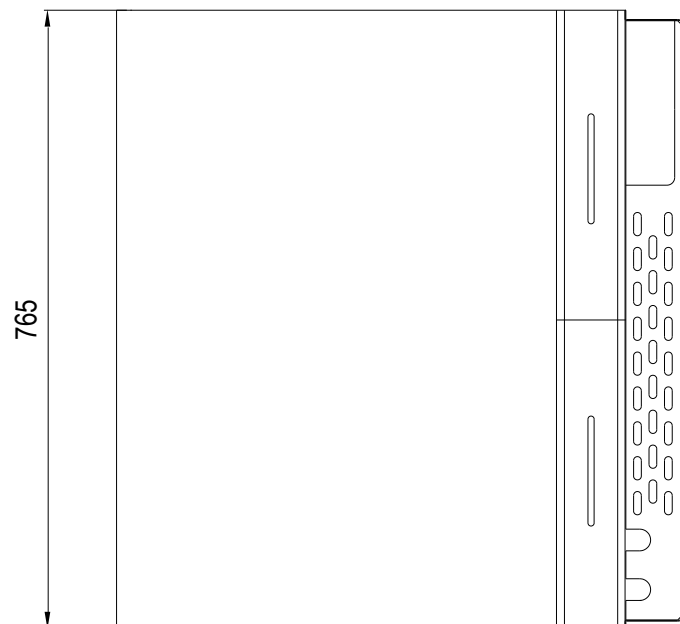
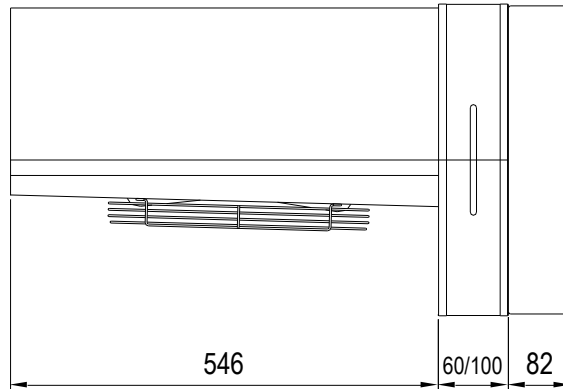
UNITA' CONDENSANTI/CONDENSING UNIT							FRIGODIFFUSORI/ EVAPORAT.			IMBALLO/ PACKING		
MODELLO/ MODEL	FIG.	VOLT (50 Hz)	POTENZA NOMINALE / NOMINAL POWER HP	WATT MAX/ WATT MAX	POTENZA FRIGORIFERA/ REFR. POWER		GAS	SUPERFICIE/ s m <sup>2</sup>	N° VENTILATORI/ FAN	ARIA/ AIR m <sup>3</sup> /h	DIM. IMB./ CRATE DIM.	PESO/ WEIGHT KG
					WATT	Kcal/h						
MSG 4P	A	230/1	0,75	1040	1010	868	R452A	4,2	1x254	550	125x5x97H	48
MSG 7P			0,75	1040	1110	954		4,2	1x300	500		48,5
MSG 13P			0,75	1070	1580	1358		4,2	1x300	950		53
MSG 16P			1,1	1430	1920	1651		8,4	1x300	850		61
MSG 18P	B	380-400/3	1,3	1830	2360	2029		8,4	1x300	850		120
MSG 6N			1,2	1200	750	645		4,2	1x300	500		60
MSG 13N			1,2	1270	910	782		5,6	1x300	950		61
MSG 20N	B	380-400/3	1,7	1760	1220	1049		8,4	1x300	850		130



**Fig. 6**



**Fig. 7**



**Fig. 8**

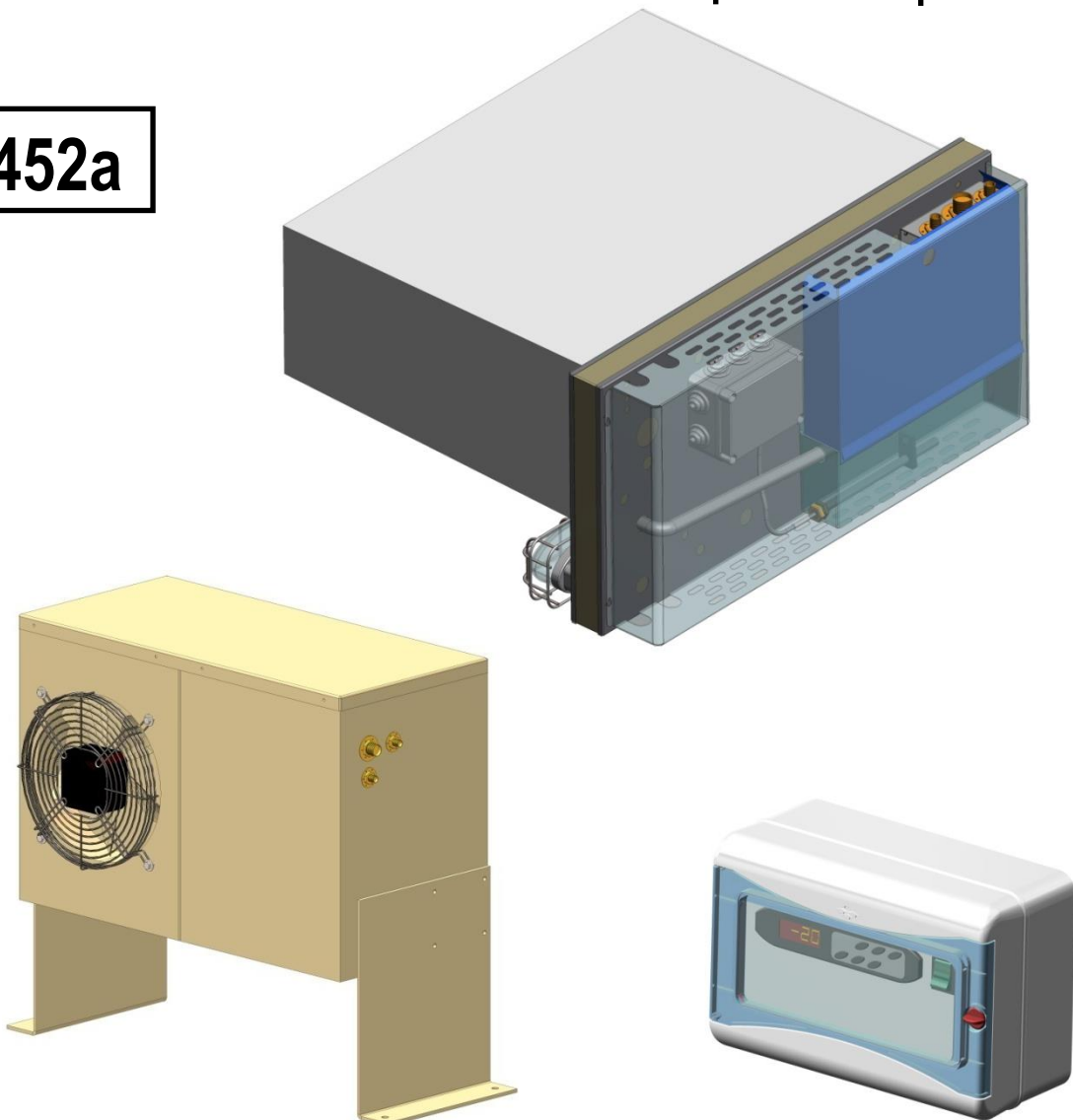
SCHEMI ELETTRICI  
ELECTRICAL WIRING DIAGRAMS  
SCHEMAS ELECTRIQUES  
ELEKTRISCHE SCHEMATA

IMPIANTO  
UNIT  
ANLAGE  
SYSTEME

MSG

MSG 4P	MSG 6N
MSG 7P	MSG 13N
MSG 13P	MSG 20N
MSG 16P	
MSG 18P	

R452a



**LEGENDA SCHEMI ELETTRICI  
WIRING DIAGRAMS  
LEGENDE SCHEMAS ELECTRIQUES  
LEGENDE DER SCHALTPLÄNE / WIRING DIAGRAMS**

**IWC 750 LX**

TASTIERA  
KEYBOARD

**IC**

INTERUTTORE COMPRESSORE  
COMPRESSOR SWITCH

**UC**

UNITA' CONDENSANTE  
CONDENSING UNIT

**LC**

LUCE CELLA  
COLDROOM LIGHT

**EV**

AEROEVAPORATORE  
EVAPORATOR

**VE**

VENTILATORI EVAPORATORE  
EVAPORATOR FAN

**VS**

VALVOLA SOLENOIDE  
SOLENOID VALVE

**L**

FUSIBILE F20 20A  
FUZE F20 20A

**HP**

PRESSOSTATO VENTILATORE  
FAN PRESSURE SWITCH

**HLP**

PRESSOVAQUOSTATO  
HP/LP PRESSURE SWITCH

**HPV**

PRESSOSTATO VENTILATORE CONDENSATORE  
FAN PRESSURE SWITCH

**HPC (OPZIONE/OPTION)**

PRESSOSTATO COMPRESSORE  
SWITCH COMPRESSOR

**VSG**

VALVOLA SOLENOIDE GAS CALDO  
HOT GAS SOLENOID VALVE

**MSP (OPZIONE/OPTION)**

MICROSWITCH PORTA  
DOOR MICROSWITCH

**RC (OPZIONE/OPTION)**

RESISTENZA CARTER COMPRESSORE  
CARTER HEATING ELEMENT

**REA**

RESISTENZA EVAPORAZIONE ACQUA  
EVAPORATOR WATER HEATER

**K1**

CONTATTORE COMPRESSORE  
CONTACTOR COMPRESSOR

**K2**

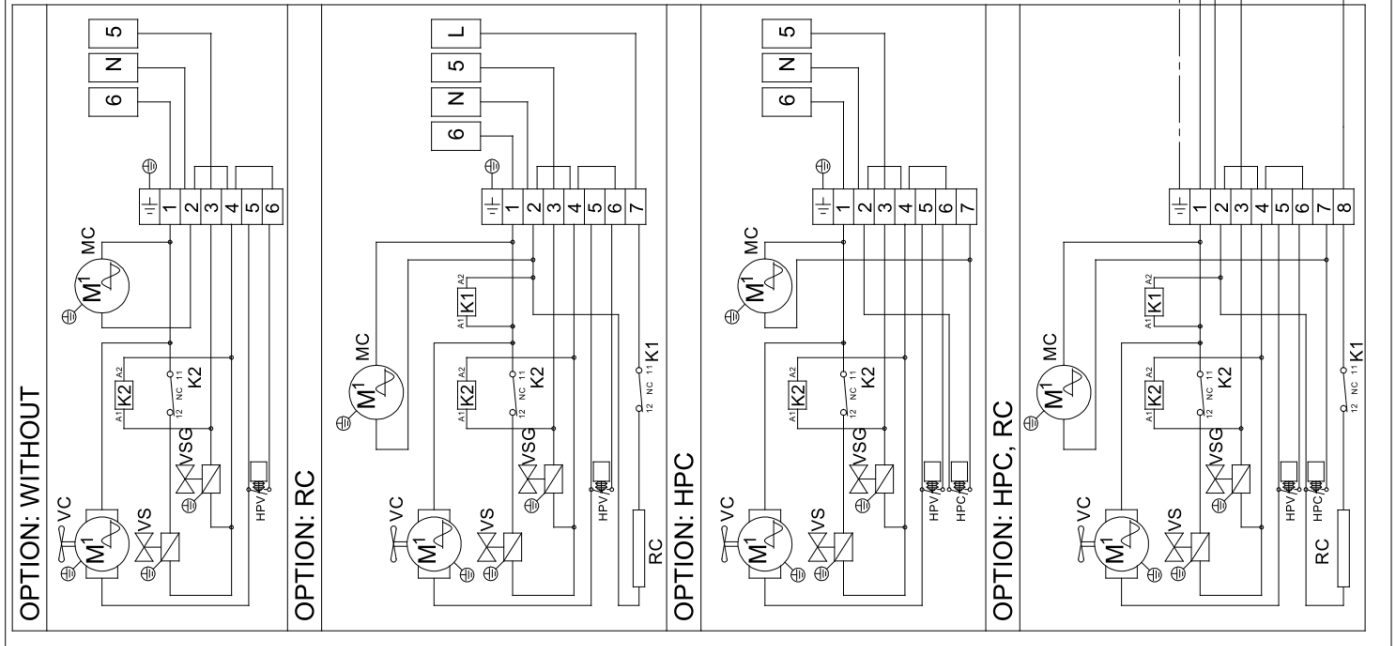
RELE' SBRINAMENTO  
DEFROST RELAY

**K3**

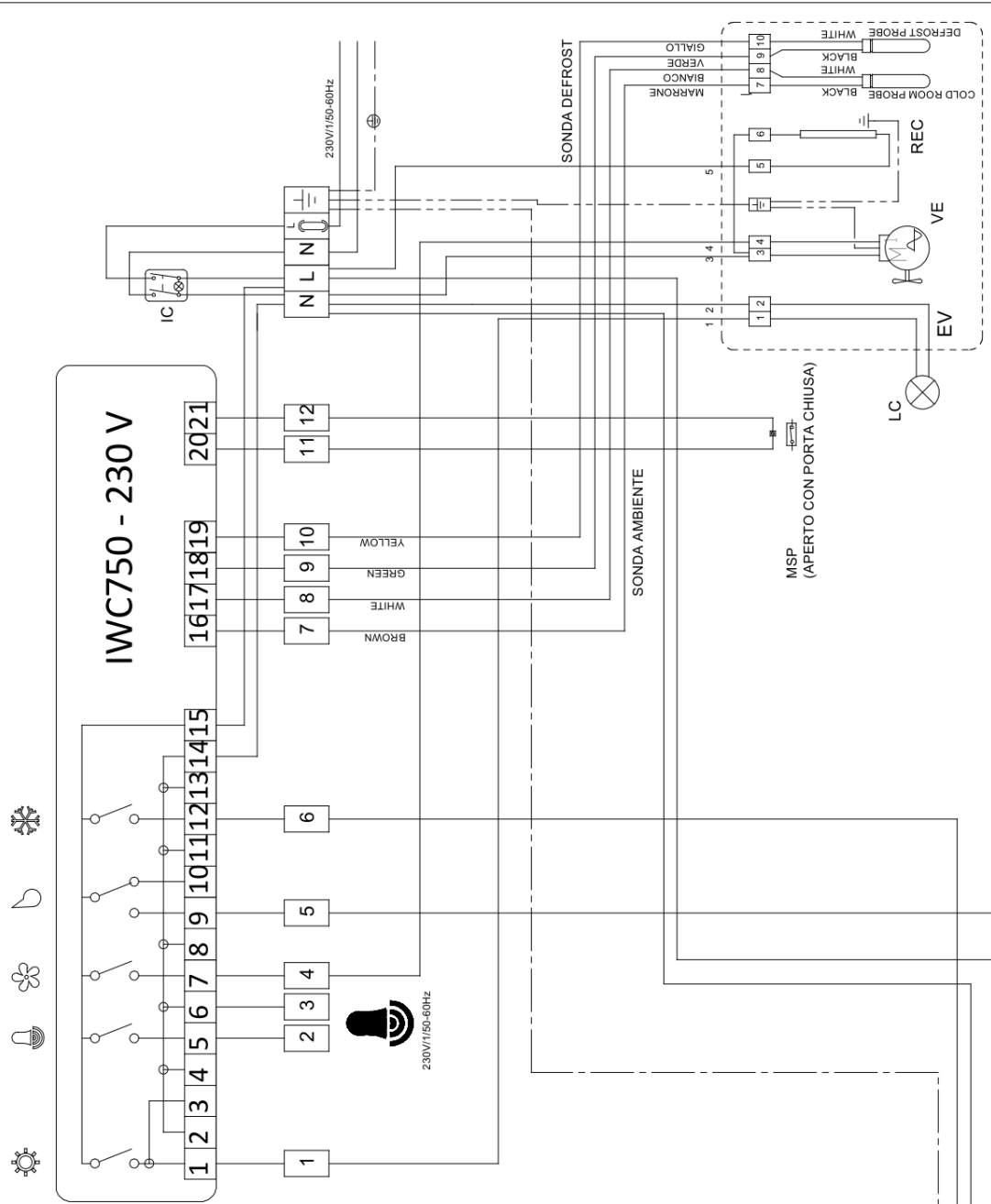
RELE' RESISTENZA CARTER  
CARTER HEATING RELAY



# SCHEMA ELETTRICO MONOFASE / SINGLE-PHASE ELECTRICAL DIAGRAM (SE114225)

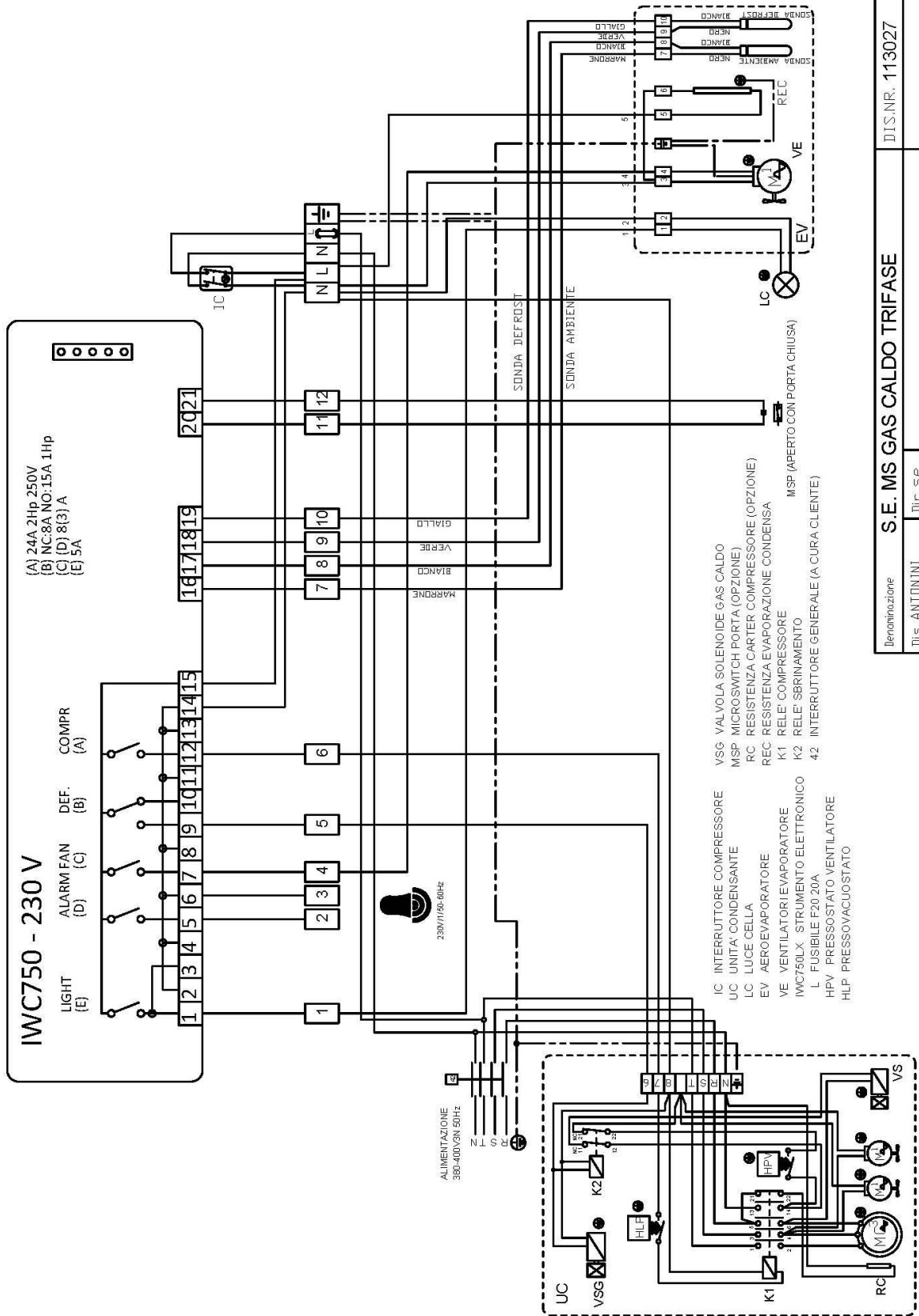


- IC INTERRUTTORE IMPIANTO - MAIN SWITCH
- MC MOTOCOMPRESSORE - COMPRESSOR
- VC VENTILATORE CONDENSATORE - CONDENSER FAN
- VE VENTILATORE EVAPORATORE - EVAPORATOR FAN
- VS VALVOLA SOLENOIDE - SOLENOID VALVE
- VSG VALVOLA SBRINAMENTO - DEFROST VALVE
- LC LUCE CELLA - LIGHT ROOM
- K1 RELE' RESISTENZA CARTER (OPZIONE) - CRANKCASE RESISTANCE RELAY (OPTION)
- IWC750 - CONTROLLORE ELETTRONICO - ELECTRONIC CONTROLLER
- K2 RELE' SBRINAMENTO - DEFROST RELAY
- HPV PRESSOSTATO VENT. CONDENSATORE - CONDENSER FAN PRESSOSTAT
- HPC PRESSOSTATO COMPRESSORE (OPZIONE) - COMPRESSOR PRESSOSTAT (OPTION)
- RC RESISTENZA CARTER (OPZIONE) - CRANKCASE RESISTANCE (OPTION)



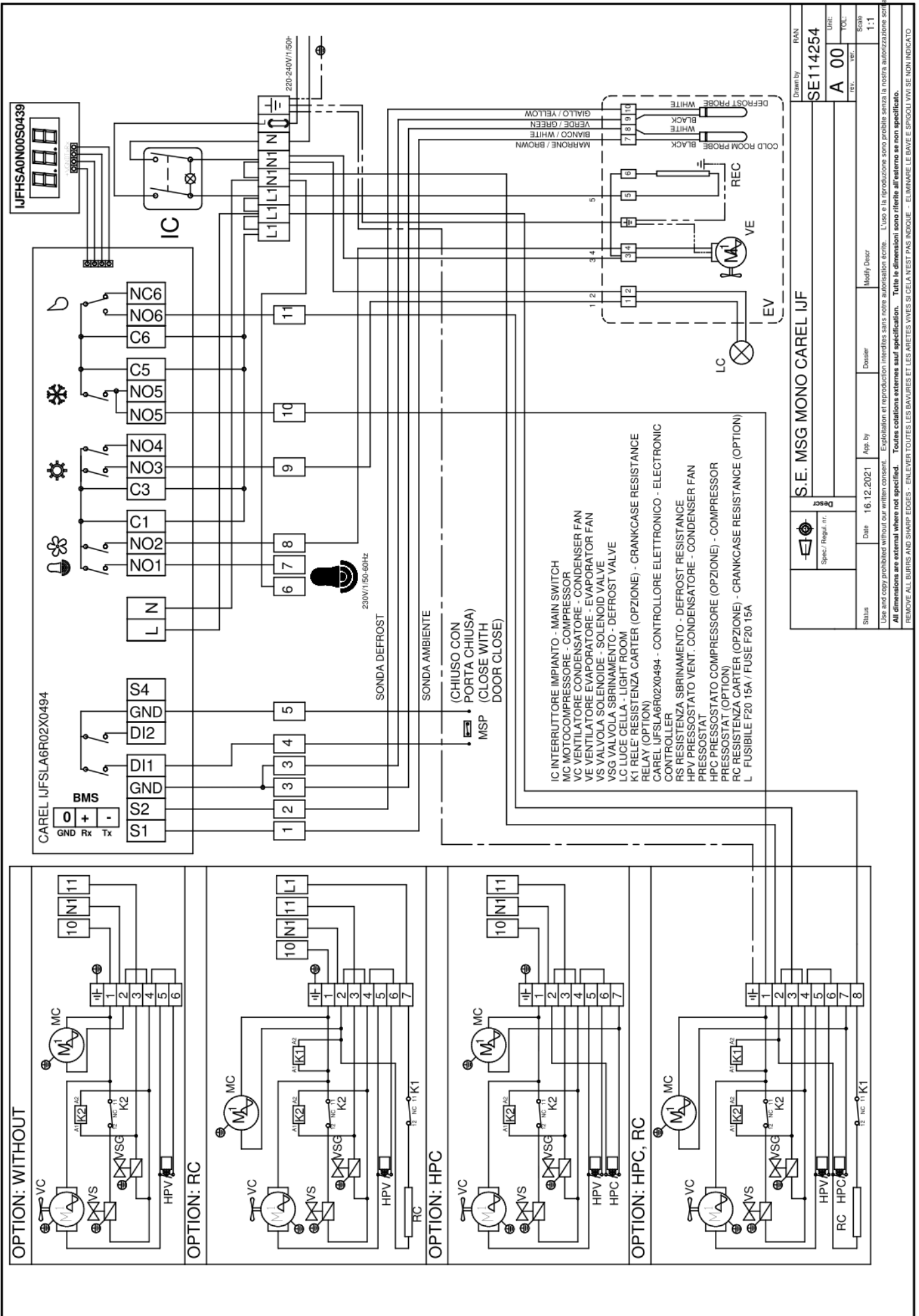
Denominazione		S.E. MSG MONO	
Dis. RJ	Dir. SE	DIS.NR. 114225	
Data 16.12.2020	A4	Appr.	

# SCHEMA ELETTRICO TRIFASE / THREE-PHASE ELECTRICAL DIAGRAM (SE113027)



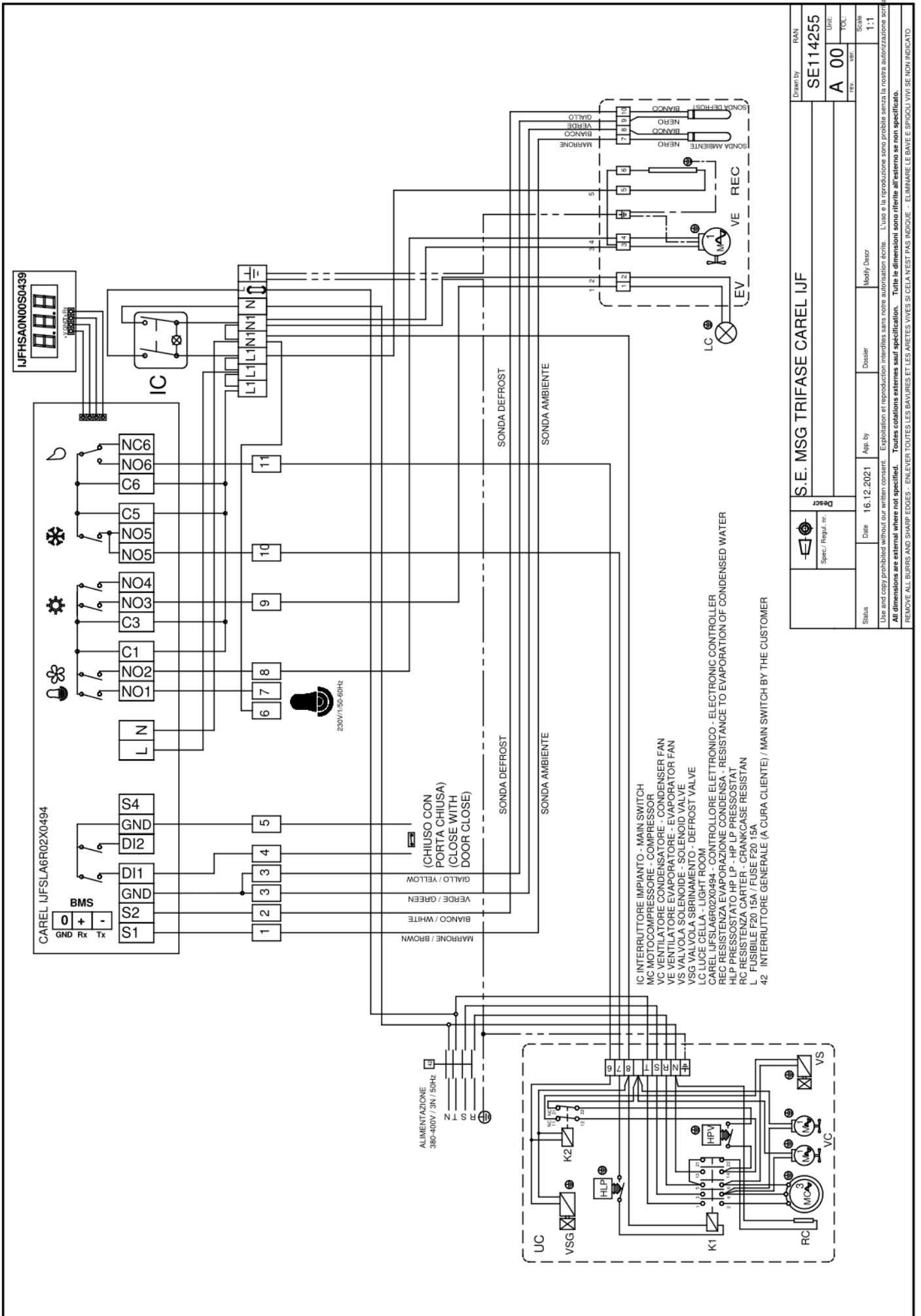
Denominazione		S.E. MS GAS CALDO TRIFASE		DIS. NR. 113027	
Dis. ANTONINI		Dir. s.e		Appr.	
Data 18.02.2016		A4			

SCHEMA ELETTRICO MONOFASE CAREL / CAREL SINGLE-PHASE ELECTRICAL DIAGRAM (SE114254)



Drawn by		RAN	
SE114254		A 00	
Unit:		YOL	
Scale		1:1	
Status		Date	
Spec./Regul. n.		16.12.2021	
App. by		Dossier	
S.E. MSG MONO CAREL IJF		Modify Descr	
<p>Use and copy prohibited without our written consent. Exploitation et reproduction interdites sans notre autorisation écrite. L'uso e la riproduzione sono proibite senza la nostra autorizzazione scritta. All dimensions are external where not specified. Toutes cotations externes sont applicables. Tutte le dimensioni sono riferite all'esterno se non specificato.</p> <p>REMOVE ALL BURRS AND SHARP EDGES - ENLEVER TOUTES LES SAUVURES ET LES ARÊTES VIVES SI CELA N'EST PAS INDIQUÉ - ÉLIMINER LES BAVES E SPIGOLI VIVI SE NON INDIAGATO</p>			

# SCHEMA ELETTRICO TRIFASE / THREE-PHASE ELECTRICAL DIAGRAM (SE114255)



Drawn by		SE114255	
Spec. / Regul. nr.		A 00	
Date	16.12.2021	Appr. by	Disalter
Status		Modify Descr	Scale
Unit	TOL	rev.	-ver.
		UNIT	1:1

Use and copy prohibited without our written consent. - Exploitation et reproduction interdites sans notre autorisation écrite. - L'uso e la riproduzione sono proibite senza la nostra autorizzazione scritta. **All dimensions are external where not specified. - Toutes cotations externes sauf specification. - Tutte le dimensioni sono riferite all'esterno se non specificato.**

REMOVE ALL BURRS AND SHARP EDGES. - ENLEVER TOUTES LES BAVURES ET LES ARETES VIVES ET LES SPICOLI VIVI SE NON INDICATO.

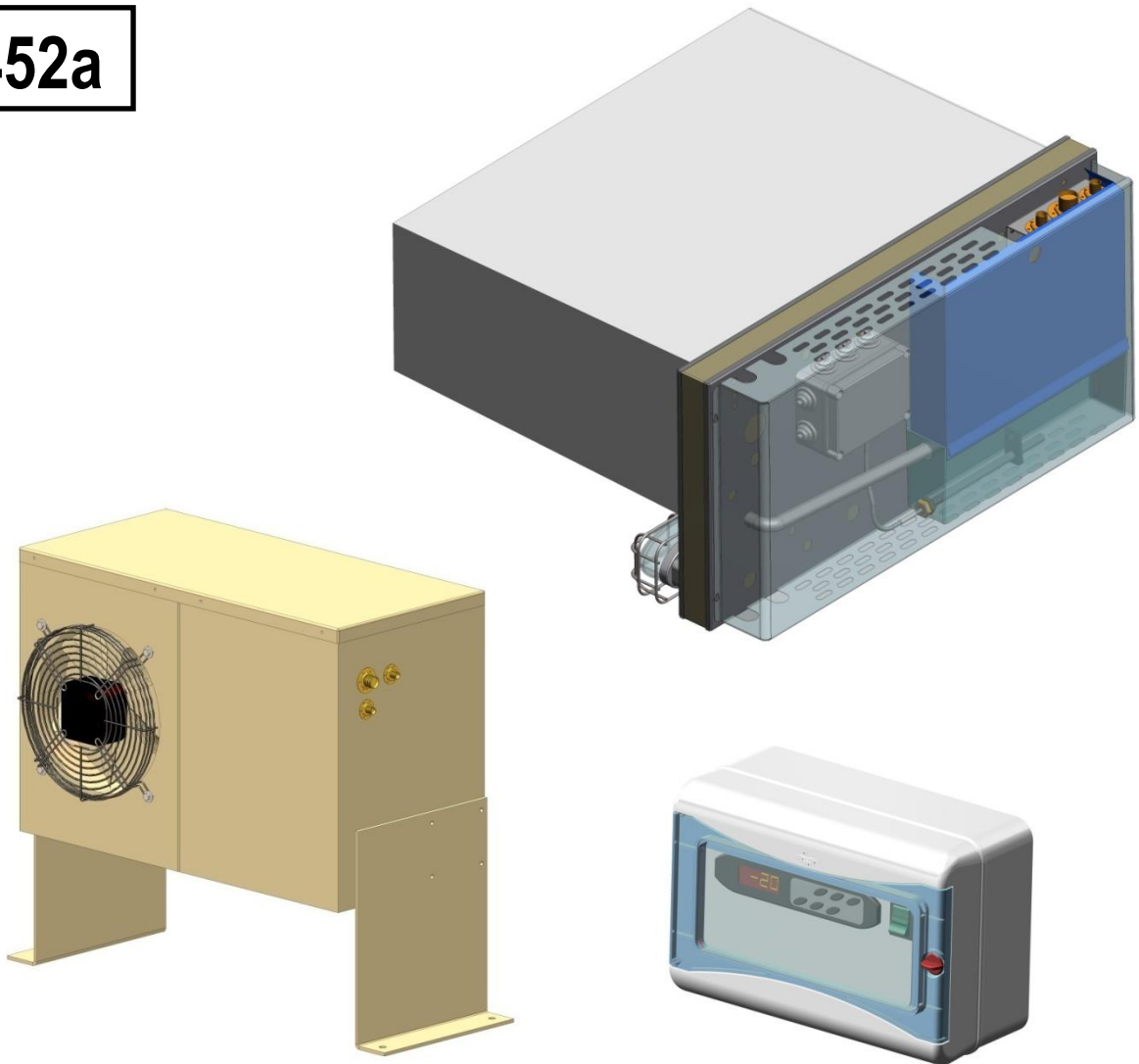
PARTI DI RICAMBIO  
SPARE PARTS  
ERSATZEILE  
PIECES DE RECHANGE

IMPIANTO  
UNIT  
ANLAGE  
SYSTEME

MSG

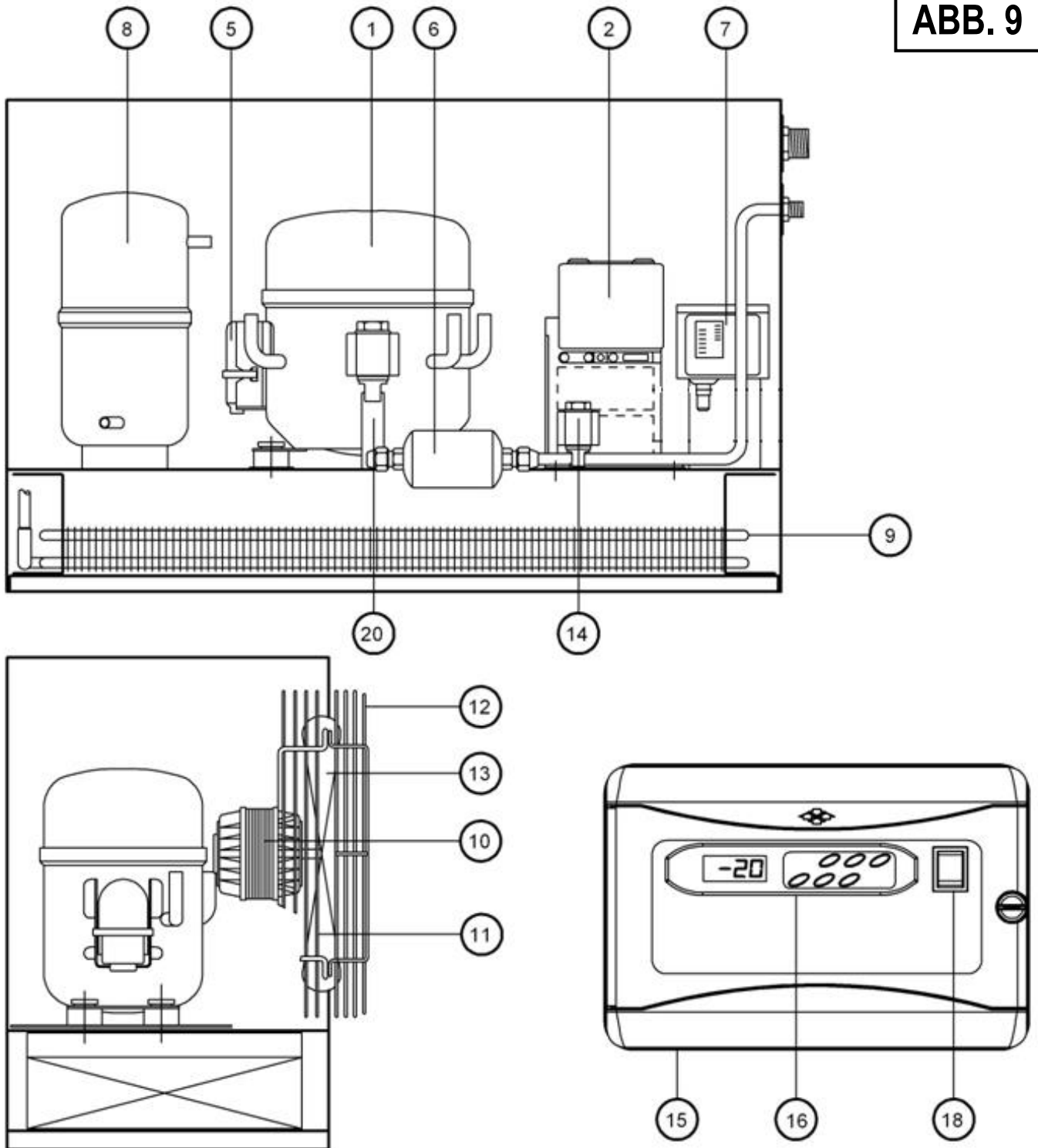
MSG 4P	MSG 6N
MSG 7P	MSG 13N
MSG 13P	MSG 20N
MSG 16P	
MSG 18P	

R452a



# MSG 4P- 7P- 13P- 16P

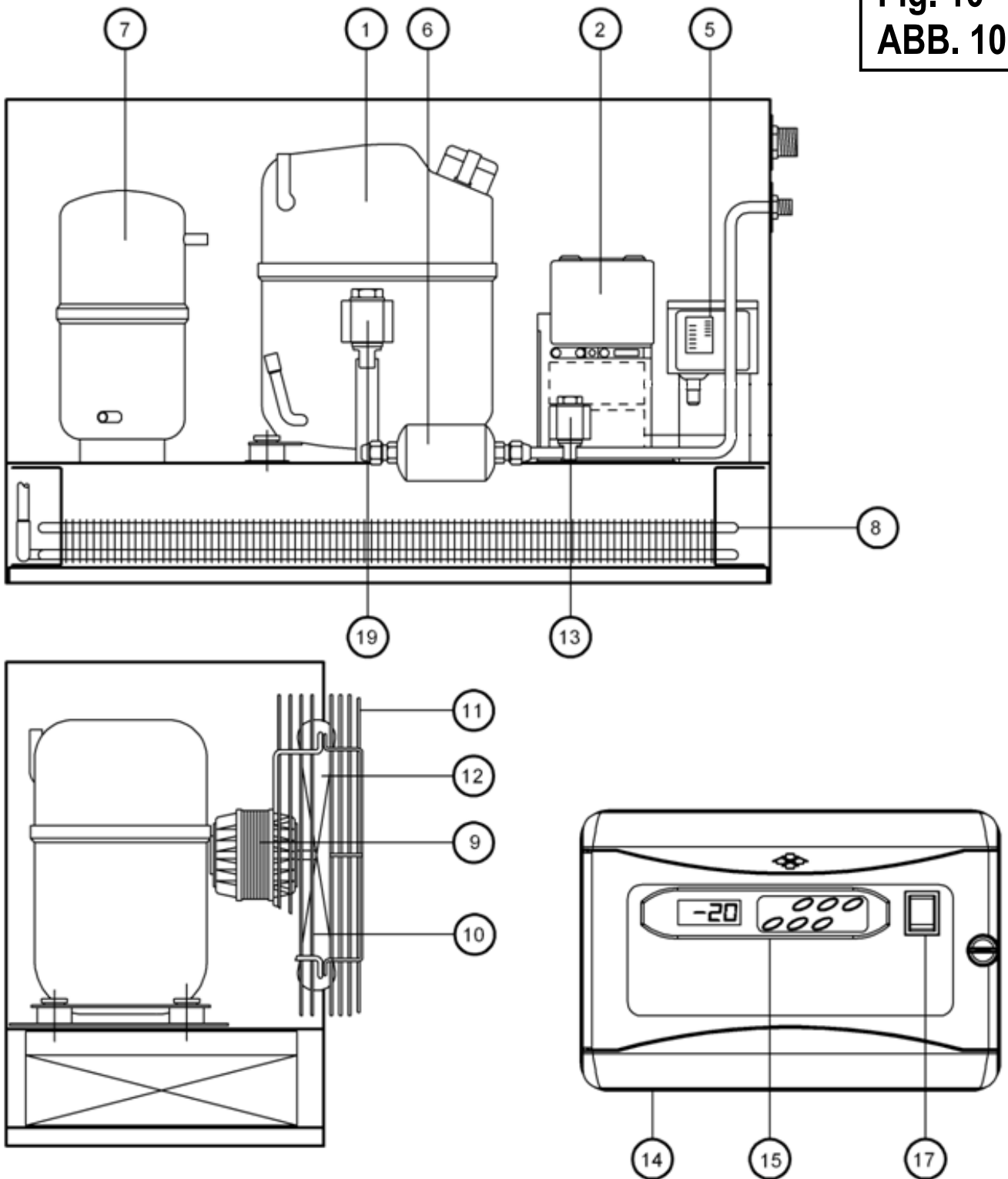
**Fig. 9**  
**ABB. 9**



POS. N.	CODE	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	4P	7P	13P	16P
1	017592	COMPRESSORE ASPERA NEU6215GK COMPRESSOR ASPERA NEU6215GK	X	X		
1	017852	COMPRESSORE ASPERA NT6222GK COMPRESSOR ASPERA NT6222GK			X	
1	017594	COMPRESSORE ASPERA NT6226GK COMPRESSOR ASPERA NT6226GK				X
2	017378	BOX 959NA51N1A (NEU6215GK)	X	X		
2	017373	BOX 1272245 (NT6222GK)			X	
2	017380	BOX 1262317 (NT6226GK)				X
6	017840	FILTRO DML 082 6mm FILTER DML 082 6mm	X	X	X	X
7	018304	PRESSOSTATO DANFOSS KP5 PRESSURE SWITCH DANFOSS KP5	X	X	X	X
8	018617	RICEVITORE LT 2.4 RECEIVER LT 2.4				
9	017342	CONDENSATORE 2R10T600 CONDENSER STARCO 2R10T600	X	X		
9	017348	CONDENSATORE 3R10T600 CONDENSER STARCO 3R10T600			X	X
10	016736	MOTORE MAVIB F18Y00000VB01 MOTOR MAVIB F18Y00000VB01	X	X		
10	016719	MOTORE MAVIB EFCR25Y0.A5 MOTOR MAVIB EFCR25Y0.A5			X	X
11	011953	RETE MAVIB 036.0201.0000 GRID MAVIB 036.0201.0000	X	X		
11	011951	RETE MAVIB 036.0412.0000 GRID MAVIB 036.0412.0000			X	X
12	024116	RETE MAVIB Ø 250 VERNICIATA GRID MAVIB Ø 250 PAINTED	X	X		
12	024117	RETE MAVIB Ø 300 VERNICIATA GRID MAVIB Ø 300 PAINTED			X	X
13	016816	VENTOLA MAVIB EL.5.254.27AP FAN MAVIB EL5.254.27AP	X	X		
13	016812	VENTOLA MAVIB EL.5.300.27AP FAN MAVIB EL5.300.27AP			X	X
14	018418	VALVOLA SOLENOIDE DANFOSS EVR3 SOLENOID VALVE DANFOSS EVR3	X	X	X	X
15	82748031	QUADRO ELET. COMPLETO MSG POS. MODBUS COMPLETE ELECTRICAL PANEL MSG POS. MODBUS	X	X	X	X
16 ELIWELL	82747000	STRUM. ELIWELL IWC750LX NTC230V WC2GDL0XCD702 INSTR. ELIWELL IWC750LX NTC230V WC2GDL0XCD702	X	X	X	X
16 CAREL	83374032	DISPLAY CAREL IJF SMALL IJFHS00N00S0439	X	X	X	X
16 CAREL	83374033	CAVO CAREL JST MINI 150CM BXOPZC400015	X	X	X	X
16 CAREL	83374031	CONTROL. CAREL IJFSPLIT IJFSLA6R02X0494	X	X	X	X
18	015829	INTERRUTTORE COMPRESSOR COMPRESSOR SWITCH	X	X	X	X
20	018419	VALVOLA SOLENOIDE DANFOSS EVR6 SOLENOID VALVE DANFOSS EVR6		X	X	X

# MSG 6N- 13N

**Fig. 10**  
**ABB. 10**

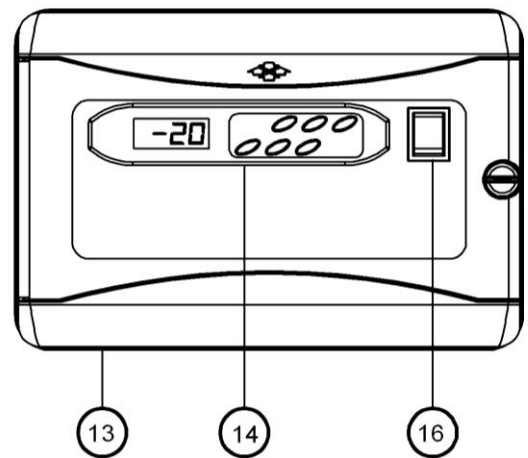
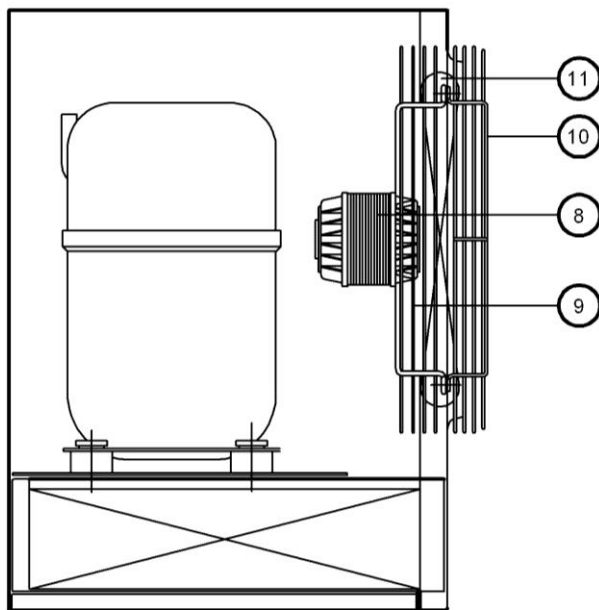
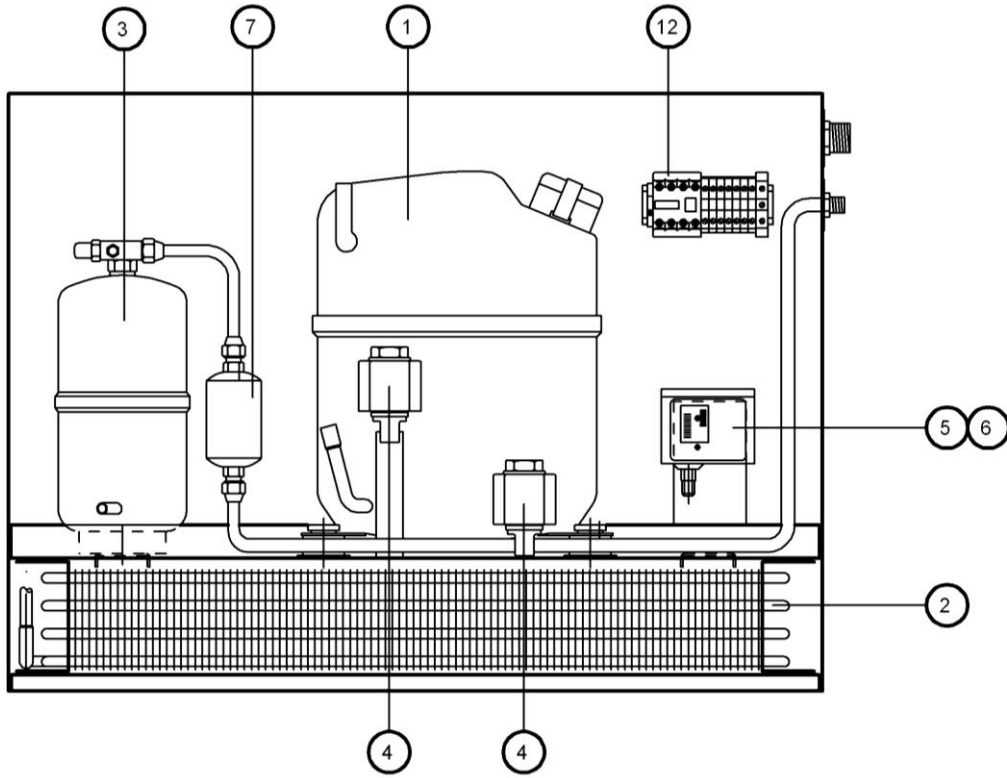




POS. N.	CODE	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	6N	13N
1	017593	COMPRESSORE ASPERA NT2210GK COMPRESSOR ASPERA NT2210GK	X	
1	017597	COMPRESSORE ASPERA NJ2212GK COMPRESSOR ASPERA NJ2212GK		X
2	017379	BOX 1262248 (NT2210GK)	X	
2	017375	BOX 1272272 (NJ2212GK)		X
5	018304	PRESSOSTATO DANFOSS KP5 PRESSURE SWITCH DANFOSS	X	X
6	017840	FILTRO DML 082 6mm FILTER DML 082 6mm	X	X
7	018617	RICEVITORE LT 2,4 RECEIVER LT 2,4	X	X
8	017342	CONDENSATORE 2R10T600 CONDENSER 2R10T600	X	
8	017348	CONDENSATORE 3R10T600 CONDENSER 3R10T600		X
9	016736	MOTORE MAVIB EFCR18Y0.A5 MOTOR MAVIB EFCR18Y0.A5	X	
9	016719	MOTORE MAVIB EFCR25Y0.A5 MOTOR MAVIB EFCR25Y0.A5		X
10	011953	RETE MAVIB 036.0201.0000 GRID MAVIB 036.0201.0000	X	
10	011951	RETE MAVIB 036.0412.0000 GRID MAVIB 036.0412.0000		X
11	024116	RETE MAVIB Ø 250 VERNICIATA GRID MAVIB Ø250 PAINTED	X	
11	024117	RETE MAVIB Ø 300 VERNICIATA GRID MAVIB Ø300 PAINTED		X
12	016816	VENTOLA MAVIB EL5.254.27AP FAN MAVIB EL5.254.27AP	X	
12	016812	VENTOLA MAVIB EL5.300.27AP FAN MAVIB EL5.300.27AP		X
13	018418	VALVOLA SOLENOIDE DANFOSS EVR3 SOLENOID VALVE DANFOSS EVR3	X	X
14	82748032	QUADRO ELET. COMPLETO MSG NEG. MODBUS COMPLETE ELECTRICAL PANEL MSG NEG. MODBUS	X	X
15 ELIWELL	82747000	STRUM. ELIWELL IWC750LX NTC230V WC2GDL0XCD702 INSTR. ELIWELL IWC750LX NTC230V WC2GDL0XCD702	X	X
15 CAREL	83374032	DISPLAY CAREL IJF SMALL IJFSA0N00S0439	X	X
15 CAREL	83374033	CAVO CAREL JST MINI 150CM BXOPZC400015	X	X
15 CAREL	83374031	CONTROL. CAREL IJFSPLIT IJFSLA6R02X0494	X	X
17	015829	INTERRUTTORE COMPRESSORE COMPRESSOR SWITCH	X	X
19	018419	VALVOLA SOLENOIDE DANFOSS EVR6 SOLENOID VALVE DANFOSS EVR6	X	X

# MSG 18P-20N

Fig. 11  
ABB. 11



POS. N.	CODE	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	18P	20N
1	017653	COMPRESSORE ASPERA NJ9232GS COMPRESSOR ASPERA NJ9232GS	X	
1	80877000	COMPRESSORE U.H. FH2480Z-XG1 400/3/50 COMPRESSOR U.H. FH2480Z-XG1 400/3/50		X
2	017339	CONDENSATORE 3R14T620 CONDENSER 3R14T620	X	X
3	018618	RICEVITORE LT 2,4 RECEIVER LT 2,4		X
4	018419	VALVOLA SOLENOIDE DANFOSS EVR6 SOLENOID VALVE DANFOSS EVR6	X	X
5	018304	PRESSOSTATO DANFOSS KP5 PRESSURE SWITCH DANFOSS KP5	X	X
6	018303	PRESSOSTATO DANFOSS KP15 PRESSURE SWITCH DANFOSS KP15	X	X
7	017839	FILTRO DML 083 10 mm FILTER DML 083 10 mm	X	X
8	016719	MOTORE MAVIB EFCR 25Y0.A5 MOTOR MAVIB EFCR 25Y0.A5	X	X
9	011951	RETE MAVIB 036.0412.0000 GRID MAVIB 036.0412.0000	X	X
10	024117	RETE MAVIB Ø300 VERNICIATA GRID MAVIB Ø300 PAINTED	X	X
11	016812	VENTOLA MAVIB EL5.300.27AP FAN MAVIB EL5.300.27AP	X	X
12	015802	CONTATTORE A9-30-10 230V CONTACTOR A9-30-10 230V	X	X
13	82748031	QC SPLIT MSG POS. MODBUS QC SPLIT MSG POS. MODBUS	X	
13	82748032	QC SPLIT MSG NEG. MODBUS QC SPLIT MSG NEG. MODBUS		X
14	82747000	CONTROL. IWC750LX NTC230V WC2GDL0XCD702 CONTROL. IWC750LX NTC230V WC2GDL0XCD702	X	X
14 CAREL	83374032	DISPLAY CAREL IJF SMALL IJFSA0N00S0439		
14 CAREL	83374033	CAVO CAREL JST MINI 150CM BXOPZC400015		
14 CAREL	83374031	CONTROL. CAREL JFSPLIT JFSLA6R02X0494		
16	015829	INTERRUTTORE COMPRESSOR COMPRESSOR SWITCH	X	X

**Fig. 12**  
**ABB. 12**

